



COMUNE DI CODOGNO

Provincia di Lodi

Assessorato all'Urbanistica e Territorio

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(Legge Regionale n. 12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni)

PIANO DEI SERVIZI [PdS]

(Art.9 Legge Regionale n. 12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Dicembre 2025

Entrata in vigore
Pubblicazione
Approvazione
Controdeduzioni
Adozione

il..... /..... /.....
BURL n. del /..... /.....
Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del .././....
Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del .././....
Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del .././....

Gli Estensori

Il Sindaco

L'Assessore

Il Segretario Comunale

Unità di Progetto

Ing. Andrea Alloni
Arch. Antonino Ceruti
Ing. Danile Coppi
Geom. Cristina Soldati
Geom. Massimo Maris
Geom. Cesare Mazzola

Collaboratori esterni

V.A.S.
Mobilità e S.I.T.
Studio Geologico
Consulenza Legale

Dott.ssa Giovanna Fontana
H.S. Engineering S.r.l.
Geolambda Engineering S.r.l.
Studio Legale Associato Fossati,
Andena, Romanenghi

Sommario

1.	PREMESSA	4
2.	IL PIANO DEI SERVIZI NELL'EVOLUZIONE NORMATIVA	5
3.	PIANIFICAZIONE VIGENTE	8
4.	CONTENUTI CONOSCITIVI DEL PIANO DEI SERVIZI	10
6.	LA POPOLAZIONE RESIDENTE	16
7.	LA DOMANDA SOCIALE DEI SERVIZI	27
8.	L'INDAGINE RICOGNITIVA DEI SERVIZI ESISTENTI	35
8.1	IL METODO DELL'INDAGINE	35
8.2.1	La domanda scolastica.....	38
8.2.2	L'offerta scolastica	41
8.2.3	Descrizione strutturale e dimensionamento dei plessi scolastici	46
8.3.1	La domanda	51
8.3.2	L'offerta	52
8.3.3	Descrizione strutturale e dimensionamento dell'Ex Ospedale Soave	56
8.4.1	La domanda	57
8.4.2	L'offerta	58
8.4.3	Descrizione strutturale e dimensionamento degli edifici ed impianti sportivi	59
8.5.1	La domanda	65
8.5.2	L'offerta	65
8.5.3	Area famiglie e minori.....	70
8.5.4	Area emarginazione e povertà	74
8.5.5	Area Anziani.....	75
8.5.6	Area disabili	81
8.5.7	Area prevenzione	85
8.5.8	Area volontariato	85
8.5.9	Le previsioni di investimento	86
8.6.1	La domanda	88
8.6.2	L'offerta	88
8.7.1	La domanda	105
8.7.2	L'offerta	106
8.8.1	Servizi amministrativi.....	118
8.8.2	Servizi tecnologici	122
8.8.3	Cimitero.....	124
8.8.4	Edifici per il culto ed attrezzature destinate a servizi religiosi.....	125
8.9.1	La domanda	137
8.9.2	L'offerta	138
9.	INDIRIZZI E INIZIATIVE DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	143
9.2.1	Istruzione	148
9.2.2	Cultura	150
9.2.3	Sport	151
9.2.4	Servizi sociali ed assistenziali	153
9.2.5	Verde pubblico	154

9.2.6	Ambiti di valore paesaggistico-ambientale e sistema del verde di connessione tra territorio rurale e l'edificato	157
9.2.7	Elementi vegetazionali rilevanti e aree boschive	158
9.2.8	Servizi alla mobilità	160
9.2.9	Servizi di interesse comune	165
9.2.10	Edilizia residenziale pubblica e convenzionata	173
9.3.1	Servizi funzionali agli insediamenti residenziali	174
9.3.2	Servizi funzionali agli insediamenti produttivi, artigianali e commerciali	175
10.	LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI	177
10.1.1	Risorse economiche derivanti dalla trasformazione d'uso del suolo.....	178
10.1.2	Risorse acquisite mediante il contributo straordinario di urbanizzazione a seguito di attivazione di piani attuativi.....	179
10.1.3	Ricavi derivanti dalle monetizzazioni	179
10.1.4	Ricavi derivanti dagli oneri di urbanizzazione derivanti dall'attuazione del Documento di Piano	181
10.1.5	Riepilogo delle entrate previste derivanti dalle trasformazioni urbanistiche....	182
10.2	Stima dei costi degli interventi e modalità di finanziamento.....	184
10.2.1	Interventi previsti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027	184
10.2.2	Aree ed immobili da acquisire e modalità di finanziamento	186
10.2.3	Interventi conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel DdP	187
10.2.4	Riepilogo della stima dei costi relativi all'attuazione del Piano dei Servizi	189
10.2.5	Sostenibilità economica del Piano dei Servizi	189
11.	CONCLUSIONI	191

1. PREMESSA

La città è la casa della società, è un bene di tutti, comune di cui si può fruire individualmente ma anche nel suo insieme. Beni comuni e pubblici sono le strade, le piazze, le scuole, l'ospedale, la ferrovia, i parchi e le riserve idriche e così via. Beni che vanno tutelati, secondo principi di sostenibilità, curandone l'assetto urbanistico, ambientale e paesistico, le sue caratteristiche fisiche ma anche sociali, storiche, culturali ed i suoi equilibri ecologici.

La Città sostenibile è una città che soddisfa i bisogni del presente accrescendo le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri, nel rispetto del territorio e delle sue componenti.

Il Piano di Governo del Territorio istituito dalla Regione Lombardia con la Legge Regionale 12/2005 è composto da tre Documenti: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole.

Mentre al Documento di Piano ed alla relativa normativa è stato affidato il compito di delineare un progetto di sviluppo sociale ed economico della città in cui le trasformazioni urbane previste avvengano nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, al Piano dei Servizi (PdS) è demandato il compito di verificare l'adeguatezza o meno dei servizi e degli spazi pubblici offerti in un'ottica sovra comunale.

Il Piano dei Servizi si occupa infatti della città pubblica, ossia degli spazi comuni, nonché delle relazioni sociali che si svolgono, della qualità dei servizi offerti e dei complessi bisogni ed esigenze da soddisfare che sono in continua evoluzione. Bisogni che, per la loro soddisfazione, richiedono sempre più un'attenzione qualitativa piuttosto che quantitativa.

Ciò obbliga a porre particolare attenzione a quello che già è presente sul territorio e non è difficile rendersi conto che all'interno dello stesso vi è la presenza di spazi che possono soddisfare sia le esigenze presenti che quelle future.

2. IL PIANO DEI SERVIZI NELL'EVOLUZIONE NORMATIVA

Il Piano dei Servizi, introdotto dalla Legge Regionale 19 gennaio 2001 n. 1 (ora abrogata dalla L.R. 12/2005), quale strumento di integrazione e di accompagnamento dei nuovi P.R.G. è stato successivamente raffinato diventando un atto principale in cui si articola il Piano di Governo del Territorio di cui alla Legge 11 marzo 2005 "Legge per il Governo del Territorio".

Dalla sua introduzione nella suddetta legislazione, il Piano dei Servizi (di seguito indicato anche come PdS) è stato oggetto di una sostanziale evoluzione sia per quanto riferito ai contenuti che alle caratteristiche.

Il suo compito consiste nell' "assicurare:

- *la dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;*
- *le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e da dotazione a verde;*
- *i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato;*
- *le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.*

L'individuazione delle aree per l'edilizia residenziale pubblica, quale servizio di interesse pubblico o generale, è obbligatoria per i comuni indicati dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, sulla base dei fabbisogni rilevati dal Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica." (art. 9 comma 1, Legge Regionale 12/2005)

Il Piano dei Servizi ha introdotto importanti novità, una su tutte, destinata a cambiare l'approccio alla problematica, introducendo un nuovo concetto che permette di valutare lo standard da quantitativo a prestazionale.

Infatti il dimensionamento dei servizi, delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, non è più legato solo ad un problema di quantità di area da assicurare e da verificare attraverso un bilancio di aree destinate a tali funzioni in riferimento ad uno standard predefinito (come previsto dal D.M. 1444/1968 e dalla Legge Regionale 51/1975), ma deve tenere conto anche di criteri qualitativi e prestazionali del medesimo ed essere valutato sulla base della funzionalità, efficienza, accessibilità, fruibilità, fattibilità e distribuzione.

La Legge Regionale 12/2005 “Legge per il Governo del Territorio” conferma l’orientamento di una pianificazione del territorio basata sulla necessità di un equilibrato rapporto si pone in termini qualitativi più che quantitativi tra espansione urbana e diffusione e qualità dei servizi annessi.

Quanto sopra costituisce indubbiamente una rivoluzione di tipo metodologico e culturale, poiché esso fa propri i concetti di amministrare per risultati e di pianificare per obiettivi, raggiungibili nel quadro delle strategie di sviluppo generali.

Impone un radicale ripensamento della nozione di “standard urbanistico”: da possibilità di accesso alla stessa quantità indifferenziata di servizi, a strumento di programmazione diretto a fornire una soluzione razionale e complessiva a bisogni differenziati di qualità e, in generale, ai fabbisogni infrastrutturali del Comune.

La Legge Regionale 12/2005 recita testualmente all’art. 9 comma 10: *“sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al Comune nell’ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d’uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, ovvero da atto di accreditamento dell’organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel Comune e di quella non residente eventualmente servita”*

Con il Piano dei Servizi, così come viene inteso dalla normativa, si amplia dunque la nozione di standard poiché affida al Comune la responsabilità della scelta dei servizi da indicare nel calcolo degli standard. Questa opportunità può essere sfruttata appieno con una profonda conoscenza del territorio e delle esigenze della popolazione e consente una differenziazione tra Comune e Comune, facendo cogliere le differenze ambientali e sociali, la diversa composizione familiare e delle fasce d’età.

È evidente infatti che la stessa categoria dei servizi varia rispetto al ruolo e alla localizzazione del Comune, che può classificare come servizi per esempio convitti scolastici o residenza sociale, ovvero privilegiare funzioni ludiche e culturali in quei territori meno ricchi di luoghi collettivi. In questa logica appare indispensabile la collaborazione tra Enti e tra pubblico e privato, assicurando attraverso convenzioni adeguati livelli di qualità e di fruibilità dei servizi.

Per il suo carattere programmatico, il Piano dei servizi si configura pertanto come *“un atto che coordina ed orienta plurimi centri di spesa in funzione di finalità ed obiettivi*

predeterminati e deve esplicitare la sostenibilità dei costi degli interventi individuati" (DGR 29.12.2005 n 8/1681, art.3.3).

Da qui il fatto che il Piano dei Servizi è un documento flessibile, sia rispetto ai servizi da erogare (e quindi alla domanda), sia rispetto ai tempi in cui erogarli (e quindi alle risorse necessarie e disponibili).

Per queste sue caratteristiche la Legge Regionale 12/2005 al comma 14 dell'art. 9 specifica che il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

3. PIANIFICAZIONE VIGENTE

Già a cominciare dall'anno 1999, con l'entrata in vigore della L.R. 23/97, sono state approvate diverse varianti "semplificate" al P.R.G. vigente, delle quali solo alcune hanno interessato la trasformazione del territorio comunale.

Con provvedimento n. 68 del 13 ottobre 2003 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento di Indirizzo e di Inquadramento Urbanistico (DIU) delle Politiche Comunali ai sensi della L.R. 9/1999, strumento atto a definire un quadro di riferimento per le trasformazioni urbanistiche - edilizie del territorio ad individuare gli obiettivi ritenuti strategici dall'Amministrazione.

Dal 2003 ad oggi sono stati licenziati dal Consiglio Comunale quattro aggiornamenti al D.I.U. e precisamente:

- il 13 maggio 2004 con delibera n. 30 è stato approvato il 1° aggiornamento inerente alla modifica di alcuni Piani Integrati di Intervento;
- il 3 marzo 2005 con delibera n. 11 è stato approvato il 2° aggiornamento relativo ai protocolli perequativi;
- il 31 gennaio 2006 con delibera n. 7 è stato approvato il 3° aggiornamento relativo ai protocolli perequativi;
- il 5 febbraio 2009 con delibera n. 16 è stato approvato il 4° aggiornamento inerente alla modifica di alcuni Piani Integrati di Intervento;

Nel settembre 2005 è entrato in vigore il Piano dei Servizi, redatto ai sensi della ex Legge Regionale 19 febbraio 2001 n. 1, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 60 del 15 settembre 2005.

Nell'ottobre 2012 è entrato in vigore il Piano di Governo del Territorio, redatto ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 36 del 29 maggio 2012.

L'Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 28 settembre 2017 ha attivato le procedure necessarie all'approvazione dell'aggiornamento/ revisione del Piano di Governo del Territorio vigente.

A tal fine è stata istituita una Unità di Progetto interna al settore Urbanistica, affiancata da specifiche professionalità in procedimenti settoriali peculiari quali: VAS (Valutazione Ambientale Strategica), mobilità ed indagini, SIT (Sistema Integrato Territoriale), componente agronomica e geologica, consulenza legale.

Per un confronto con le componenti politiche presenti in Consiglio Comunale è stato costituito, con deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 23 ottobre 2017, l'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano e l'Unità di Progetto sono successivamente stati aggiornati e/o revisionati con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 29 del 14/02/2022 e n. 141 del 26/05/2025.

Gli obiettivi e gli intenti attesi dall'Amministrazione con il Piano di Governo del Territorio sono stati approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 28 giugno 2017, successivamente ratificati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 28 settembre 2017. In seguito tale atto è stato aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 23/05/2023.

In questa ottica è stato rielaborato il Documento di Piano e, conseguentemente, viene revisionato anche il Piano dei Servizi.

4. CONTENUTI CONOSCITIVI DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche nonché per assicurare, attraverso il sistema dei servizi l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale.

Il Piano dei Servizi, per propria natura, risulta essere la struttura portante del sistema urbano e, in particolare, dello spazio pubblico della città, infatti si basa sul quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale definito dal Documento di Piano e sulla scorta di eventuali ulteriori e specifiche indagini sulla situazione locale.

In particolare vengono specificate le articolazioni su cui strutturare il Piano dei Servizi al quale viene demandato il compito di:

- **inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi**, al fine di valutare, rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello minimo di servizi, anche in funzione dell'individuazione delle priorità d'intervento da affrontare, eventualmente, in forma associata tra i Comuni. La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta di immediata evidenza, qualora un Comune, per soglia dimensionale, non risulti autonomo nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base per la popolazione. Tale inquadramento deve fare riferimento anche ai servizi di carattere sovracomunale previsti per i Comuni con caratteristiche di "polo attrattore", individuati nell'ambito dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;
- **formulare l'inventario dei servizi presenti nel territorio**, al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio; per una corretta e completa ricognizione dell'offerta è opportuno considerare il servizio offerto quale "sommatoria" di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività. Questa distinzione permette di prendere in considerazione tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o una struttura edilizia;

- **determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi:** la metodologia di identificazione dei bisogni è analoga a quella di marketing, comunemente utilizzata in ambito commerciale per sondare le clientele e le loro attese. Questa identificazione - sondaggio dei bisogni deve tener conto della specificità del territorio e delle caratteristiche della popolazione che vi abita; l'azione di programmazione deve essere guidata dalla capacità di adattare i servizi alle esigenze specifiche;
- **confrontare l'offerta e la domanda di servizi per definire una diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze:** il confronto consente di effettuare un bilancio analitico della situazione dei servizi presenti nel territorio, e deve, dunque, permettere in primo luogo di verificare se la fruibilità è assicurata per tutti, tanto in termini di prestazioni che di qualità e di accessibilità, al fine di identificare e circoscrivere le insufficienze e le necessità di miglioramento organizzativo;
- **determinare il progetto e le priorità di azione:** il confronto tra offerta e domanda di servizi permette di creare soluzioni, anche originali, adatte al territorio e di identificare le priorità d'intervento, tanto economiche che sociali. Il confronto permette inoltre di identificare, un certo numero di segmenti di servizio che pur non facendo parte dei servizi di base in senso stretto, sono prioritari per la popolazione di un territorio in rapporto alle sue specificità.

Il Piano dei Servizi definisce pertanto le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti e le modalità di intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio.

Il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale deve pertanto essere concepito e sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio e in particolare il sistema del "verde" deve essere affrontato e valutato sotto molteplici aspetti non solo correlati alla disponibilità di spazi di fruizione della popolazione, ma anche al ruolo fondamentale che i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale rivestono nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

5. IL TERRITORIO COMUNALE

Il Comune di Codogno fa parte della Provincia di Lodi. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale recentemente approvato ha indicato il Comune di Codogno, insieme al solo capoluogo Lodi, come Comune con attrattività alta (Tavola 18 - Polarità territoriali e Progettualità di Valenza Sovralocale): di fatto Codogno rappresenta il Polo attrattore di tutto il Basso Lodigiano.

Il territorio di Codogno è centrale nel territorio della Bassa Lodigiana ed è costituito dal capoluogo, dalle frazioni di Triulza e Maiocca, nonché da alcuni nuclei esterni rilevanti quali: Ca' Tanzino, Cavecchia, Cucca, Ferlora, Molino Nuovo e Sigola.

Si trova al centro di un'area situata tra quattro capoluoghi di provincia: Lodi, Piacenza, Cremona e Pavia, collegati direttamente sia dalle linee ferroviarie che da servizi su gomma.

I caselli autostradali più vicini (Autostrada del Sole A1) sono quelli del Basso Lodigiano situato nel territorio di Guardamiglio, e quello di Casalpusterlengo, ubicato nel territorio di Ospedaletto Lodigiano, tutti e due posti ad una distanza di circa 7 Km dall'abitato di Codogno.

Il territorio comunale è inoltre attraversato dalle linee ferroviarie Milano- Piacenza-Bologna e Pavia-Cremona-Mantova, di cui la stazione ferroviaria costituisce un fondamentale nodo di interscambio.

Il territorio Codognese, sub pianeggiante e privo di particolari riferimenti significativi, è posto su un terrazzo morfologico di origine fluvioglaciale quaternaria, situato ad una quota media di circa 58÷59 metri sul livello del mare.

Idrograficamente è molto sviluppata la rete artificiale di irrigazione e di colo su tutto il territorio extraurbano e sono assenti elementi naturali di deflusso superficiale.

Idrogeologicamente la prima successione è costituita da depositi sabbiosi in continuità di spessore, l'acquifero è in condizioni di soggiacenza oltre i cinque metri di superficie.

A livello ambientale non sono presenti particolari elementi significativi, se non la vicinanza con il Parco del Brembiolo insistente nei confinanti Comuni di Brembio, Casalpusterlengo, Fombio e Somaglia e/o l'Oasi delle Monticchie insistente nel confinante Comune di Somaglia.

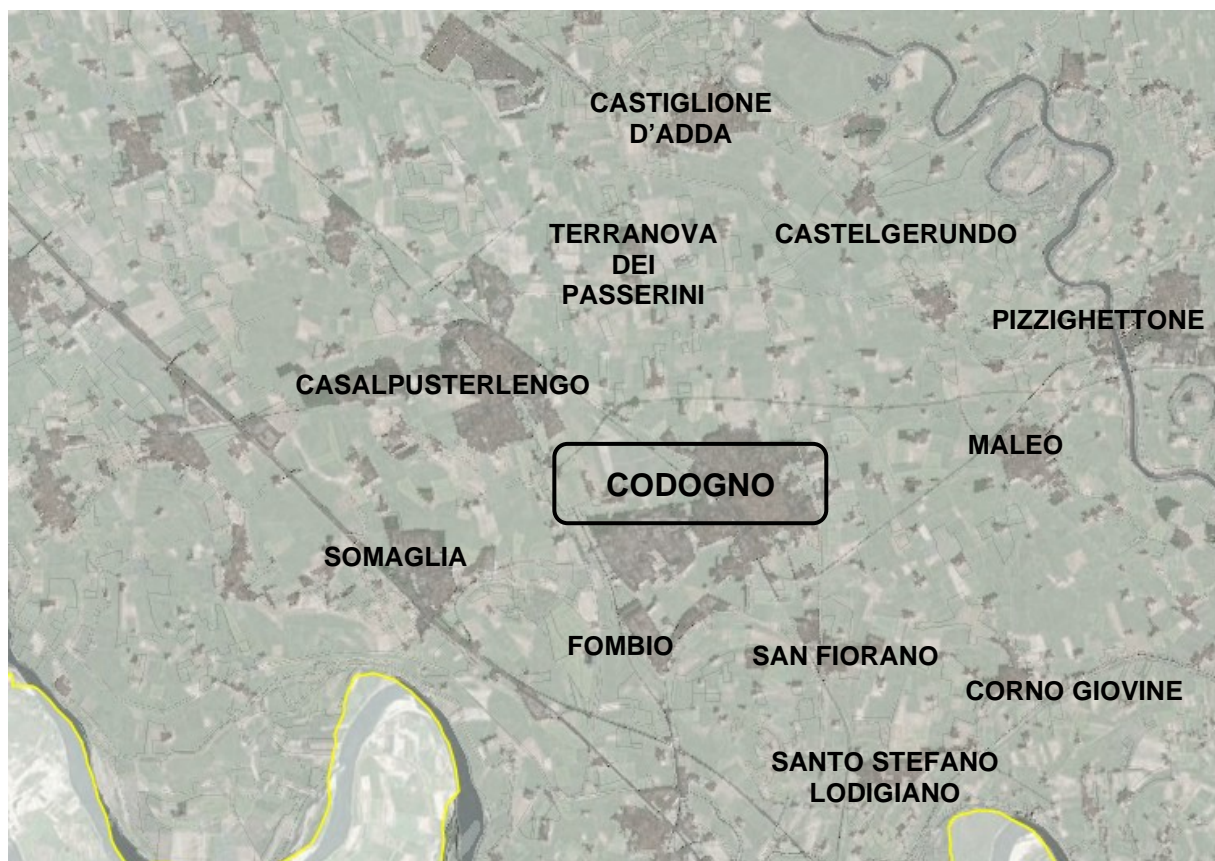
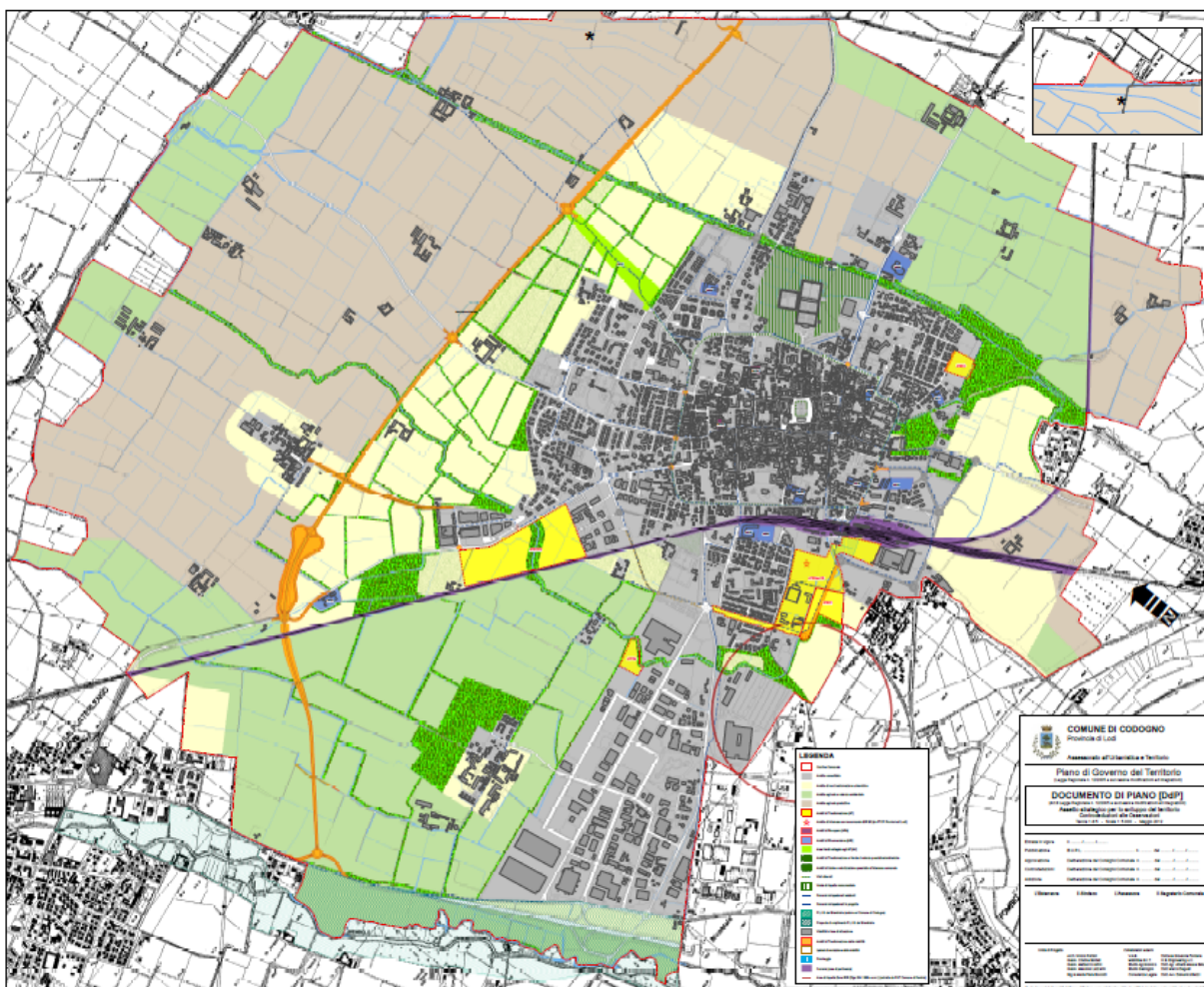


Tavola 1 – Codogno ed il territorio circostante

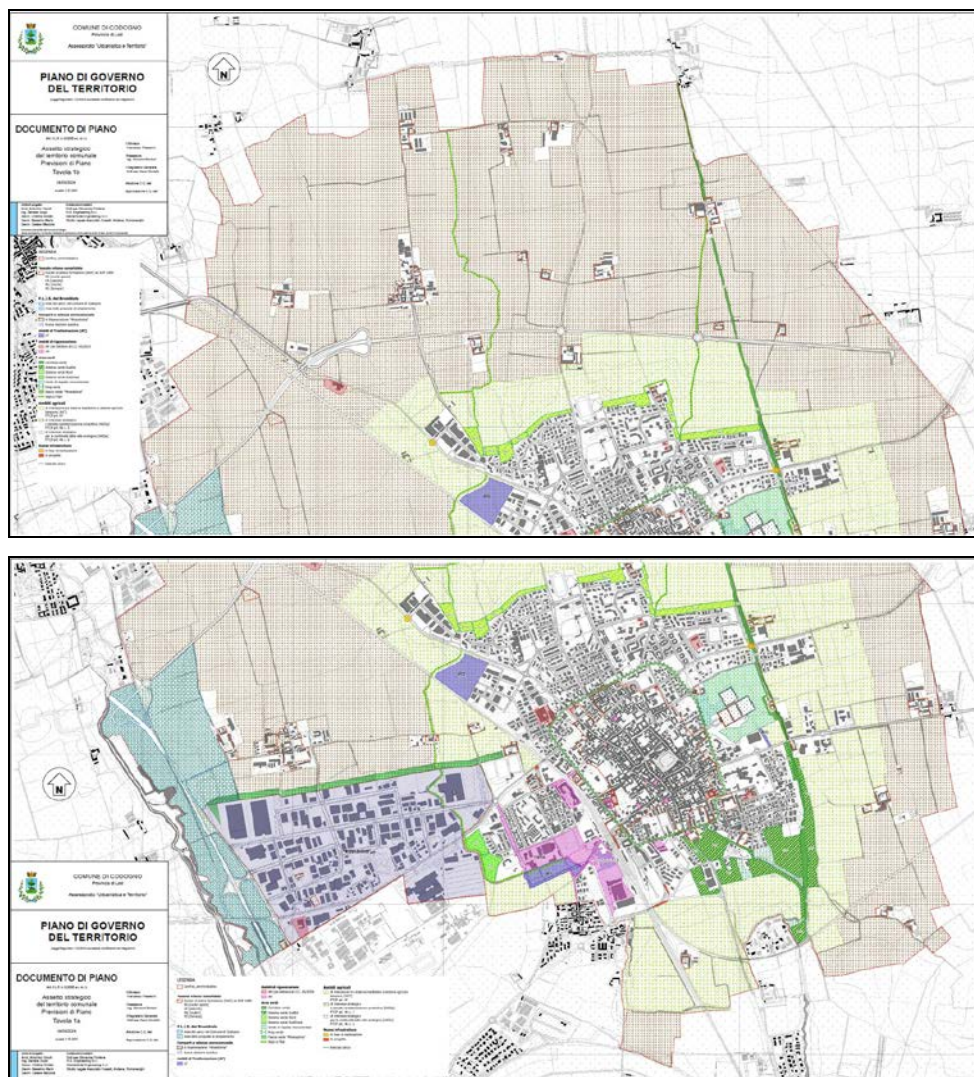
La Tavola 2 illustra la ripartizione del territorio comunale per ambiti che è stata assunta a riferimento per la stesura del Piano di Governo del Territorio. Come si può rilevare, circa il 33% della superficie territoriale risulta già urbanizzata.



	Superficie ha	%		Superficie ha	%
Ambito consolidato	503	24,05	Ambito di non trasformazione urbanistica (area agricola periurbana) comprende anche: - aree verdi - prati - boschi - filari e siepi	323	15,48
Viabilità	75	3,59			
Ambito di trasformazione	18	0,86	Ambito agricolo a valenza ambientale comprende anche: - boschi - filari e siepi - ampliamento PLIS	506	24,25
Viabilità di progetto	2	0,07			
Sedime ferrovia	23	1,10	Ambito agricolo produttivo comprende anche: - filari e siepi	626	30,00
			Superficie territoriale totale	2.087	100,00

Tavola 2 – Ambiti territoriali di riferimento del Piano vigente e relative superfici

La Tavola 3 illustra la ripartizione del territorio per ambiti che deriva dalle previsioni del Documento di Piano.



	Superficie ha	%		Superficie ha	%
Ambito consolidato	503	24,09	Ambito di non trasformazione urbanistica (area agricola periurbana) comprende anche: - aree verdi - prati - boschi - filari e siepi	313	14,99
Viabilità	81	3,88			
Ambito di trasformazione	8	0,38	Ambito agricolo a valenza ambientale comprende anche: - boschi - filari e siepi - ampliamento PLIS	121	5,80
Viabilità di progetto	1	0,05	Ambito agricolo produttivo comprende anche: - filari e siepi	1.038	49,71
Sedime ferrovia	23	1,10	Superficie territoriale totale	2.088 *	100,00

Tavola 3 – Ambiti territoriali da previsioni di aggiornamento / revisione del Piano e relative superfici

* dato da Geoportale di Regione Lombardia

6. LA POPOLAZIONE RESIDENTE

6.1 L'andamento demografico

Secondo i dati dell'ISTAT la popolazione residente al 31 dicembre 2024 era di 15.703 abitanti, distribuita su un territorio di 20,91 kmq. La densità abitativa del Comune di Codogno è pari a circa 751 abitanti/kmq. Nella Tabella 1 sono riportati i dati rilevati dall'ISTAT riguardanti la densità abitativa di Codogno e delle principali città del Lodigiano nel periodo 2011-2024.

Estensione territoriale	kmq
<i>Codogno</i>	20,91
<i>Casalpusterlengo</i>	25,58
<i>Sant'Angelo Lodigiano</i>	20,05
<i>Lodi</i>	41,43

Dati al 31 dicembre		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Codogno</i>	<i>ab. n.</i>	15.339	15.439	15.767	15.873	15.844	15.962	15.901
	<i>ab/kmq</i>	733,57	738,35	754,04	759,11	757,72	763,37	760,45
<i>Casalpusterlengo</i>	<i>ab. n.</i>	14.819	14.962	15.234	15.266	15.347	15.208	15.280
	<i>ab/kmq</i>	579,32	584,91	595,54	596,79	599,96	594,53	597,34
<i>Sant'Angelo Lodigiano</i>	<i>ab. n.</i>	12.606	12.848	13.080	13.181	13.170	13.046	13.202
	<i>ab/kmq</i>	628,73	640,80	652,37	657,41	656,86	650,67	658,45
<i>Lodi</i>	<i>ab. n.</i>	43.231	43.465	44.529	44.769	44.945	45.212	45.252
	<i>ab/kmq</i>	1.043,47	1.049,12	1.074,80	1.080,59	1.084,84	1.091,29	1.092,25
Dati al 31 dicembre		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Codogno</i>	<i>ab. n.</i>	15.419	15.465	15.548	15.490	15.616	15.684	15.703
	<i>ab/kmq</i>	737,40	739,60	743,57	740,79	746,82	750,07	750,98
<i>Casalpusterlengo</i>	<i>ab. n.</i>	15.134	15.105	15.213	15.399	15.552	15.630	15.787
	<i>ab/kmq</i>	591,63	590,50	594,72	601,99	607,97	611,02	617,16
<i>Sant'Angelo Lodigiano</i>	<i>ab. n.</i>	13.172	13.376	13.225	13.346	13.397	13.408	13.501
	<i>ab/kmq</i>	656,96	667,13	659,60	665,64	668,18	668,73	673,37
<i>Lodi</i>	<i>ab. n.</i>	44.687	44.928	44.815	44.716	44.843	45.158	45.349
	<i>ab/kmq</i>	1.078,61	1.084,43	1.081,70	1.079,31	1.082,38	1.089,98	1.094,59

Tabella 1 - Densità abitativa di Codogno e delle principali città del Lodigiano.

Nell'ambito delle maggiori città della Provincia, capoluogo escluso, Codogno presenta il maggior indice di densità abitativa, ciò a significare, a parità di superficie territoriale, un utilizzo più intensivo del territorio. L'aumento della densità abitativa rilevata nel corso degli anni consegue ovviamente alla crescita della popolazione insediata.

Nella successiva tavola 4 è stata riportata la distribuzione della popolazione e la densità abitativa nelle dodici zone in cui è stato ripartito il territorio comunale.

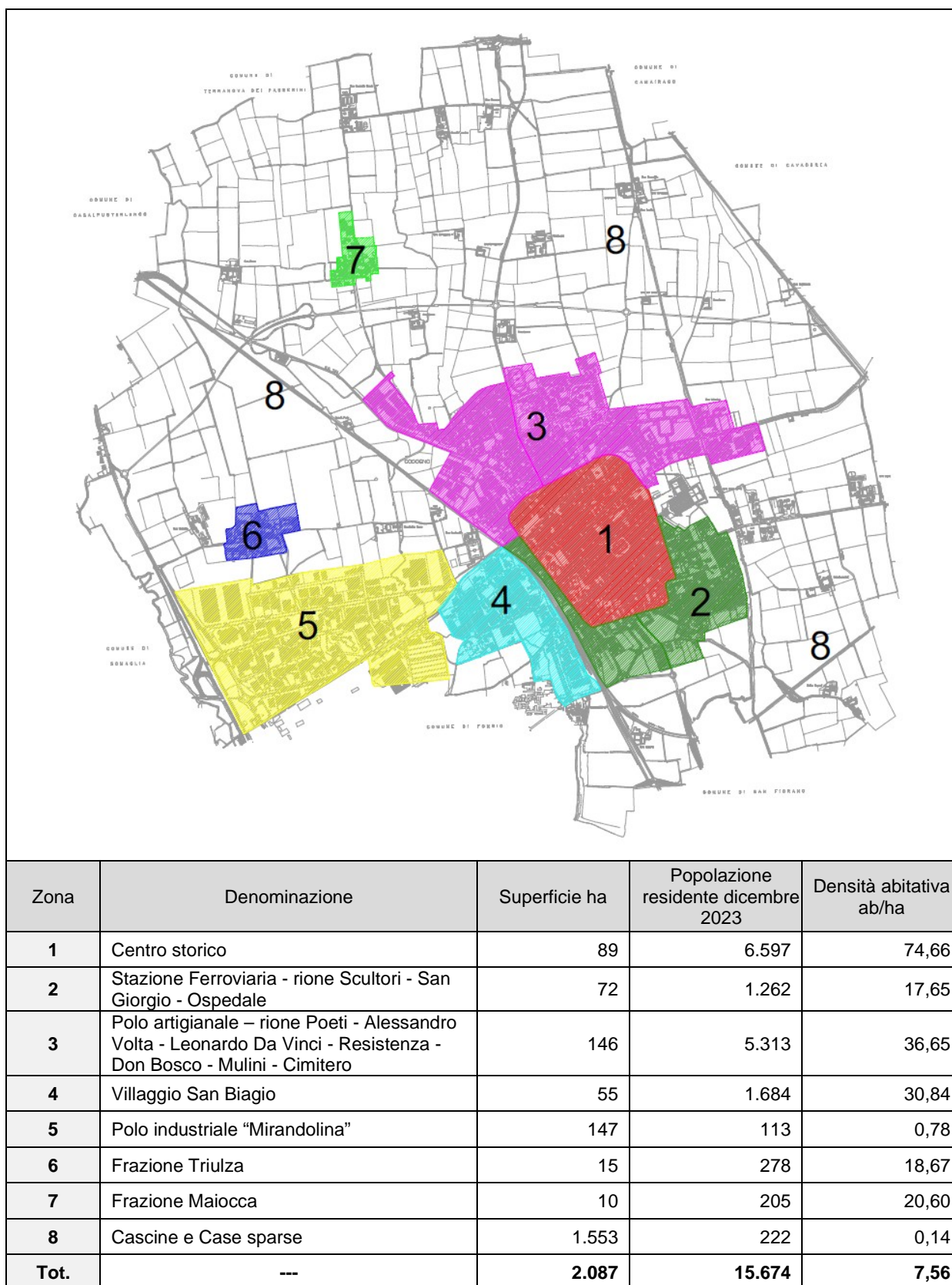


Tavola 4 - Ripartizione della popolazione e della densità abitativa sul territorio comunale

I dati relativi alla densità abitativa indicano, come in passato, che la medesima decresce allontanandosi dalla zona 1 centrale, racchiusa dalla circonvallazione. Infatti circa il 44%

della popolazione risiede nell'ambito della cerchia urbana racchiusa dalla circonvallazione cittadina.

Ad oggi risulta trascurabile la densità abitativa della zona 5 (Mirandolina) e relativamente bassa nella zona 2, residenziale, ove sono in fase di attuazione alcune lottizzazioni.

La densità abitativa dell'ambito consolidato comparata con quella derivante dalle previsioni del Documento di Piano, che prevalentemente riguardano ambiti di rigenerazione urbana, consente di migliorare l'uso del territorio in quanto pur aumentando la medesima, la scelta effettuata permette praticamente un consumo di suolo pari allo zero.

Nel Grafico 1 della Relazione Illustrativa del Documento di Piano sono rappresentati i dati demografici del Comune, rilevati dall'ISTAT al 31 dicembre degli anni 2018-2024. Considerando anche i dati precedenti (dal 2011) si evince che la popolazione nell'ultimo decennio ha avuto un trend di crescita costante nel tempo se si esclude il dato registrato a seguito del censimento tra il 2017 e il 2018 che ha segnato una diminuzione importante legata alla verifica censuaria delle presenze sul territorio comunale.

Ulteriori elementi di analisi e di dettaglio sono illustrati nell'Allegato 2 "Quadro ricognitivo di riferimento per lo sviluppo economico e sociale" della Relazione Illustrativa del Documento di Piano.

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento demografico atteso nel prossimo decennio si rinvia nuovamente al Capitolo 3 "Determinazioni di sviluppo del Documento di Piano" della Relazione Illustrativa del Documento di Piano.

Le previsioni calcolate sull'andamento demografico della popolazione rilevato nel periodo di riferimento 2011-2023 utilizzando diversi metodi di calcolo risultano influenzate dalle variazioni registrate tra il 2017 e il 2018, quando a seguito del censimento della popolazione, a Codogno, come negli altri centri del Lodigiano, si sono verificati importanti riduzioni nel numero dei residenti. È da sottolineare anche la ricaduta della pandemia sui dati posti a base delle proiezioni.

Per giungere ad una stima della popolazione attesa al 31 dicembre 2030 nel Comune di Codogno è stato così utilizzato il portale demo.istat.it (Statistiche Sperimentali: Previsioni comunali della popolazione)¹ dove sono state ricavate le previsioni della

¹ Per approfondimenti di carattere generale consultare il sito: <https://www.istat.it/it/statistiche-sperimentali>

popolazione residente per sesso e classi di età ponendo come base di calcolo i dati al 1/1/2023. Questi dati sono riportati nella tabella 2.

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
00-04	281	264	545
05-09	276	256	532
10-14	337	322	659
15-19	392	360	752
20-24	451	401	852
25-29	494	458	952
30-34	504	457	961
35-39	488	467	955
40-44	474	448	922
45-49	474	499	973
50-54	558	562	1120
55-59	639	626	1265
60-64	677	683	1360
65-69	607	577	1184
70-74	428	497	925
75-79	347	411	758
80-84	285	402	687
85-89	158	237	395
90-94	74	145	219
95+	12	43	55
Totale	7.956	8.115	16.071

Tabella 2 – Previsioni della popolazione residente per sesso e classi d'età al 31 dicembre 2030 (1° gennaio 2031 - elaborazione ISTAT base dati 1/01/2023)

Nella Tabella 3 è stata riportata la distribuzione della popolazione al 31 dicembre per gli anni 2011-2023 ripartita rispettivamente per classi di età in valore assoluto ed in percentuale.

Anno	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	totale
2011	665	757	680	643	627	733	6.712	1.010	3.512	15.339
2012	638	749	696	665	641	726	6.727	1.008	3.589	15.439
2013	679	729	736	658	669	703	6.897	973	3.723	15.767
2014	671	744	770	678	672	709	6.916	938	3.775	15.873
2015	660	726	773	722	682	707	6.899	917	3.758	15.844
2016	668	723	788	716	706	719	6.884	931	3.827	15.962
2017	676	703	787	727	711	719	6.794	953	3.831	15.901
2018	632	698	729	735	675	719	6.519	939	3.773	15.419
2019	617	675	746	757	688	719	6.476	963	3.824	15.465
2020	589	677	753	777	728	748	6.516	987	3.793	15.548
2021	538	702	738	794	712	752	6.438	1.015	3.801	15.490
2022	531	717	723	798	736	738	6.481	1.016	3.876	15.616
2023	516	695	727	788	767	746	6.454	1.082	3.899	15.674

Tabella 3 - Struttura della popolazione per classi di età al 31 dicembre

Osservando il movimento della struttura demografica nel periodo considerato si rileva una progressiva crescita della popolazione di età compresa fra 15 -29 anni e, a parte i dati riferiti al 2020 influenzati dall'evento pandemico, nella fascia di età che va dai 65 anni in su. Risulta invece in leggero calo quella infantile compresa nella fascia di età 0-9 anni e quella in età lavorativa tra 30 e 59 anni.

Per una lettura ancor più articolata della struttura demografica nel Grafico 1 è rappresentata la piramide d'età della popolazione residente al 31 dicembre 2023 ripartita per sesso.

Il Grafico 1 evidenzia come mentre esiste un quasi sostanziale equilibrio tra popolazione maschile e femminile fino alle soglie dei 60 anni, da quell'età in poi la popolazione femminile supera quella maschile.

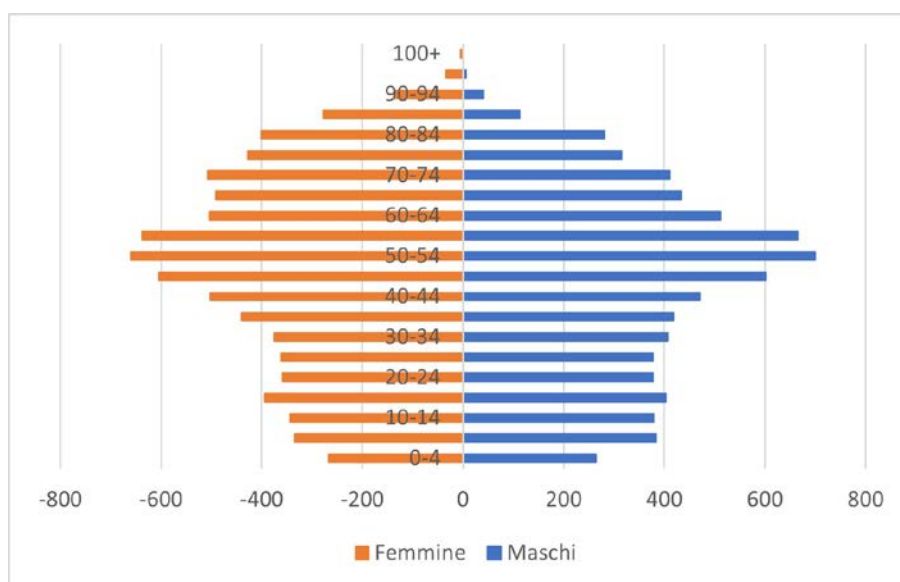


Grafico 1 - Piramide d'età della popolazione residente 31 dicembre 2023

Il Grafico 2 rappresenta l'andamento dell'indice di dipendenza strutturale nel periodo 2011-2023. Si tratta di un indicatore di rilevanza economica e sociale che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Codogno al 31 dicembre 2023 c'erano 59,33 individui a carico di ogni 100 che lavorano.

Dal grafico si rileva che l'indice ha registrato poche variazioni nell'arco di tutto il periodo considerato.

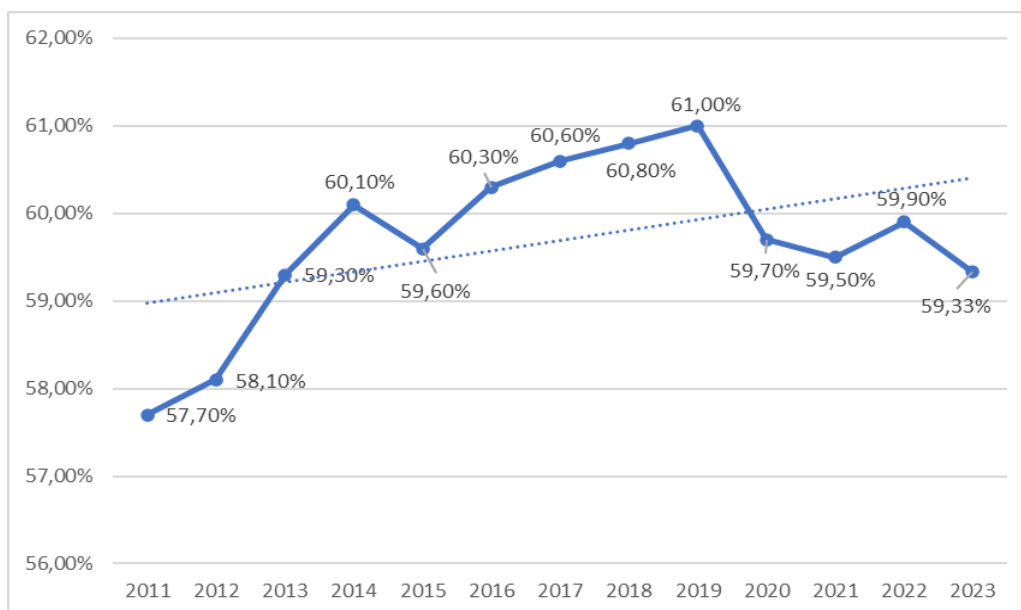


Grafico 2 - Indice % dipendenza strutturale nel periodo 2011 - 2023

Nel Grafico 3 è rappresentato l'indice di ricambio della popolazione in età lavorativa nel periodo 2011-2023. L'indice di ricambio stima il rapporto tra coloro che, a causa dell'età, stanno per lasciare il mondo del lavoro e coloro che vi stanno per entrare. Si tratta di un indice che in genere è poco stabile dato che stima solo la popolazione compresa in due fasce di cinque anni di età al numeratore e di cinque al denominatore.

Nel caso di Codogno l'indice mostra una flessione della percentuale della popolazione destinata alla pensione con quella giovanile che si affaccia al mercato del lavoro. Emerge comunque che la popolazione in età da lavoro è insufficiente a coprire quella che è in età da pensione.

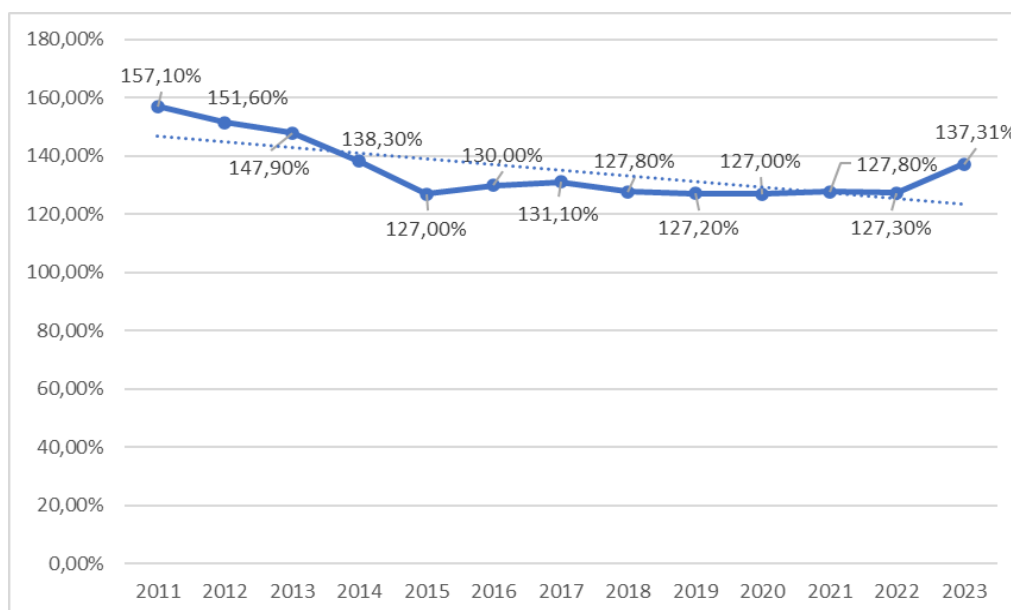


Grafico 3 - Indice % di ricambio della popolazione in età lavorativa nel periodo 2011 - 2023

Il Grafico 4 rappresenta l'indice di struttura della popolazione attiva nel periodo 2011-2023. Esso stima il rapporto esistente tra la popolazione in età da lavoro anziana compresa nella fascia di età 40-64 anni con quella giovanile compresa nella fascia di età 15-39 anni.

Il denominatore di questo indicatore rappresenta la popolazione di 25 generazioni in attività più giovani che sono destinate a sostituire le 25 più anziane, anch'esse in attività al momento della stima dell'indicatore.

Un indice inferiore al 100% indica una presenza di popolazione attiva giovane che prevale su quella anziana da sostituire.

Ciò potrebbe rappresentare un vantaggio in termini di dinamismo e capacità di adattamento e sviluppo della popolazione ma potrebbe anche essere considerato in modo negativo per il pericolo rappresentato dalla ridotta disponibilità di posti di lavoro lasciati liberi dagli anziani che divengono pensionati.

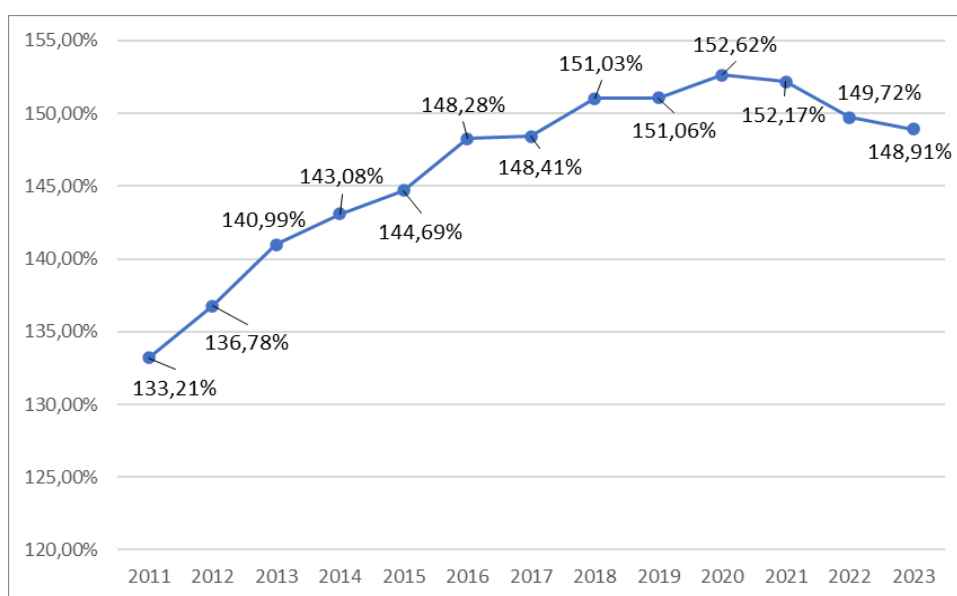


Grafico 4 - indice % di struttura della popolazione attiva nel periodo 2011 - 2023

Nel caso di Codogno l'indice della popolazione attiva è superiore al 100%, ciò a significare l'esistenza, nell'ambito della popolazione, di un insufficiente numero di giovani attivi che possono sostituire il numero di anziani, anch'essi attivi. L'andamento rilevato nell'arco temporale considerato consegue dal lento ma sostanziale aumento della popolazione in età lavorativa compresa nella fascia di età 40-64 anni e dal calo di quella giovanile della fascia di età 15-39 anni (Grafico 5).

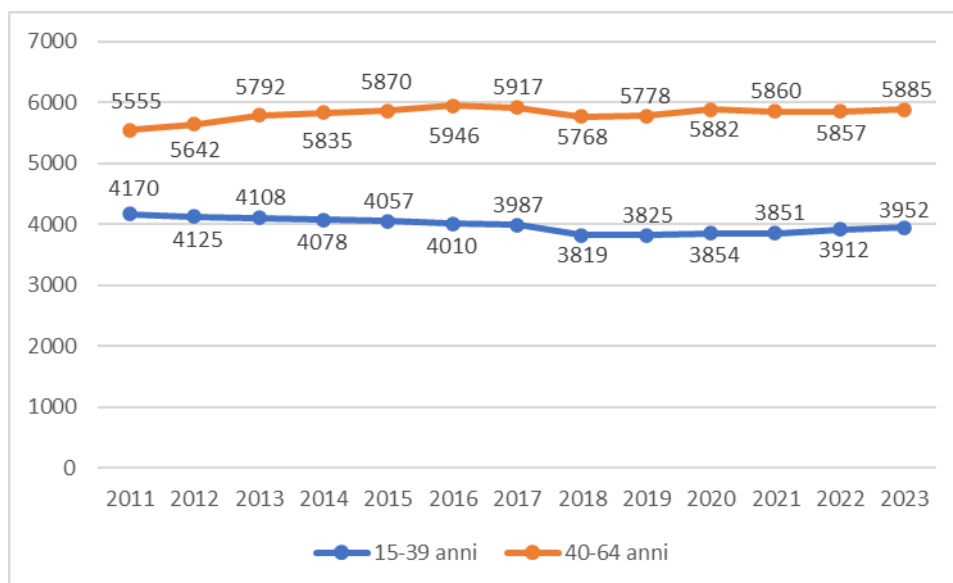


Grafico 5 – Popolazione nella fascia di età 15-39 anni e 40-64 anni nel periodo 2011-2023

La Tabella 4 mostra la ripartizione per età della popolazione residente al 31 dicembre 2023. Dal suo esame si rileva che sul totale della popolazione il maggior peso è imputabile ai cinquantatreenni (1,92%).

Nell'ambito della popolazione femminile il peso maggiore si riscontra tra le cinquantaquattrenni.

Età	Maschi		Femmine		totale		Età	Maschi		Femmine		totale	
	n.	%	n.	%	n.	%		n.	%	n.	%	n.	%
0	48	0,306	51	0,325	99	0,632	51	126	0,804	126	0,804	252	1,608
1	58	0,370	40	0,255	98	0,625	52	133	0,849	117	0,746	250	1,595
2	39	0,249	51	0,325	90	0,574	53	162	1,034	140	0,893	302	1,927
3	50	0,319	58	0,370	108	0,689	54	135	0,861	157	1,002	292	1,863
4	60	0,383	61	0,389	121	0,772	55	139	0,887	121	0,772	260	1,659
5	65	0,415	64	0,408	129	0,823	56	127	0,810	140	0,893	267	1,703
6	67	0,427	52	0,332	119	0,759	57	120	0,766	132	0,842	252	1,608
7	76	0,485	75	0,478	151	0,963	58	151	0,963	142	0,906	293	1,869
8	70	0,447	78	0,498	148	0,944	59	131	0,836	117	0,746	248	1,582
9	83	0,530	65	0,415	148	0,944	60	128	0,817	104	0,664	232	1,480
10	86	0,549	65	0,415	151	0,963	61	109	0,695	117	0,746	226	1,442
11	52	0,332	60	0,383	112	0,715	62	121	0,772	106	0,676	227	1,448
12	72	0,459	66	0,421	138	0,880	63	75	0,478	100	0,638	175	1,116
13	80	0,510	73	0,466	153	0,976	64	116	0,740	106	0,676	222	1,416
14	92	0,587	81	0,517	173	1,104	65	89	0,568	79	0,504	168	1,072
15	82	0,523	62	0,396	144	0,919	66	105	0,670	123	0,785	228	1,455
16	78	0,498	66	0,421	144	0,919	67	74	0,472	110	0,702	184	1,174
17	72	0,459	85	0,542	157	1,002	68	82	0,523	78	0,498	160	1,021
18	82	0,523	92	0,587	174	1,110	69	90	0,574	94	0,600	184	1,174
19	92	0,587	77	0,491	169	1,078	70	80	0,510	79	0,504	159	1,014
20	78	0,498	82	0,523	160	1,021	71	87	0,555	103	0,657	190	1,212
21	76	0,485	80	0,510	156	0,995	72	75	0,478	100	0,638	175	1,116

22	88	0,561	67	0,427	155	0,989	73	70	0,447	98	0,625	168	1,072
23	71	0,453	95	0,606	166	1,059	74	86	0,549	100	0,638	186	1,187
24	66	0,421	64	0,408	130	0,829	75	84	0,536	101	0,644	185	1,180
25	83	0,530	59	0,376	142	0,906	76	74	0,472	92	0,587	166	1,059
26	84	0,536	62	0,396	146	0,931	77	64	0,408	99	0,632	163	1,040
27	86	0,549	79	0,504	165	1,053	78	63	0,402	72	0,459	135	0,861
28	81	0,517	71	0,453	152	0,970	79	57	0,364	66	0,421	123	0,785
29	63	0,402	78	0,498	141	0,900	80	45	0,287	85	0,542	130	0,829
30	80	0,510	78	0,498	158	1,008	81	56	0,357	67	0,427	123	0,785
31	88	0,561	90	0,574	178	1,136	82	54	0,345	78	0,498	132	0,842
32	83	0,530	78	0,498	161	1,027	83	53	0,338	90	0,574	143	0,912
33	82	0,523	84	0,536	166	1,059	84	48	0,306	83	0,530	131	0,836
34	87	0,555	79	0,504	166	1,059	85	50	0,319	72	0,459	122	0,778
35	77	0,491	67	0,427	144	0,919	86	32	0,204	62	0,396	94	0,600
36	86	0,549	89	0,568	175	1,116	87	21	0,134	46	0,293	67	0,427
37	77	0,491	83	0,530	160	1,021	88	24	0,153	78	0,498	102	0,651
38	87	0,555	79	0,504	166	1,059	89	11	0,070	31	0,198	42	0,268
39	89	0,568	88	0,561	177	1,129	90	13	0,083	42	0,268	55	0,351
40	90	0,574	109	0,695	199	1,270	91	9	0,057	28	0,179	37	0,236
41	93	0,593	88	0,561	181	1,155	92	6	0,038	31	0,198	37	0,236
42	78	0,498	108	0,689	186	1,187	93	9	0,057	23	0,147	32	0,204
43	95	0,606	104	0,664	199	1,270	94	9	0,057	19	0,121	28	0,179
44	104	0,664	90	0,574	194	1,238	95	3	0,019	15	0,096	18	0,115
45	109	0,695	117	0,746	226	1,442	96	2	0,013	10	0,064	12	0,077
46	103	0,657	114	0,727	217	1,384	97	1	0,006	4	0,026	5	0,032
47	126	0,804	121	0,772	247	1,576	98	0	0,000	6	0,038	6	0,038
48	131	0,836	108	0,689	239	1,525	99	0	0,000	6	0,038	6	0,038
49	127	0,810	133	0,849	260	1,659	≥ 100	0	0,000	3	0,019	3	0,019
50	112	0,715	127	0,810	239	1,525	totale	7.583		8.091		15.674	

Tabella 4 - Popolazione ripartita per età al 31 dicembre 2023

I cittadini stranieri, sia comunitari che extracomunitari, residenti a Codogno al 31 dicembre 2022, sono 1.987, pari al 12,7% della popolazione totale.

Nell'ambito della popolazione straniera quella femminile eguaglia sostanzialmente quella maschile (Grafico 6).

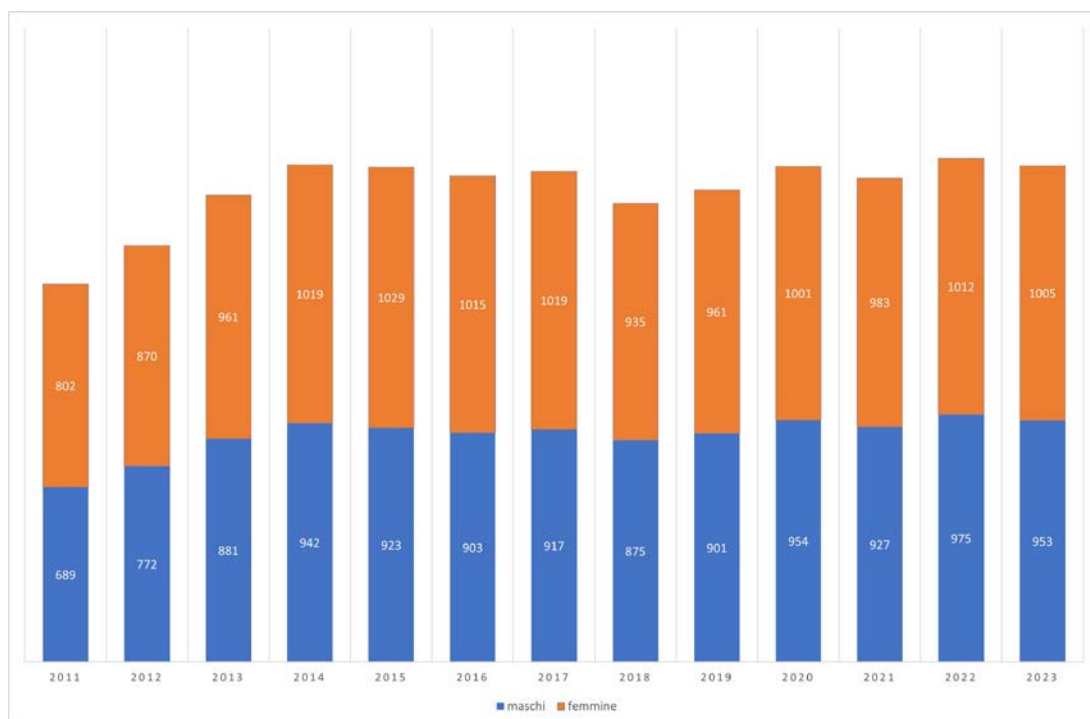


Grafico 6 - Popolazione straniera residente ripartita per sesso nel periodo 2011 - 2023

Il grafico d'età della distribuzione della popolazione straniera (Grafico 7) mostra che la maggior concentrazione della popolazione è addensata nella fascia d'età 30-59 anni e confrontando i dati nel dettaglio in modo particolare nella fascia 30-44 anni.

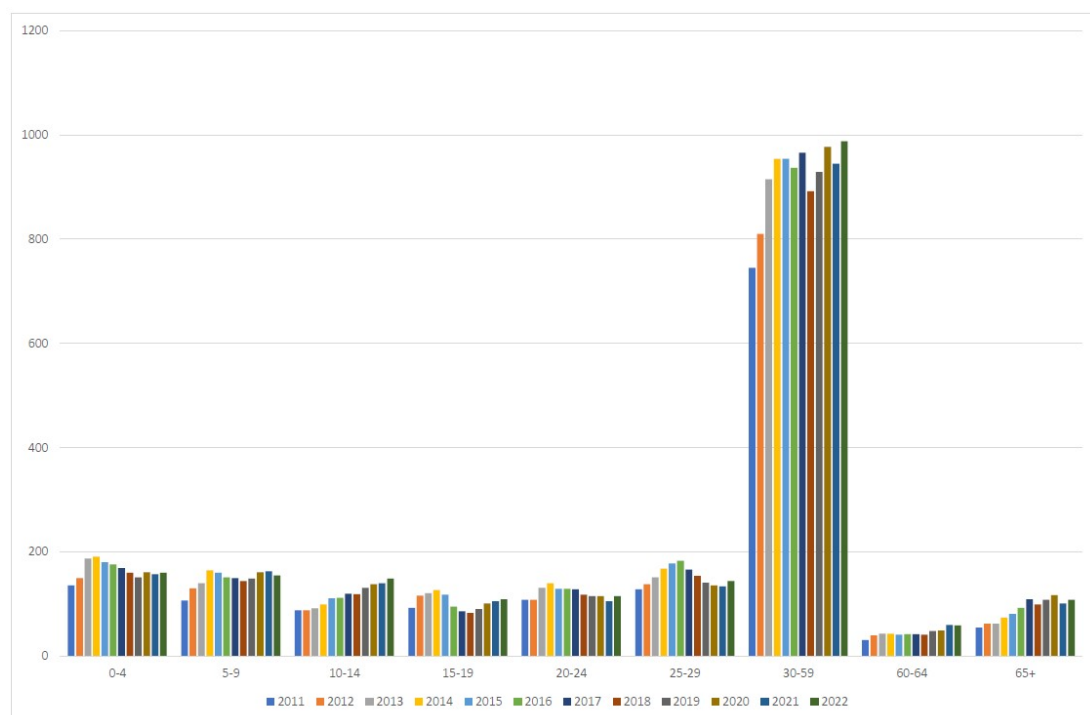


Grafico 7 - Grafico d'età della popolazione straniera nel periodo 2011 - 2022

Nel Grafico 8 è riportata, per ciascuna classe di età, l'incidenza percentuale della popolazione straniera al 31 dicembre 2022.

Come si può rilevare, circa il 30% della popolazione di età compresa tra 0 e 4 anni è rappresentata da bambini stranieri. L'incidenza della popolazione infantile si riduce attestandosi nelle fasce d'età 5-9, 10-14, 15-19, 20-24 su valori medi che vanno dal 13,7% al 21,6% circa.

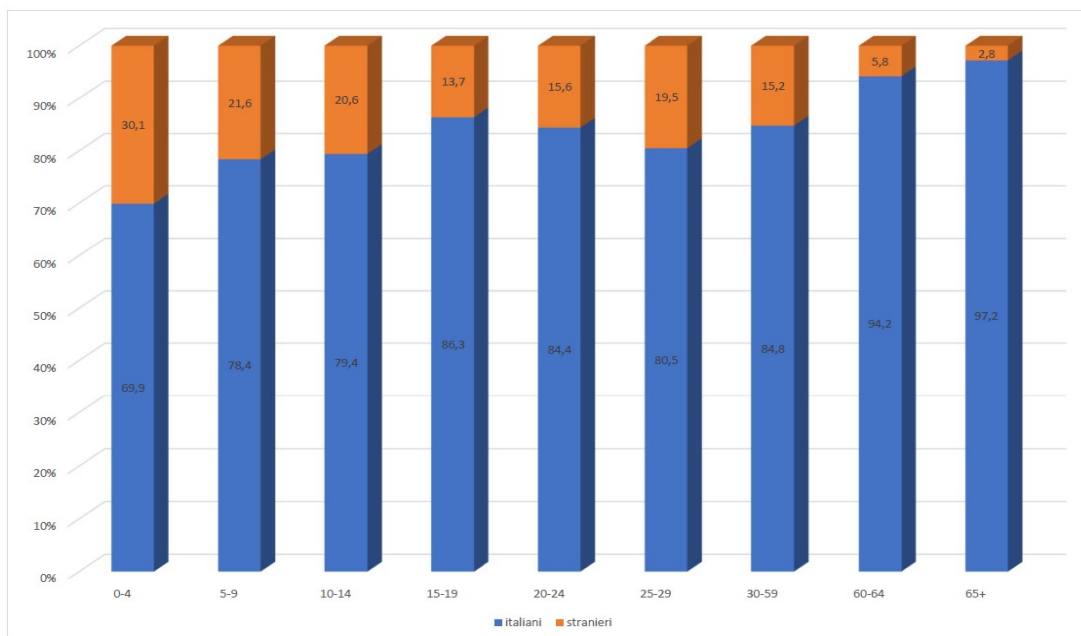


Grafico 8 - Incidenza % della popolazione straniera per classi di età al 31 dicembre 2022

Altrettanto significativa è l'incidenza della popolazione adulta straniera in età lavorativa, compresa nella fascia d'età 25-64 anni, che pesa per l'14,5%. La popolazione straniera anziana e vecchia compresa nella fascia di età maggiore ai 65 anni occupa una quota assai marginale.

7. LA DOMANDA SOCIALE DEI SERVIZI

Il Comune di Codogno nell'autunno del 2009, in occasione della redazione del P.G.T. vigente ha distribuito un questionario anonimo rivolto ai cittadini, alle attività produttive ed a coloro che per motivi diversi (studio - lavoro - etc.) vivono la città, finalizzato ad accertare il livello di soddisfazione e le esigenze percepite in merito ai servizi offerti nel Comune di Codogno.

I risultati ottenuti sono stati oggetto di aggiornamento attraverso la messa in campo di interviste e ricerche di settore eseguite sul campo dal personale interno agli uffici comunali, fornendo un valido contributo alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e un materiale fondamentale per la valutazione della domanda all'interno del presente Piano dei Servizi. Come in passato la ricerca ha riguardato la percezione di funzionalità, accessibilità, necessità di futuro sviluppo e localizzazione, nonché la sollecitazione di idee e proposte specifiche. I risultati aggiornati e integrati sono seguito sinteticamente riportati nel presente capitolo.

La prima parte della ricognizione sulla domanda esistente viene illustrata per tipologie funzionali di servizio, per fornire una griglia analitica di lettura della situazione di partenza, su cui poi impostare una seconda lettura orientata agli obiettivi e alle utenze reali.

7.1 Monitoraggio sulla qualità della vita a Codogno

Di seguito vengono riportati sinteticamente i risultati della rilevazione esposta in ordine crescente di gradimento e suddivisa per categorie e per fattispecie:

A. Elementi, luoghi ed edifici che caratterizzano maggiormente la città di Codogno ritenuti meritevoli di attenzione in ordine di importanza:	
• Edifici:	
1.	Ex Ospedale Soave;
2.	Santuario della Madonna di Caravaggio;
3.	Chiesa Parrocchiale;
4.	Loggia della Mercanzia, piazza XX Settembre;
5.	Villa Biancardi e parco;
6.	Chiesa dei Frati;
7.	Villa Polenghi e parco;
8.	Mercato coperto – Piazza Cairolì;
• Luoghi:	
1.	Civico Ospedale;
2.	Civico Cimitero;
3.	Villa Gandolfi;

4. Torretta Bar Centrale;
5. Sede ASM;
6. Chiesa Santa Francesca Cabrini;
7. Oratorio;
8. Stazione Ferroviaria;
9. Scuola Anna Vertua Gentile;
10. Scuola Materna via V. Emanuele II;
11. Stazione dei Carabinieri
12. Sede Uffici Comunali - Ex Ospedale Soave;
13. Sede Municipio;
14. Sede associazioni Commercianti - Villa Gandolfi;
15. ITAS Tosi;
16. Loggia della Mercanzia, piazza XX Settembre.

• **Percorsi cittadini:**

1. Piazza Cairoli;
2. Via Roma;
3. Circonvallazione cittadina;
4. Parchi e aree verdi pubbliche;
5. Piazza Novello;
6. Via V. Emanuele II;
7. Via Pascoli.

• **Impianti sportivi:**

1. Impianti sportivi di Viale delle Resistenza;
2. Piacina Comunale;
3. Centro Sportivo S. Biagio;
4. Pazzetto dello Sport di Viale delle Resistenza;
5. Parco Zinghetto.

• **Ambiti di carattere generale**

1. Centro storico;
2. Monumenti;
3. Edifici ecclesiastici;
4. Biblioteca comunale;
5. Istituti scolastici;
6. Istituti pubblici.

• **Manifestazioni**

1. Fiera autunnale dell'agricoltura;
2. Mercato bisettimanale di piazza Cairoli;
3. Biblioteca comunale;
4. Fondazione Lamberti;
5. Associazioni di volontariato;
6. Associazioni sportive.

B. Elementi, che caratterizzano Codogno in senso positivo

1. Il centro storico;
2. Il mercato settimanale di piazza Cairoli;
3. La qualità architettonica del contesto urbano;
4. Il paesaggio agricolo;
5. Gli spazi verdi e i giardini;
6. L'architettura storica degli edifici;
7. Le strade, le vie e le piazze;
8. Le frazioni.

C. Elementi che caratterizzano Codogno in senso negativo

1. Il traffico;
2. La mancanza di viabilità ciclopedonale;
3. L'assenza di spazi aggregativi per i giovani;

4. L'assenza di aree pedonali;
5. la trascuratezza degli spazi pubblici;
6. L'assenza di spazi di ritrovo;
7. L'edilizia di scarsa qualità;
8. Le zone industriali.

D. Cosa manca a Codogno?

1. I locali di pubblico spettacolo (cinema, teatro, etc.)
2. La viabilità ciclopedonale
3. Le aree pedonali
4. I trasporti urbani ed extraurbani
5. La piscina coperta;
6. Gli spazi di ritrovo;
7. La sicurezza;
8. I servizi alla persona;
9. I parcheggi gratuiti.

E. Valori maggiormente carenti a Codogno

1. La capacità di cambiamento;
2. La sensibilità verso i valori naturali e del paesaggio;
3. Il senso di responsabilità verso il bene comune;
4. La sensibilità verso i valori culturali;
5. Il senso di appartenenza.

F. Valutazione dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale

1. La biblioteca comunale;
2. Le scuole materne;
3. Gli asili nido;
4. L'assistenza domiciliare;
5. Il mercato settimanale di piazza Cairoli;
6. La scuola media;
7. Le scuole elementari;
8. Le attrezzature sportive;
9. Gli spazi verdi pubblici;
10. I servizi cimiteriali;
11. Il rapporto dell'Amministrazione con i cittadini;
12. L'Ente Fiera;
13. I servizi in generale.

G. Aspetti locali e servizi da potenziare

1. La segnaletica stradale;
2. La viabilità cittadina;
3. La manutenzione stradale;
4. La raccolta dei rifiuti;
5. La raccolta differenziata;
6. La vigilanza (Vigili Urbani);
7. L'assistenza agli anziani;
8. I servizi sanitari (Presidi ospedalieri, Servizi ATS, etc);
9. Le strutture sportive;
10. Le aree verdi;
11. L'URP (ufficio relazioni con il pubblico);
12. L'Anagrafe;
13. L'Ufficio tributi
14. L'Ufficio tecnico
15. L'Ente Fiera;
16. Il mercato settimanale;
17. I servizi sociali;
18. Gli spazi di sosta;

19. L'offerta scolastica;
20. La qualità scolastica;
21. Le mense scolastiche;
22. La sicurezza personale;
23. La qualità dell'ambiente edificato;
24. La Biblioteca.

H. Individuazione degli obiettivi della politica comunale

1. Il potenziamento delle strutture per l'istruzione;
2. La valorizzazione e la previsione di spazi verdi;
3. Il potenziamento dell'Ente Fiera;
4. La riqualificazione del mercato;
5. La realizzazione di luoghi di divertimento e di centri aggregativi;
6. L'incentivazione del commercio al dettaglio nel centro del paese;
7. La valorizzazione e la realizzazione di percorsi ciclopedonali;
8. La riorganizzazione della mobilità veicolare;
9. L'aumento della sicurezza della rete stradale;
10. Il potenziamento delle strutture socio – assistenziali;
11. La riqualificazione estetico-architettonica del territorio;
12. La tutela dell'ambiente agricolo.

I. Programmazione attività nel territorio comunale

o attività commerciali

1. La conservazione delle dimensioni attuali in termini di superficie delle attività esistenti;
2. La previsione di ampliamenti mirati e programmati delle attività esistenti;
3. La programmazione di una riqualificazione delle aree dismesse;
4. La riduzione delle attività commerciali.

o attività produttive

1. L'aumento delle dimensioni attuali delle attività;
2. La previsione di ampliamenti mirati e programmati delle attività;
3. La programmazione di una riqualificazione delle aree dismesse;
4. La riduzione delle attività produttive.

J. Sviluppo urbanistico del territorio comunale

1. Lo sviluppo edilizio ottenuto solo mediante recupero e/o riqualificazione aree edificate (aree industriali dismesse);
2. Lo sviluppo edilizio molto limitato

K. Problematiche da affrontare con urgenza

• Acqua

1. Il contenimento di specie animali nutrie in particolare;
2. La fognatura e l'acquedotto comunale;
3. L'inquinamento dell'acqua;
4. Il rischio idraulico;
5. L'allagamento della frazione Triulza.

• Aria

1. Le attività inquinanti;
2. Il traffico all'interno del centro abitato;
3. Il traffico all'esterno del centro abitato;
4. Il traffico sulla circonvallazione.

• Spazi verdi

1. La scarsa manutenzione;
2. La scarsa tutela;
3. La fruibilità;
4. L'assenza di siepi e corridoi vegetali.

• Centro urbano

1. La riqualificazione del centro storico;
2. La riqualificazione dei quartieri;
3. Il potenziamento della pubblica illuminazione;
4. La scarsa disponibilità di alloggi convenzionati;
5. Il commercio nel centro e nelle frazioni.

• Traffico

1. L'assenza dei parcheggi;
2. La messa in sicurezza delle strade e la limitazione della velocità;
3. Il traffico e il rumore prodotto da esso;
4. L'inquinamento;
5. La mancanza di aree a parcheggio in alcune parti della città.

• Economia

1. L'assenza di strategie per rilanciare il settore produttivo;
2. Il recupero del patrimonio agricolo dismesso;
3. La mancanza di programmazione per incentivare il turismo locale.

• Ambiente

1. L'incentivazione per l'utilizzo di energie alternative in caso di interventi edilizi sia pubblici che privati;
2. La previsione e la realizzazione di piste ciclo-pedonali;
3. L'aumento delle aree verdi urbane;
4. La limitazione delle fonti elettromagnetiche;
5. La limitazione del rumore e in particolare quella derivante dalla presenza di pubblici esercizi (ristoranti, bar, pub, ecc.) nelle aree residenziali;
6. Il limitato consumo di suolo;
7. La riduzione del traffico veicolare;
8. L'assenza di strategie per rilanciare il settore produttivo;
9. Il recupero del patrimonio agricolo dismesso;
10. La mancanza di programmazione per incentivare il turismo locale.

• Comunità

1. La realizzazione di un immobile polifunzionale (cinema/teatro) quale centro di aggregazione;
2. La sicurezza;
3. I collegamenti ciclo-pedonali;
4. La mancanza di un trasporto urbano.

L. Tematiche da sviluppare per migliorare il ruolo di Codogno quale "polo attrattore" del Basso Lodigiano

1. Il potenziamento del Polo Museale - cinema, teatro - quale centro di aggregazione;
2. La valorizzazione e la fruizione pubblica dei percorsi ed aree naturalistiche;
3. La fruizione degli uffici pubblici, dei presidi sanitari e degli impianti sportivi;
4. La realizzazione dello snodo intermodale di interscambio ferro-gomma;
5. Lo sviluppo del Polo fieristico.

M. Problematiche e necessità segnalate per la fascia di età da 0 a 14 anni

• Scuola

1. L'aumento dei posti disponibili presso le scuole materne;
2. La migliore qualità delle mense scolastiche;
3. La maggiore sicurezza negli edifici scolastici;
4. L'agevolazione del tempo pieno nelle scuole;
5. La maggiore manutenzione delle scuole.

• Luoghi di ritrovo

1. La realizzazione di edificio polifunzionale - cinema/teatro;
2. La realizzazione di un centro di aggregazione giovanile;
3. La realizzazione di una piscina coperta;
4. La realizzazione di nuove strutture per il tempo libero;

5. La rivalutazione degli oratori.

• **Ambiente cittadino**

1. La realizzazione di nuove aree verdi;
2. La manutenzione delle aree verdi esistenti;
3. Il miglioramento della sicurezza della stazione ferroviaria;
4. La realizzazione di nuove piste ciclo-pedonali;
5. Il miglioramento della sicurezza stradale;
6. Il miglioramento della qualità dell'aria.

• **Servizi**

1. La realizzazione di un nuovo centro di ritrovo per il doposcuola;
2. La promozione di servizi ed iniziative di ritrovo nei periodi di chiusura delle scuole;
3. L'incremento di spazi per manifestazioni ed attività sportive;
4. La promozione di nuovi campi estivi;
5. L'incentivo di forme di sostegno alle famiglie;
6. La diminuzione delle tariffe delle mense scolastiche.

N. Problematiche e necessità segnalate per la fascia di età da 15 a 30 anni

• **Scuola**

1. Il maggior controllo relativo al problema della droga nella scuola;
2. La maggiore sicurezza negli edifici scolastici;
3. L' incentivazione per l'accesso all'Università.

• **Luoghi di ritrovo**

1. La realizzazione di edificio polifunzionale – cinema/teatro;
2. La realizzazione di un centro di aggregazione giovanile;
3. La realizzazione di nuove strutture per il tempo libero;
4. La realizzazione di una piscina coperta;

• **Ambiente cittadino**

1. La realizzazione di nuovi parcheggi;
2. Il miglioramento della qualità dell'aria;
3. La manutenzione delle aree verdi.

• **Servizi**

1. L'incremento di spazi per manifestazioni ed attività sportive;
2. La previsione e la realizzazione di piste ciclo-pedonali;
3. L'aumento delle aree verdi urbane;
4. La riduzione del traffico veicolare.
5. La realizzazione di un nuovo centro di ritrovo dei giovani;

• **Eventi**

1. La promozione di iniziative di partecipazione alla vita pubblica;
2. La promozione di iniziative volte alla riduzione del consumo di alcool;
3. La promozione di feste di quartiere e culturali.

• **Occupazione**

1. La messa di in campo di azioni per la promozione di nuovi posti di lavoro;
2. La messa di in campo di azioni per la promozione di percorsi di inserimento nel mondo del lavoro;
3. La messa di in campo di azioni per la promozione di nuovi sostegni alle famiglie dei disoccupati;

O. Problematiche e necessità segnate per la fascia di età tra i 31 e 70 anni

• **Luoghi di ritrovo**

1. La realizzazione di edificio polifunzionale – cinema/teatro;
2. La realizzazione di un centro di aggregazione per anziani;
3. La realizzazione di una piscina coperta;
4. La realizzazione di nuove strutture per il tempo libero.

• **Ambiente cittadino**

1. La previsione e la realizzazione di piste ciclo-pedonali;
2. L'incremento della sicurezza nelle aree residenziali;
3. Il potenziamento dei servizi ospedalieri;
4. L'ampliamento dei parcheggi a servizio della stazione ferroviaria;
5. L'aumento delle aree verdi urbane;
6. La riduzione del traffico veicolare.
7. La realizzazione di nuovi parcheggi;
8. Il miglioramento della qualità dell'aria;
9. La manutenzione delle aree verdi.

• **Servizi**

1. Il potenziamento dei servizi ed assistenza alle famiglie;
2. La realizzazione di nuove residenze per anziani a prezzi convenzionati;
3. Il potenziamento dell'assistenza per le persone disagiate;
4. La previsione e la realizzazione di piste ciclo-pedonali;
5. L'aumento delle aree verdi urbane;
6. La riduzione del traffico veicolare.

• **Eventi**

1. La promozione di iniziative di partecipazione alla vita pubblica;
2. La promozione di iniziative volte a tematiche di interesse generale;
3. La promozione di feste di quartiere e culturali;

• **Occupazione**

1. La messa di in campo di azioni per la promozione di nuovi posti di lavoro;
2. La messa di in campo di azioni per l'incentivazione del volontariato da parte dei pensionati;
3. La messa di in campo di azioni per la promozione di nuovi sostegni alle famiglie dei pensionati disagiati;

P. Problematiche e necessità segnate per la fascia di età oltre i 70 anni

• **Luoghi di ritrovo**

1. La realizzazione di edificio polifunzionale – cinema/teatro;
2. La realizzazione di un centro di aggregazione per anziani;
3. La realizzazione di una piscina coperta;
4. La realizzazione di nuove strutture per il tempo libero;

• **Ambiente cittadino**

1. La riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti;
2. previsione e la realizzazione di piste ciclo-pedonali;
3. L'incremento della sicurezza nelle aree residenziali;
4. Il potenziamento dei servizi ospedalieri;
5. L'aumento delle aree verdi urbane;
6. Il miglioramento della qualità dell'aria;
7. La manutenzione delle aree verdi.

• **Servizi**

1. Il potenziamento dei servizi ed assistenza alle famiglie;
2. Il potenziamento dell'assistenza per le persone disagiate;
3. La garanzia di assistenza per famiglie di pensionati disagiate;
4. La promozione di viaggi per anziani;
5. L'incremento della sicurezza nelle aree residenziali;
6. La riduzione delle tariffe della casa di riposo;
7. Il potenziamento dei trasporti pubblici;
8. Il potenziamento del servizio domiciliare;

• **Eventi**

1. La promozione di iniziative di partecipazione alla vita pubblica;
2. La promozione di iniziative volte a tematiche di interesse generale;
3. La promozione di feste di quartiere e culturali.

Q. Proposte conclusive

• Scuola

1. Il maggior controllo relativo al problema della droga nella scuola;
2. La maggiore sicurezza negli edifici scolastici;
3. La migliore qualità delle mense scolastiche;
4. L' incentivazione per l'accesso all'Università.

• Luoghi di ritrovo

1. La realizzazione di edificio polifunzionale – cinema/teatro;
2. La realizzazione di un centro di aggregazione;
3. La realizzazione di una piscina coperta;
4. La realizzazione di nuove strutture per il tempo libero.

• Ambiente cittadino

1. La realizzazione e la manutenzione di nuove aree verdi;
2. La riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti;
3. La previsione e la realizzazione di piste ciclo-pedonali;
4. Il miglioramento della sicurezza della stazione ferroviaria;
5. Il miglioramento della sicurezza stradale;
6. Il miglioramento della qualità dell'aria;
7. L'incremento della sicurezza nelle aree residenziali;
8. La riduzione del traffico veicolare.

• Servizi

1. Il miglioramento dei controlli del traffico veicolare e degli spazi di sosta;
2. L'incremento della sicurezza nelle aree residenziali;
3. Il potenziamento dei trasporti pubblici;
4. La riduzione delle tariffe della casa di riposo;
5. Il miglioramento del servizio ospedaliero;
6. Il potenziamento del servizio domiciliare;
7. Il potenziamento dell'assistenza per le persone disagiate;
8. La garanzia di assistenza per famiglie di pensionati.

• Eventi

1. La promozione di iniziative di partecipazione alla vita pubblica;
2. La promozione di iniziative volte a tematiche di interesse generale;
3. La promozione di iniziative volte a insegnare il rispetto e l'educazione civica;
4. La promozione di feste di quartiere e culturali da parte della Proloco;
5. Il potenziamento del premio Novello;
6. Il miglioramento delle strutture fieristiche;
7. La promozione del riconoscimento dei personaggi/artisti cittadini-scrittori, pittori, musicisti.

8. L'INDAGINE RICOGNITIVA DEI SERVIZI ESISTENTI

8.1 Il metodo dell'indagine

La dimensione analitica costituisce una delle componenti essenziali del Piano dei Servizi.

Per una efficace valutazione dell'offerta esistente ed una coerente programmazione dei nuovi servizi l'indagine parte da una verifica del fabbisogno indotto attraverso un esame della domanda esistente, operando una selezione in base alle tipologie differenziate di bisogni emergenti, valutati in relazione alle caratteristiche di composizione della popolazione, delle dinamiche demografiche, economiche e sociali. La ricognizione dell'offerta dei servizi esistenti è stata effettuata grazie ad un accurato censimento del loro stato di fatto sotto il profilo quantitativo e qualitativo al fine di valutare la dotazione attuale e le prestazioni offerte dalle attrezzature pubbliche e private localizzate nel territorio comunale.

L'indagine è stata effettuata mediante:

- ✓ una schedatura di tutti gli spazi ed edifici attrezzati per definire la localizzazione, la proprietà, le caratteristiche tipologiche, strutturali e quantitative, l'accessibilità, le modalità d'uso e lo stato di conservazione;
- ✓ conferenze intersettoriali interessanti i settori e gli assessorati competenti, riguardanti le caratteristiche della domanda e le eventuali esigenze di nuovi spazi ed attrezzature.

L'analisi è inoltre stata integrata individuando sulla cartografia le aree e gli edifici sedi di servizi al fine di consentire una adeguata valutazione del rapporto esistente tra spazio e attività e prevedere, ove necessario, programmi di adeguamento e/o riqualificazione delle attrezzature esistenti.

L'indagine sull'offerta dei servizi esistenti è rivolta a restituire un computo dimensionale, gli elementi conoscitivi indirizzati a valutarne le reali capacità prestazionali e la localizzazione delle attrezzature di interesse collettivo presenti sul territorio comunale.

I dati dimensionali relativi ai vari servizi esistenti sono stati sviluppati assumendo per il calcolo la superficie "di servizio", costituita dalla superficie lorda di pavimento e le relative aree pertinenziali, calcolata con la seguente formula:

$$\text{Sup Ser} = (\text{Sf} - \text{Sc}) + \text{Slp}$$

dove:

Sup Ser = superficie di servizio

Sf = superficie fondiaria

Sc = superficie coperta

Slp = superficie lorda di pavimento

La verifica prestazionale viene effettuata attraverso la verifica del grado di accessibilità e di fruibilità delle attrezzature, evidenziando, laddove necessario, le caratteristiche urbanistiche, edilizie e ambientali che ne determinano le condizioni qualitative.

Poiché le nozioni di interesse generale e collettivo sostituiscono la tradizionale accezione di interesse pubblico, il campo di analisi è stato esteso a tutti quei servizi, sia pubblici che privati, che abbiano tali caratteristiche. In questo senso diventano oggetto di indagine anche quei servizi a gestione diffusa sul territorio che garantiscono funzioni di interesse collettivo complementari, nonché talvolta sostitutive rispetto a servizi forniti da strutture territoriali identificabili.

Il Piano dei Servizi definisce altresì le condizioni prestazionali sulla base delle quali selezionare tra i servizi individuati quelli computabili in fase di verifica dello standard. Per la puntuale verifica dei servizi computati si vedano i capitoli seguenti.

La determinazione dei parametri e delle caratteristiche qualitative specifiche per ciascuna tipologia di servizio può assumere una funzione diversificata. Per i servizi esistenti di proprietà e gestione pubblica i caratteri qualitativi individuati hanno un ruolo prevalentemente descrittivo - conoscitivo, finalizzato in una logica programmatica, all'adeguamento di eventuali carenze, alla miglior gestione del servizio e all'utilizzo ottimale delle risorse finanziarie. Per i servizi privati vengono specificati la presenza di atti di regolamentazione d'uso e/o di asservimento (convenzionamento, concessione, accreditamento, etc.) che garantiscano la permanenza nel tempo, le qualità prestazionali e l'accessibilità economica del servizio.

Ai fini operativi, possono considerarsi di interesse pubblico i servizi che soddisfino una o più delle seguenti condizioni:

- ✓ riconoscimento o accreditamento da parte delle autorità pubbliche competenti (sanità, assistenza, istruzione), tramite una verifica dei requisiti di idoneità;
- ✓ gestione da parte di enti no profit o comunque enti in cui l'attività commerciale non risulta rilevante;
- ✓ continuità temporale nell'erogazione del servizio;
- ✓ accessibilità economica;
- ✓ esistenza di una forma societaria pubblico - privato;
- ✓ presenza di significativi finanziamenti pubblici per la realizzazione o la gestione;

✓ realizzazione in project financing, concessionato dalla pubblica amministrazione.

A prescindere dalla condizione di essere realizzati e gestiti dai privati, i servizi privati sono da intendersi di interesse generale se omologhi a servizi pubblici, ovvero se finalizzati a produrre benefici collettivi non monetizzabili e a garantire qualità, accessibilità ed equità del costo di fruizione.

Sono pertanto da considerarsi computabili nel bilancio urbanistico dello standard quei servizi privati che integrano analoghe prestazioni erogate direttamente dall'amministrazione comunale, ma non quelli che perseguono finalità di lucro che condizionano i contenuti e la qualità del servizio. I servizi considerati sono stati accorpati in base a categorie tipologiche come indicato nella seguente Tabella 5.

Servizi per l'istruzione	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I grado Scuole secondaria di II grado
Servizi per il tempo libero	Cultura Sport
Servizi sociali ed assistenziali	Area famiglie e minori Area emarginazione e povertà Area anziani Area disabili Area prevenzione Area volontariato
Servizi del verde pubblico	Parchi Aree verdi attrezzate Corridoi ecologici Sistema del verde di connessione
Servizi alla mobilità	Sistema delle infrastrutture Trasporto pubblico Parcheggi Mobilità ciclopedonale
Servizi di interesse comune e sovracomunali	Servizi amministrativi Servizi tecnologici Cimitero Edifici di culto e attrezzature religiose Ospedali e sanitari Vari Polo fieristico
Edilizia residenziale pubblica e convenzionata	Comunale ALER Convenzionata

Tabella 5 - Classificazione dei servizi pubblici

8.2 Servizi per l'istruzione

8.2.1 La domanda scolastica

Nell'ambito della formazione scolastica il Comune di Codogno rappresenta un luogo di riferimento non solo per la popolazione residente ma anche per quella proveniente da altri Comuni data la presenza di scuole a vari livelli: dalla scuola dell'obbligo alle scuole secondarie superiori. Sul territorio comunale sono infatti presenti 14 scuole, di cui 3 paritarie (Tabella 6).

Livello scolastico	Gestione	Denominazione
Infanzia	Istituto Comprensivo Statale	Garibaldi Rapelli Resistenza S. Biagio
	Paritaria	Istituto Tondini Figlie dell'Oratorio
Primaria	Istituto Comprensivo Statale	Anna Vertua Gentile S. Biagio
	Paritaria	Istituto Tondini Figlie dell'Oratorio
Secondaria di I grado	Istituto Comprensivo Statale	Ognissanti
	Paritaria	Scuole Diocesane-Piera Andreoli
Secondaria di II grado	Statale	Liceo-G. Novello (liceo classico, scientifico, linguistico e sportivo) IIS-Calamandrei (amministrazione finanza e marketing) I.T. Agrario-Antonio Tosi IIS-Ambrosoli (manutenzione e assistenza tecnica; operatore alla riparazione veicoli a motore; operatore meccanico)

Tabella 6 - Istituti scolastici presenti sul territorio Comunale

Come verrà illustrato di seguito, sino all'istruzione secondaria di I grado statale si rivolge una popolazione proveniente prevalentemente dal territorio comunale mentre nel caso delle scuole di istruzione secondaria superiore si rileva una forte presenza di studenti provenienti da altre città.

Attualmente, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria statali fanno parte di un unico circolo insieme a quelle dei vicini comuni di Fombio e San Fiorano, per il quale gli uffici direzionali sono allocati nel Comune di Codogno.

Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo l'andamento demografico locale degli anni futuri consente di ritenere che non si registreranno sostanziali cambiamenti nel trend della domanda.

Analisi storica delle iscrizioni

Per quanto riguarda la situazione nelle scuole dell'obbligo si osserva nel periodo 2011/2024 un leggera flessione degli iscritti (Tabella 7). Un'inversione di tendenza si registra negli istituti di istruzione secondaria superiore, presso i quali nel periodo 2011/2024 si è verificata un incremento della domanda in termini assoluti. Nel dettaglio si è registrato un aumento degli iscritti all'Istituto Calamandrei e all'Ambrosoli. Il Liceo Novello risulta ancora l'istituto che accoglie più studenti e in questi anni ha aperto i corsi di linguistico e sportivo, oltre ai preesistenti classico e scientifico.

	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18
Scuole dell'infanzia statali (I.C.)	320	332	325	304	312	313
Scuola dell'infanzia paritaria (Tondini)	104	102	100	110	92	80
Totale	424	434	425	414	404	393
Scuole primarie statali (I.C.)	636	615	603	579	588	584
Scuola primaria paritaria (Tondini)	138	140	139	137	132	132
Totale	774	755	742	716	720	716
Istituto di istruzione secondaria di I grado statale (I.C.)	531	530	531	530	544	535
Istituto di istruzione secondaria di I grado paritario (Andreoli)	62	57	55	50	43	51
Totale	593	587	586	580	587	586
Liceo Novello	675	721	734	739	974	777
Ist Tecnico Calamandrei (I.I.S.)	246	0	175	155	165	173
Ist. Prof. Ambrosoli (I.I.S.)	159	215	200	240	259	297
Ist. Agraria Tosi	471	488	540	605	631	671
Totale	1.551	1.424	1.649	1.738	2.029	1.918
Totale generale	3.342	3.200	3.402	3.448	3.740	3.613

	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24
Scuole dell'infanzia statali (I.C.)	319	291	301	279	286	287
Scuola dell'infanzia paritaria (Tondini)	98	98	92	75	63	65
Totale	417	389	393	354	349	352
Scuole primarie statali (I.C.)	552	540	535	515	528	560
Scuola primaria paritaria (Tondini)	131	131	127	127	130	131
Totale	683	671	662	642	658	691
Istituto di istruzione secondaria di I grado statale (I.C.)	528	509	521	495	479	434
Istituto di istruzione secondaria di I grado paritario (Andreoli)	46	45	43	51	58	62
Totale	574	554	564	546	537	496
Liceo Novello	716	746	758	731	684	686
Classico	67	98	97	96	86	100
Scientifico	368	350	362	350	340	323
Linguistico	281	298	299	285	258	240
Sportivo	///	///	///	///	///	23
Ist Tecnico Calamandrei (I.I.S.)	181	204	215	232	259	420
Ist. Prof. Ambrosoli (I.I.S.)	270	293	297	330	260	348
Ist. Agraria Tosi	705	633	602	586	562	514
Totale	1.872	1.876	1.872	1.879	1.765	1.968
Totale generale	3.546	3.490	3.491	3.421	3.309	3.507

Tabella 7 – Iscrizioni dell'anno scolastico 2012/2013 all'anno 2023/2024

È presente inoltre sul territorio anche una scuola privata denominata “L’aura delle scoperte” con alunni di età miste della primaria che utilizza il metodo Montessori (circa 20 alunni) e sostituisce quella che viene indicata come “educazione parentale” svolta direttamente dalle famiglie e con esame conclusivo da tenersi come privatisti per certificare il raggiungimento del grado scolastico.

Iscritti residenti e non residenti

I dati forniti dalle segreterie scolastiche, aggiornati a dicembre 2023, riportano che il totale degli iscritti presso le scuole sino all’istruzione secondaria di I grado statali e paritarie è di 1.539, mentre gli istituti superiori contano complessivamente 1.968 iscritti. Gli iscritti presso le scuole statali sono 1.343.

Nelle scuole pubbliche infanzia e primarie sono iscritti 847 alunni mentre in quella primaria di secondo livello statale sono 434.

Per il 2023/24, nelle scuole paritarie il totale degli studenti non residenti è di 258. Il bacino di utenza di riferimento si estende ai comuni limitrofi quali Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D’Adda, Castelnuovo Bocca D’Adda, Corno Giovine, Fombio, Guardamiglio, Livraga, Maleo, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano, Senna Lodigiana, Somaglia, Terranova dei Passerini.

Per quanto riguarda le scuole pubbliche di istruzione superiore, gli alunni iscritti sono complessivamente 1.968.

Si precisa che il bacino di utenza dell’Istituto Tecnico Agrario “A. Tosi” è sovra provinciale, infatti tra gli studenti iscritti, solo una piccola parte risulta residente nel comune di Codogno, mentre la maggior parte proviene dalla provincia di Lodi e da località diverse.

Il dato relativo alle scuole di istruzione secondaria di II grado risulta molto significativo per quanto concerne l’accessibilità agli edifici scolastici al fine di valutare i possibili interventi di ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico su gomma, del quale andrà analizzata con maggior cura la parte relativa ai collegamenti interurbani con i comuni limitrofi.

Nel complesso l’istruzione pubblica offre una buona copertura della domanda, arrivando a soddisfare le richieste afferenti alla scuola dell’infanzia, la scuola primaria e gli istituti di istruzione secondaria di I° grado.

8.2.2 L'offerta scolastica

La scuola dell'infanzia

Le strutture di riferimento sono 5: la scuola "Garibaldi" di via Cavour, la scuola "Nino Rapelli" di via Vittorio Emanuele II, statale; la scuola "Resistenza", statale, di viale Cairo; la scuola "San Biagio", statale, di viale dei Mille; associata all'omonima scuola primaria, la scuola dell'infanzia "Istituto Tondini" di via Tondini, paritaria, associata all'omonima scuola primaria, anch'essa paritaria. La scuola statale dell'infanzia Garibaldi è ad approccio montessoriano.

La scuola primaria

Le scuole primarie sono tre: la scuola primaria "A.V. Gentile" di via Vittorio Emanuele, statale; la scuola primaria "San Biagio", di viale dei Mille, statale; la scuola primaria "Istituto Tondini" di via Pietrasanta, paritaria.

Le scuole San Biagio e Tondini sono abbinate alle omonime scuole dell'infanzia, con le quali condividono alcuni spazi comuni, come, per esempio, il giardino alberato ed attrezzato con giochi, la mensa ed il refettorio.

I servizi scolastici nelle scuole statali

Nelle scuole statali viene attivato dal comune il servizio di pre-scuola, che permette di accedere alle stesse a partire dalle 7,45, mentre il servizio di post-scuola è istituito per un'ora dal termine delle lezioni (nell'infanzia S. Biagio è possibile richiederlo per un'ora e mezza, ovvero fino al termine della primaria adiacente). Entrambi i servizi vengono avviati annualmente dal Comune sulla base di un numero minimo di richieste (minimo 10 bambini). Entrambi i **servizi di pre e post scuola** hanno un costo mensile fisso che, per il servizio di post-scuola include la merenda pomeridiana.

I servizi sono gratuiti per il terzo fratello iscritto e sono previste tariffe ridotte per coloro che sono residenti a Codogno e utilizzino, nello stesso mese, sia il pre che il post-scuola.

La possibilità di accedere ai servizi di pre e post scuola agevola notevolmente le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, perché i bimbi possono essere lasciati in un luogo adeguato e sotto una sorveglianza esperta più a lungo; naturalmente, se l'orario di lavoro prosegue oltre le 17,00 o le 17,30 i bambini devono essere recuperati dai nonni, da una baby sitter o da altri adulti che se ne occuperanno fino al ritorno dei genitori.

Coloro che sono residenti a Codogno e che utilizzino, nello stesso mese, sia il pre che il post scuola usufruiranno di una riduzione di tariffa di € 5,00 sul totale dovuto. Gratuità per il terzo fratello iscritto.

In riferimento al **servizio mensa**, dal momento che i piccoli che frequentano la scuola dell'infanzia restano tutto il giorno presso la struttura, anche il pranzo viene consumato a scuola. Le scuole Resistenza e San Biagio hanno cucine in sede, così come la Nino Rapelli, che riceve i pasti prodotti nell'adiacente cucina della scuola primaria Anna Vertua Gentile. Per l'infanzia Garibaldi invece il pasto è trasportato dalla cucina sempre della Vertua Gentile.

Per migliorare il servizio offerto a bambini e genitori, ed in ottemperanza al protocollo stabilito dall'ASL per le diete speciali, a partire dall'anno scolastico 1999/2000 i genitori possono comunicare particolari esigenze alimentari dei piccoli, non solo per motivi di salute, ma anche per motivi ideologici (es. religiosi o dieta vegetariana/vegana) o semplicemente di "disgusto".

Il costo giornaliero del pasto per le scuole dell'infanzia varia per l'anno scolastico 2023/2024 da un minimo di 1,38 euro a un massimo di 4,56 euro in base al reddito ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) dichiarato; il pagamento è mensile e posticipato, calcolato sul numero effettivo di pasti consumati (sono quindi detratte le eventuali assenze). Sono previste agevolazioni per i nuclei familiari con più di due figli che usufruiscono del servizio mensa, a partire dal terzo figlio e con applicazione sul bambino che frequenti l'ordine scolastico più basso.

Indipendentemente dall'ISEE, avranno accesso alla tariffa di compartecipazione al 50% i nuclei familiari residenti in Codogno con più di due figli che usufruiscono del servizio mensa scolastica, a partire dal terzo figlio e con applicazione sul bambino che frequenti l'ordine scolastico più basso.

Gli alunni con disabilità, purché residenti in Codogno, hanno diritto alla gratuità del servizio, su richiesta dei genitori, se in possesso di un ISEE inferiore ad € 12.000,00.

Un altro importante servizio offerto ai genitori dei più piccoli è lo **scuolabus**, rivolto ai bambini che frequentano le scuole statali dall'infanzia alla secondaria di I grado e agli alunni della scuola Tondini e Andreoli secondo convenzione.

La tariffa di iscrizione, annuale, è diversificata in base alla zona di residenza ed al reddito ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) ed è compresa per l'anno scolastico 2023/2024 tra un minimo di 87,00 euro (per i residenti in Triulza, Maiocca o nel polo industriale e reddito ISEE inferiore al limite previsto di € 4.000,00) ed un

massimo di 200,00 euro (per i residenti in altre zone e reddito ISEE superiore al limite previsto di € 12.000,00).

È prevista la gratuità per il terzo fratello trasportato e a richiesta per gli alunni portatori di handicap; agli stessi non potrà però essere garantita alcuna forma di assistenza aggiuntiva durante il tragitto.

Ai residenti fuori Codogno che richiedano il servizio per trasporto nell'ambito del territorio comunale è applicata in ogni caso la tariffa intera.

Durante il tragitto la presenza di personale d'ausilio e di controllo è prevista solo per il servizio delle scuole dell'infanzia, qualora si raggiunga il numero minimo di richieste per il servizio.

I bambini che frequentano le scuole dell'infanzia sono stimolati dagli insegnanti a sviluppare le proprie cognizioni: diverse sono le attività atte a sviluppare la capacità di ascolto, di comunicazione, di esplorazione della realtà, così come molti sono gli interventi finalizzati ad un corretto sviluppo psico – motorio; naturalmente, le attività proposte sono differenziate per fasce d'età.

Tutte le scuole dell'infanzia hanno a disposizione un giardino alberato ed attrezzato con giochi, in cui i più piccoli possono godere del verde e trascorrere del tempo all'aperto.

Le scuole dell'infanzia di Codogno pongono particolare attenzione all'accoglienza del bambino con diverse abilità, con il proposito di sviluppare la comprensione ed il rispetto della diversità.

La descrizione strutturale ed il dimensionamento di ogni singolo plesso scolastico sono riportate nelle pagine seguenti.

La scuola secondaria di I grado

Le scuole secondarie di I grado sono due: la statale "Ognissanti" di via Cavour e la scuola "P. Andreoli", paritaria, presso l'oratorio San Luigi.

La scuola statale "Ognissanti", oltre alle attività curricolari, offre agli alunni, dei progetti specifici tra cui citiamo: interventi per l'inclusione scolastica e la riduzione dell'abbandono scolastico; laboratori di animazione artistica, teatrale e musicale; attività sportive con partecipazione a manifestazioni e tornei; progetti di educazione alla salute; sportello psicologo per orientamento a conclusione del ciclo scolastico.

Per la scuola secondaria di I grado non è previsto il servizio mensa in quando le ore di didattica terminano alle ore 14. Solo nel caso di progetti pomeridiani, su richiesta delle singole famiglie, può essere somministrato un pasto fornito dalla ditta aggiudicataria

dell'appalto del servizio mensa, servizio organizzato nei locali del refettorio della primaria A.V. Gentile.

Anche per la scuola secondaria di I grado è previsto, su richiesta, il servizio scuolabus come sopra descritto.

La descrizione strutturale ed il dimensionamento del plesso scolastico sono riportate nelle pagine seguenti.

La scuola secondaria di II grado

Le scuole secondarie di II grado sono: il Liceo "Giuseppe Novello", Scientifico, Classico, Linguistico e Sportivo, di viale Papa Giovanni XXIII; l'Istituto Tecnico Agrario Statale "Antonio Tosi" di viale Marconi; Istituto d'Istruzione Superiore con dirigenza in viale della Resistenza, suddiviso in "Ambrosoli" in v.le della Resistenza e "Calamandrei" in P.zza della Repubblica e.

La struttura scolastica del **liceo Novello** di viale Papa Giovanni XXIII mette a disposizione degli alunni, oltre alle aule per le lezioni "tradizionali", laboratori di linguistica, fisica, chimica e biologia, un'aula di disegno, una palestra attrezzata per la pallacanestro e a norma per la pallavolo, un'aula "spazio studenti", una biblioteca di buon livello appartenente al Sistema Bibliotecario del Lodigiano.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "I.I.S. Codogno" che comprende la sede centrale "**G. Ambrosoli**" di viale Resistenza e il "**Calamandrei**" di Piazza della Repubblica. Si segnala inoltre che l'Istituto d'Istruzione Superiore comprende anche la sede di Villa Igea a Lodi "Merli".

L'istituto di Istruzione Superiore di Codogno offre percorsi di studio tecnici e professionali e percorsi Regionali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il programma di studio per tutti i corsi, è consultabile sul sito dell'istituto, come pure le opportunità offerte dalla scuola.

Appartiene alla struttura dell'Ambrosoli la principale palestra comunale di Codogno, il palazzetto dello sport.

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "Tosi" articola il percorso di studio nei seguenti moduli:

- Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
- Gestione dell'Ambiente e del Territorio;
- Produzione e trasformazione;
- Viticoltura ed enologia.

Il programma di studio per tutti i corsi, è consultabile sul sito dell'istituto, come pure le opportunità offerte dalla scuola.

È annessa all'Istituto, di cui di fatto rappresenta il laboratorio più importante, un'azienda agricola ad indirizzo cerealicolo – zootecnico; sono parte dell'azienda stessa una stalla, un caseificio, una serra e fattorie didattiche, è inoltre presente una stazione meteorologica computerizzata, adatta per il rilevamento e l'analisi dei dati climatici.

Alla scuola è inoltre annesso un convitto destinato ad ospitare un centinaio di allievi, che possono usufruire di camere a più letti, situate in una struttura provvista di servizio mensa (colazione, pranzo, merenda, cena), servizio di guardaroba con lavanderia e stireria, infermeria, sale per lo studio assistito, sala lettura, due sale Tv, sale giochi, palestra, spazi esterni per attività all'aperto.

Oltre agli studenti “convittori”, cioè che usufruiscono completamente del servizio offerto dal convitto, ci sono anche i “semi convittori”, cioè gli studenti che utilizzano il servizio mensa per il pranzo e altri servizi convittuali (studio, vigilanza, assistenza scolastica), ma che cenano e dormono a casa propria.

A disposizione dei convittori è attivo un servizio di trasporto, svolto da un pulmino di proprietà dell'Istituto, che offre il trasferimento in Codogno per le libere uscite ed in stazione per gli arrivi e le partenze.

La descrizione strutturale ed il dimensionamento di ogni singolo plesso scolastico sono riportate nelle pagine seguenti.

CPIA (Centro Provinciali per l'Istruzione degli Adulti)

In Città, in via Pietrasanta, è presente una sede per l'Istruzione degli Adulti. Il C.P.I.A. si propone come centro per l'apprendimento permanente per tutti i cittadini residenti nella provincia di Lodi e fornisce un servizio per tutti i cittadini adulti che vi abitano.

Ha come obiettivo primario la soddisfazione dei loro bisogni educativi e formativi, nel rispetto della sua finalità primaria, ossia promuovere l'apprendimento permanente (lifelong learning).

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, in linea con quanto previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 275 del 1999, consistono in attività coerenti con le finalità del CPIA e con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

A tal fine il CPIA di Lodi promuove progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari. Organizza anche corsi di inglese, spagnolo e informatica.

Corsi post-diploma

Il Comune di Codogno con Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 22/04/2024 ha concesso in comodato oneroso alla Fondazione di partecipazione "Istituto tecnico superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" (ITS Academy Angelo Rizzoli) con sede in Milano in Piazza Castello 28, l'utilizzo dei locali di proprietà comunale siti in Codogno, presso il Vecchio Ospedale Soave per l'organizzazione e l'erogazione di corsi post-diploma di formazione terziaria professionalizzante, di tipo tecnico e scientifico.

8.2.3 Descrizione strutturale e dimensionamento dei plessi scolastici

Nel complesso gli edifici si ritengono idonei dal punto di vista della sicurezza e degli impianti nonché dell'adeguamento alle normative circa l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda lo stato strutturale dei singoli edifici si riscontrano in generale buone condizioni, sostanzialmente necessitano di interventi di manutenzione ordinaria che vengono effettuati ogni anno e di tinteggiature.

Si ricorda che è stato recentemente ristrutturato l'edificio dell'ex Asilo Nido sito in via Vittorio Emanuele riconvertendolo in scuola dell'infanzia.

L'accessibilità ai plessi scolastici è buona, con presenza di spazi per la sosta e la fermata dei mezzi di trasporto pubblico nelle vicinanze.

Di seguito si riporta l'elenco dei plessi scolastici con indicazione della loro ubicazione, dell'estensione, delle condizioni manutentive

Scuola dell'infanzia Resistenza - Viale A. Cairo (IOI01)

La scuola è al servizio principalmente di un quartiere periferico della città nato all'inizio dei primi anni '70. Il fabbricato è situato in una grande area di mq. 5.103, recentemente ampliato per ospitare una sezione in più. Occupa una superficie di mq. 1.205 ed è distribuito su un unico piano. Lo stabile si trova in buone condizioni di manutenzione. La scuola è facilmente raggiungibile in auto ed è servita da un ampio parcheggio.

Scuola dell'infanzia S. Biagio - Viale dei Mille (IOI02)

La scuola è ubicata esternamente alla circonvallazione cittadina, dalla quale è divisa dalla linea ferroviaria Milano - Bologna, in un quartiere periferico della città. L'area su cui sorge misura complessivamente mq 8.477, che però sono di pertinenza anche della scuola Primaria S. Biagio. Il fabbricato è disposto su più piani, presenta una superficie

coperta di mq. 1.550 e si trova in buone condizioni di manutenzione, fatta salva per la copertura in lastre di cemento amianto per cui è prevista la sostituzione. Risulta facilmente raggiungibile e dotata di parcheggi.

Scuola Primaria S. Biagio - Viale dei Mille (IOI02)

Questo istituto scolastico risulta abbinato alla scuola dell'infanzia di Viale dei Mille con lo stesso nome: presenta le stesse caratteristiche sia come manutenzione che come estensione, oltre alle medesime problematiche legate alla tipologia della copertura.

Scuola dell'infanzia Garibaldi - Via Cavour (IOI03)

La scuola è ubicata nel pieno del centro abitato in via Cavour, strada a doppio senso di circolazione con ai lati parcheggi per auto, risultando quindi molto ben servita dalla viabilità ordinaria. Il fabbricato di mq 420 recentemente è stato oggetto di interventi di adeguamento tecnologico ed impiantistico. La superficie del plesso scolastico misura complessivamente mq 1.521.

Ex Asilo Nido - Via Vittorio Emanuele (IOI04)

La scuola è ubicata nel pieno centro abitato in Via Vittorio Emanuele II ed ha una superficie di mq 2.540. Conseguentemente al trasferimento dell'asilo nido nella nuova struttura di via Collodi è stata prevista la ristrutturazione dell'edificio ed il cambio di destinazione a scuola dell'infanzia. Il progetto prevede la realizzazione di tre sezioni. Il plesso è disposto su due piani per una superficie complessiva di mq. 1.440 ed è servito da una delle strade principali che dal centro portano verso la circoscrizione cittadina. La scuola non è servita da parcheggi pubblici nelle immediate vicinanze, se non quelli in linea lungo le vie adiacenti.

Scuola secondaria di I° grado "Ognissanti" - Via Cavour (IOI05)

L'attuale scuola secondaria "Ognissanti" è la diretta discendente dell'antico seminario esistente in Codogno: essa può vantare oltre tre secoli di vita a partire dal 1637. È indubbiamente una delle più antiche scuole d'Italia. Il nome "Ognissanti" è probabilmente dovuto alla presenza, nella piccola chiesa situata all'interno dell'originario Seminario, di quadri di vari Santi attornati da schiere di Beati, che davano l'immagine della corte celeste.

La scuola è ubicata in zona centrale della città. Nonostante sia stato oggetto di molti interventi edilizi di sistemazione, anche recenti, necessita di ulteriori adeguamenti. La scuola ha una superficie complessiva di mq 6.900, disposta su tre piani, e si inserisce in un'area di mq 4.750 totali. Risulta facilmente raggiungibile sia da Via Cavour che da Via

Pietrasanta, in zone dove sono presenti diverse possibilità di parcheggio. Recentemente una modesta parte dell'edificio scolastico (n.4 aule) di proprietà privata è stata acquisita dall'Amministrazione Comunale.

Scuola dell'infanzia Istituto Tondini - Via Pietrasanta (IOI06)

L'istituto è di proprietà privata, insiste su un'area di mq 8.044 di pertinenza anche della scuola primaria abbinata ed è ubicato in zona semicentrale del centro abitato. Risulta facilmente accessibile sia dal centro città, sia dalla periferia ed è inoltre servito da un ampio parcheggio di recente costruzione situato a poche decine di metri. La costruzione non è recente ma nel complesso si presenta in buone condizioni di manutenzione. È dotata di un'ampia sala polifunzionale, utilizzata al bisogno come teatro, con scena fissa, o come palestra.

Scuola Primaria Istituto Tondini - Via Pietrasanta (IOI06)

Questo istituto scolastico risulta abbinato alla scuola dell'infanzia di Via Pietrasanta con lo stesso nome: presenta le stesse caratteristiche sia come manutenzione che estensione.

Scuola Primaria A.V. Gentile - Via Vittorio Emanuele (IOI07)

È la principale scuola primaria comunale, ubicata nel centro della città ha una superficie complessiva di mq 7.086 con ingresso da Via Vittorio Emanuele II e da Via C. Cattaneo. L'edificio si sviluppa su 4 livelli di mq. 1.670 ciascuno, per una superficie complessiva di mq. 6.680. Recentemente è stato oggetto di un importante intervento di ristrutturazione ed adeguamento strutturale ed impiantistico.

In fregio a Via Vittorio Emanuele insiste un ampio cortile di esclusiva pertinenza del complesso, una volta destinato ad ingresso principale della scuola ed ora adibito a campo giochi oggetto di recente riqualificazione nell'anno 2004.

Scuola di istruzione secondaria di I° grado "Piera Andreoli" - Via Cabrini (IOI08)

La scuola è ubicata all'interno dei locali dell'Oratorio San Luigi in zona centrale della città. Alla scuola sono assegnati in uso esclusivo alcuni locali posti al primo piano, altri sono dati in comodato parziale ed altri ancora sono in uso comune con l'oratorio. La parte del complesso destinata esclusivamente a scuola occupa una superficie di mq 400.

La zona è sprovvista di adeguate aree di sosta e parcheggio, anche tenendo conto della vicinanza di altre strutture ad uso pubblico quali la sede INPS e l'RSA Columbus.

Istituto tecnico agrario "A. Tosi". Viale G. Marconi (IS01)

L'Istituto di proprietà dell'Ente Provinciale è ubicato nella zona est della città, all'esterno della circonvallazione cittadina ed al limite dell'edificato. Il plesso scolastico si compone di una costruzione principale della prima metà degli anni '70 riservata alla didattica ed al convitto, di una costruzione secondaria più datata, di serre adibite all'attività pratica oltre che di un'area scoperta destinata alle lavorazioni. Essa inoltre è dotata di un'ampia aula magna/auditorium, spesso utilizzata anche da terzi per serate o eventi diversi.

L'intero plesso scolastico si estende su un'area di mq 279.451 di cui mq 6.700 di superficie coperta, mq 39.300 di superficie scoperta (serre, viabilità interna, parcheggio, ecc.) e mq 233.451 di area destinata a lavorazioni.

Difficilmente raggiungibile a piedi, l'istituto è servito da bus di linea colleganti con la stazione ferroviaria e da una pista ciclopedonale recentemente realizzata dall'Amministrazione Comunale. È dotato di un ampio parcheggio interno.

Liceo "Giuseppe Novello". Liceo classico, scientifico e linguistico. Viale Papa Giovanni XXIII (IS02)

Fabbricato di recente costruzione ubicato in vicinanza del quartiere periferico, destinato a sede dei licei classico, scientifico e linguistico. Le condizioni di manutenzione sono ottime, a servizio della scuola sono presenti una palestra ed un campo per le attività sportive all'aperto. Occupa un'area di mq 7.440 con il fabbricato disposto su tre piani per complessivi mq 6.150.

L'istituto è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e dalla fermata dei bus di linea, inoltre è servito da numerosi parcheggi lungo la via.

Istituto d'Istruzione Superiore "P. Calamandrei". Istituto tecnico per ragionieri e geometri. Piazza della Repubblica (IS03)

La scuola è ubicata in zona centrale della città. Il fabbricato si compone di una parte storica risalente al 1940 ed un ampliamento realizzato nel 1976. I due corpi di fabbrica occupano una superficie complessiva di mq. 1.105. L'edificio è articolato su tre piani fuori terra con un piano interrato ad uso palestra.

L'istituto è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria, dalla fermata dei bus di linea e da un parcheggio pubblico.

Istituto d'Istruzione Superiore "Ambrosoli". Istituto professionale statale indirizzo meccanico e chimico. Viale della Resistenza (IS04)

Unico Istituto per l'Industria e l'Artigianato del Lodigiano è ubicato in prossimità della

circonvallazione cittadina. Risulta facilmente raggiungibile nonostante non sia in prossimità della stazione ferroviaria. Di recente costruzione, si presenta in discrete condizioni di manutenzione. Recentemente è stato completato un intervento di ampliamento e di riorganizzazione di alcuni spazi esistenti per la realizzazione di 4 nuove aule. Occupa un'area di mq 3.363, con il fabbricato originario disposto su tre piani di mq 1.000 ciascuno. Il nuovo corpo di fabbrica, disposto su un solo piano, ha una superficie di mq 200.

A pochi metri dall'istituto si trovano diversi posti macchina pubblici disponibili sia lungo viale della Resistenza che a qualche centinaio di metri in adiacenza della zona sportiva.

Nella Tabella 8 si riporta l'elenco delle scuole materne e dell'obbligo con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
IOI01	Scuola dell'infanzia Resistenza – v.le A. Cairo	4.918	1.205	1.205	5.103
IOI02	Scuola dell'infanzia San Biagio – v.le Dei Mille. La superficie totale è di mq. 8.500. Tale area è di pertinenza anche della scuola primaria S. Biagio	9.699	1.550	3.100	11.249
IOI03	Scuola dell'infanzia Garibaldi – via Cavour	1.477	420	420	1.477
IOI04	Ex asilo nido – via Vittorio Emanuele Nino Rapelli	2.517	720	1.440	3.237
IOI05	Scuola di istruzione superiore di I grado "Ognissanti" – via Cavour	4.066	2.300	6.900	9.350
IOI06	Scuola dell'infanzia Istituto Tondini (privato) – via Pietrasanta. La superficie totale è di mq. 7.900. Tale area è di pertinenza anche della scuola dell'infanzia Tondini	8.058	2.430	4.860	10.474
	Scuola primaria San Biagio – v.le Dei Mille	Vedasi scuola dell'infanzia S. Biagio			
IOI07	Scuola primaria A. V. Gentile - via Vittorio Emanuele	8.452	1.670	6.680	13.096
	Scuola primaria Istituto Tondini (privato) – via Pietrasanta.	Vedasi scuola dell'infanzia Istituto Tondini			
IOI08	Scuola di istruzione superiore di I grado Andreoli – via S. F. Cabrini	(1)	(1)	400	400
Totale		39.187	10.295	25.005	53.897

(1) Per la sezione Scuola di istruzione superiore di I grado Andreoli di via S. F. Cabrini è stata considerata solo la S.L.P. in quanto occupa una parte ridotta dell'Oratorio San Luigi, quindi la S.F. e la S.C. sono state considerate per la destinazione principale.

Tabella. 8 - Attrezzature istruzione obbligo e infanzia – PdS tavola n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 53.897: 15.674 abitanti = 3,44 mq/abitante

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
IS01	Istituto Tecnico Agrario "A. Tosi" - v.le Marconi	63.284	6.700	23.450	80.034
IS02	Liceo "G. Novello" – v.le Papa Giovanni XXIII	7.440	2.050	6.150	11.871
IS03	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "P. Calamandrei" – Piazza della Repubblica	1.127	1.127	3.365	3.365
IS04	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Ambrosoli" - v.le Della Resistenza	3.509	1.200	3.200	5.509
Totale		75.691	11.077	36.165	100.779
IS01	Istituto Tecnico Agrario "A. Tosi" - v.le Marconi. Area destinata alle coltivazioni	233.451	---	---	233.451
Totale generale		309.142	11.077	36.165	334.230

Tabella 9 - Attrezzature istruzione superiore - PdS tavola n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 100.779: 15.674 abitanti = 6,43 mq/abitante

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio e l'area destinata alle coltivazioni dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Tosi" - v.le Marconi, il servizio esistente è pari a:

mq. 334.230: 15.674 abitanti = 21,32 mq/abitante

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi per l'istruzione, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.3 Servizi per le attività culturali

8.3.1 La domanda

La domanda di cultura coinvolge un ampio spettro della popolazione che va dagli alunni delle scuole alle persone anziane ed inerisce diversi ambiti che vanno dalla musica nelle sue articolazioni (leggera, classica, lirica, moderna) alla letteratura (poesia, saggi e libri), dalla pittura a varie espressioni artistiche.

Essa riguarda non solo la popolazione locale ma anche quella di altre città e paesi, considerata la disponibilità ad ospitare gli eventi sia in importanti strutture al chiuso che all'aperto.

8.3.2 L'offerta

Gran parte delle iniziative ed attività culturali sono promosse e gestite da una pluralità di associazioni con sede in Codogno o nei paesi limitrofi.

Il territorio è estremamente vivo: negli ultimi anni, le associazioni che si sono particolarmente dimostrate attive sono:

- la Pro Loco, che organizza iniziative culturali e folcloristiche, come mostre d'arte, concerti, gite in località turistiche, comitive per visitare mostre ed assistere a spettacoli teatrali. Tra le sue iniziative annuali si ricorda la premiazione del benemerito Codognese;
- gli oratori, che offrono opportunità di ritrovo e di svago alla fascia più giovane della popolazione, sia durante il periodo scolastico, sia durante le vacanze estive, quando è organizzato il grest;
- gli Amici della Lirica di Piacenza, che con la rassegna Paesi in Musica animano da alcuni anni i paesi del Basso Lodigiano, tra cui Codogno, con opere liriche o concerti classici;
- i circoli A.R.C.I.;
- l'associazione Mutilati ed Invalidi del Lavoro;
- l'associazione Combattenti e Reduci.
- l'ACAV, Associazione Culturale per le Arti Visive, che raggruppa alcuni dei più significativi artisti cittadini e si muove sia a fini culturali che di volontariato;
- l'Associazione culturale Scirocco, che realizza mostre, concorsi e conferenze su tematiche sempre vive ed attuali e di interesse giovanile;
- l'Associazione Culturale Operadarte, dedicata alla promozione delle arti figurative, spesso curatrice negli ultimi anni di interessanti esposizioni all'ospedale Soave;
- il gruppo "Eco di Voci codognesi", appassionato promotore di poesia;
- la filodrammatica "Il centro" che allestisce commedie dialettali di forte richiamo.

Il territorio è altresì vivacizzato, soprattutto nei mesi estivi, da iniziative promosse dalle realtà commerciali o artigianali locali, l'Associazione Commercianti del Basso Lodigiano, la Confartigianato e l'Associazione Amici della Via Roma. Iniziative culturali sono poi sovente messe in campo anche dalla Fondazione Opere Pie Riunite.

Infine, per chiudere il quadro della vivacità culturale del territorio, sono da menzionare le iniziative ormai ricorrenti che il Comune di Codogno organizza direttamente, tra cui spiccano: il Premio internazionale di umorismo e satira di costume “Novello – Un signore di buona famiglia” ed il concorso di narrativa che la civica biblioteca "Popolare - Luigi Ricca" dedica da ormai dieci anni alla scrittrice Anna Vertua Gentile.

L'elenco delle associazioni non è comunque esaustivo, poiché esiste un forte fermento culturale non sempre intercettato dagli enti. In ogni caso il Comune di Codogno è sempre stato partner delle iniziative promosse dal territorio.

È in crescita la richiesta di appoggiare le iniziative di terzi mediante contributi o patrocinii.

Il principale polo culturale della città di Codogno è l'ex Ospedale Soave. Sito in fregio alla circonvallazione cittadina, quindi facilmente raggiungibile, ha una superficie di mq 4.900 (attualmente un'ala è destinata a scuola materna) disposta su due piani, ed è inserito in un grande parco, con una superficie di mq 8.319.

Tutto il complesso è stato interessato da diversi interventi di restauro che hanno consentito l'insediamento, oltre che della superficie espositiva, della Biblioteca, dell'ufficio tecnico comunale, della scuola dell'infanzia Soave e degli uffici Istruzione Cultura e Sport.

La Biblioteca Civica “Popolare - Luigi Ricca” nasce nel 1898 dalla fusione di due preesistenti realtà, la biblioteca cittadina, detta popolare, e quella nata dal lascito dell'avvocato Luigi Ricca. È ubicata in questa sede dal 1998, quando l'ala est dell'edificio è stata appositamente restaurata. Ha una superficie complessiva di mq. 960, di cui mq. 460 al piano seminterrato adibiti a magazzino e mq. 500 al piano rialzato dove trovano posto le sale lettura e gli uffici.

Dispone di un notevole patrimonio librario, formato in buona parte dal cosiddetto fondo moderno, che consta di circa 70.000 volumi, tutti disponibili a catalogo on line; 2.000 volumi approssimativamente appartengono al fondo antico (considerato tale sino al 1799) tra i quali spiccano ben quattro incunaboli e numerose cinquecentine. Si aggiungono 280 titoli di periodici cessati e 120 correnti, oltre ad una raccolta multimediale di circa 500 pezzi. Si aggiungono poi fondi speciali legati a lasciti, quali il fondo Raffaelli, il fondo don Nunzio Grossi o il più recente fondo Barbara Ferroni, cui è collegata anche una borsa di studio a cadenza annuale. Tutto il materiale posseduto è consultabile on-line, nei vari opac o sul sito del sistema bibliotecario consultabile all'indirizzo <https://webopac.bibliotechelodi.it/library/Codogno> gestito dal sistema

bibliotecario della Provincia di Lodi. Dal 1998 Codogno è entrato nel sistema bibliotecario lodigiano, che si occupa di effettuare la catalogazione centralizzata ed uniforme di tutto il patrimonio moderno delle 60 biblioteche aderenti (<https://webopac.bibliotechelodi.it/library/>), e di gestire il servizio di inter prestito tra le stesse, grazie al quale ogni utente del territorio può ricevere a richiesta, presso la biblioteca di sua scelta, qualsiasi volume posseduto da biblioteche del sistema. La biblioteca di Codogno effettua poi anche servizi di inter prestito a livello nazionale.

Oltre alla consultazione dei volumi in sede ed il prestito a domicilio, per i residenti che abbiano compiuto 65 anni, affetti da invalidità permanente o temporanea o ricoverati presso la Casa di Riposo o presso l'Ospedale cittadino (qualora non vi siano familiari o conviventi che possano occuparsi del cambio dei volumi presi in prestito) è attivo il servizio gratuito di consegna a domicilio. Sono disponibili, altresì, informazioni sulle attività culturali proposte dalla Biblioteca stessa o dal territorio, che vengono divulgati anche attraverso un servizio di newsletter.

Nel 2023 gli utenti che hanno visitato la biblioteca comunale sono stati 10.616 e nello stesso anno si sono registrati ben 11.843 prestiti da banco (circa mille ogni mese), tornando quindi ad avvicinarsi ai numeri del periodo pre-Covid. I prestiti interbibliotecari nel corso dell'anno sono stati 2.679. Il patrimonio librario è stato integrato a seguito dell'acquisto di 1796 nuovi libri che hanno portato il totale complessivo delle opere custodite in questa biblioteca a quasi 93 mila volumi.

La biblioteca si occupa infine di attività di promozione della lettura, sia mediante l'organizzazione di eventi che pubblicizzano scrittori locali o il patrimonio bibliotecario cittadino, sia con un costante lavoro nei confronti delle scuole, che spesso effettuano in biblioteca delle "visite guidate" a cura del personale addetto.

Il Comune di Codogno ha destinato a sede per prestigiose attività espositive una sezione del complesso monumentale dell'ex Ospedale Soave, per una superficie di 950 mq, la quale è stata oggetto di restauro, terminato nell'anno 2008. Gli spazi non ospitando esposizioni permanenti vengono utilizzati per organizzare mostre e manifestazioni culturali sia pubbliche che private.

La struttura rappresenta sul territorio la maggiore risorsa di spazio sia per l'organizzazione diretta di eventi da parte dell'Amministrazione Comunale che da parte di terzi.

È spesso richiesta da associazioni o da privati che ne ottengono la disponibilità dietro pagamento, ovvero gratuitamente grazie al patrocinio del Comune di Codogno. Il

complesso essendo frazionabile in più parti funzionali permette un utilizzo vario e costante per conferenze e mostre a cui aggiungere tutti gli eventi organizzati a cura della civica biblioteca "Popolare - Luigi Ricca".

Il Comune di Codogno ha ottenuto due importanti finanziamenti per l'adeguamento della struttura dell'ex Ospedale Soave. Un primo intervento per la valorizzazione della struttura è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo all'interno del piano emblematici maggiori per l'annualità 2022 per oltre 900.000,00 euro. Un secondo intervento sempre per la realizzazione del polo culturale all'interno dell'ex ospedale Soave è stato ottenuto da Regione Lombardia per 500.000,00 euro.

In città sono altresì presenti tre musei privati:

- la Pinacoteca della Fondazione Lamberti, che deve il nome al suo benefattore e fondatore Carlo Lamberti. Opera con fini benefici nel palazzo di Via Cavallotti e contiene le opere d'arte collezionate dal fondatore nonché opere di artisti lombardi. Inaugurata nel 1973, dopo la sua morte, la pinacoteca che porta il suo nome, raccoglie un suggestivo gruppo di opere dei più significativi artisti e pittori locali dell'Ottocento e del Novecento. La collezione è stata poi implementata con la collezione personale del pittore codognese Giuseppe Novello, che donò i suoi dipinti, e da un recente lascito degli eredi di Angelo Pietrasanta.
- il Museo Cabriniano ha sede in alcuni locali della prima Casa istituita da Madre Francesca Saverio Cabrini nel 1880. Le diverse sezioni espositive raccolgono documenti ed oggetti che raccontano la vita della Santa, ed ospitano la mostra permanente "la missione cabriniana ieri e oggi".
- il Museo "Combattenti" è ubicato in una saletta interna della sezione codognese dell'associazione in via Cavallotti e conserva una serie di reperti donati dalle famiglie dei soldati concittadini che hanno partecipato alle battaglie del Risorgimento ed alle due guerre mondiali: armi, equipaggiamenti, bandiere, medagliere, o anche lettere private accompagnano l'elenco dei caduti. Il pezzo di maggior valore qui conservato è il testamento olografo di Giuseppe Garibaldi.

Eventi culturali sono poi spesso ospitati anche nelle sale della sede comunale di Via Vittorio Emanuele II che, per quanto piccole, sono tuttavia maggiormente visibili, ed in grado di richiamare visitatori.

Sul territorio sono stati infine occasionalmente utilizzati per ulteriori eventi culturali il teatro dell'oratorio San Luigi di Via Cabrini, l'aula magna dell'Istituto Agrario "A. Tosi", il teatro dell'oratorio Istituto Tondini e la sala polifunzionale della R.S.A. Columbus di Via

Cabrini.

Si segnalano altresì eventi di carattere musicale ospitati nelle chiese cittadine (Parrocchiale di San Biagio, Chiesa dei Frati), se a carattere classico o lirico, ovvero negli spazi pubblici di piazza Cairoli o Piazza XX settembre se a scopo di puro intrattenimento.

8.3.3 Descrizione strutturale e dimensionamento dell'Ex Ospedale Soave

Complesso polifunzionale ex Ospedale Soave Viale Gandolfi (AIC05)

Monumento simbolo della città, è ubicato in fregio alla circonvallazione cittadina in viale Gandolfi. Di architettura neoclassica, l'edificio è stato progettato dall'arch. Soave come Ospedale Civico e costruito tra il 1779 e il 1781.

Il fabbricato, inserito in un grande parco, è disposto su due piani, ad eccezione di una parte dell'ala centrale dove nei primi anni del '900 è stato edificato un terzo piano, oggi sede dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il complesso è stato interessato da una serie di interventi di manutenzione che hanno consentito l'insediamento, oltre al complesso espositivo e al suddetto Ufficio Tecnico, della Biblioteca civica e di una sezione della Scuola dell'Infanzia.

L'Ex Ospedale Soave è sottoposto a vincolo di tutela apposto dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia.

L'intero complesso occupa un'area di mq 8.319 di cui 2.450 coperti.

Nella Tabella 10 si portano le superfici destinate ad attrezzature di interesse comune.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
AIC05	Ex Ospedale Soave Viale Gandolfi	8.319	2.450	4.405	10.274

Tabella 10 - Complesso polifunzionale ex Ospedale Soave – PdS tav. n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 10.274: 15.674 abitanti = 0,66 mq/abitante

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi culturali, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.4 Attività sportive

8.4.1 La domanda

I dati a disposizione, che si riferiscono al 31 dicembre 2021, circa il numero di atleti affiliati alle varie associazioni sportive non a scopo di lucro che collaborano con il Comune di Codogno e che vanno ad arricchire l'offerta formativa del territorio, ci forniscono un numero totale di iscritti pari a 3.323, di cui 1.417 residenti a Codogno. Tale dato esclude tra l'altro realtà private quali alcune scuole di danza e le palestre private, considerate a pieno titolo attività aventi scopo sociale.

Se si escludono le varie attività "a corpo libero" (dalla danza alla psicomotricità), il maggior gradimento va al gioco del calcio che mantiene costante negli anni il numero di iscritti pari a circa 500 complessivi (suddivisi tra le tre società esistenti) ed alle arti marziali in cui operano quattro associazioni. Sono in crescita costante le iscrizioni a pallavolo, rugby e basket.

Le società sportive richiedono nuovi spazi, non solo dedicati a strutture all'aperto ma anche e soprattutto di palestre al chiuso idonee per la pratica di sport quali la pallavolo ed il basket. La forte domanda di attività sportiva al chiuso è documentata dalle ore di utilizzo delle palestre comunali.

Nel corso dell'annata sportiva 2023/2024 sono state autorizzate circa 4.000 ore alle società sportive, tutte concentrate nel periodo dell'anno scolastico e nella fascia pomeridiana/serale che va dalle ore 17 alle ore 22. Questo monte ore non tiene in considerazione gli eventi straordinari tenuti nelle strutture né l'uso delle stesse da parte delle società sportive che le hanno in concessione anche per quanto riguarda la gestione (calcio, rugby, baseball, nuoto, autodromo, tennis e padel, bocce).

Il calendario di utilizzo, stilato di anno in anno, non riesce a soddisfare tutte le richieste delle varie società sportive, che si vedono costrette a sacrificare parte delle proprie necessità per poter garantire a tutti l'utilizzo delle strutture esistenti.

Il maggior numero di richieste riguarda il palazzetto dello sport di Viale Resistenza, la struttura più grande e polifunzionale in quanto in grado di accogliere incontri di basket o pallavolo.

8.4.2 L'offerta

La Città di Codogno dispone di una consistente offerta di impianti ed attrezzature per lo svolgimento di molteplici attività sportive al chiuso ed all'aperto.

Essenzialmente gli impianti all'aperto sono concentrati in due zone della città: una a nord, tra via Rosolino Ferrari e viale della Resistenza, l'altra al quartiere S. Biagio.

Si va dai campi di gioco per il calcio, il baseball, il softball, il rugby, il calcetto, il tennis, alla piscina olimpica ed alla vasca ludica all'aperto. Alcuni di questi impianti sono dotati di tribune per gli spettatori e dei relativi servizi.

È presente anche una pista per l'atletica leggera che però è in pessime condizioni, per la quale è previsto a breve un intervento di rifacimento totale

Presso gli oratori sono presenti dei campi di calcio.

Tra gli impianti al coperto si segnala il campus dell'Assigeco, dotato di un palazzetto che viene utilizzato esclusivamente per la pallacanestro, il palazzetto comunale dello sport che viene utilizzato anche dalle scuole ed in cui può essere praticato il basket o la pallavolo, un impianto per il gioco delle bocce ed un impianto dotato di una copertura semovibile per il gioco del tennis.

Oltre a queste strutture sono presenti alcune palestre attigue alle strutture scolastiche che, nelle ore libere, vengono utilizzate da diverse società sportive.

Sono altresì presenti palestre gestite da privati per lo svolgimento di svariate attività che vanno dal fitness alla massoterapia.

Codogno dispone anche di un mini-motodromo, gestito da privati, che è allocato presso il polo industriale della Mirandolina.

Si segnala che alcune aree a verde sono attrezzate per il gioco basket.

Parte delle strutture comunali sono state affidate in gestione a Società private la collaborazione con le quali ha permesso di effettuare importanti investimenti di riqualificazione delle strutture. Mentre alcuni campi sportivi all'aperto sono affidati in gestione alle società sportive, la piscina comunale, il centro sportivo da tennis e da calcetto come il bocciodromo sono invece gestiti da privati tramite convenzione.

Infine resta da segnalare che la mancata acquisizione al patrimonio pubblico del campo di calcio dato in concessione presso il quartiere S. Biagio, anche se ormai in fase di definizione.

8.4.3 Descrizione strutturale e dimensionamento degli edifici ed impianti sportivi

Sul territorio sono presenti le seguenti strutture sportive, identificate planimetricamente nella Tavola n. 1 del Piano dei Servizi:

Centro sportivo F.lli Molinari - via R. Ferrari (AS01)

L'impianto occupa una superficie di mq 27.233 ed è dotato di:

- campo di calcio regolamentare delle dimensioni di 60x100 m;
- pista di atletica/anello;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
- tribuna coperta;
- due tensostrutture polivalenti.

Le discipline sportive praticate nella struttura sono il calcio e l'atletica leggera nei campi all'aperto. Mentre nelle due tensostrutture, realizzate per consentire lo svolgimento di attività al chiuso, sono praticate attività come il basket, il calcio a cinque, la preparazione atletica, etc.

Le condizioni manutentive sono discrete ad esclusione di quelle della pista di atletica per la quale è programmato il rifacimento completo della pavimentazione. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico della società sportiva, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano al Comune. Il centro è gestito in concessione ed è facilmente raggiungibile e servito da un ampio parcheggio.

Centro sportivo - Softball - via R. Ferrari (AS2)

L'impianto occupa una superficie di mq 6.034 ed è dotato di:

- campo da gioco;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino.

Il centro è gestito in concessione dalla società sportiva A.S.D. Royal Baseball Softball Codogno. Le condizioni manutentive sono buone. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico della società sportiva, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano al Comune. Il centro sportivo è facilmente raggiungibile e servito da un parcheggio. Poiché la struttura è utilizzata esclusivamente dal settore giovanile della Società Baseball Codogno non è realmente fruibile e accessibile alla collettività.

Centro sportivo - Bocciodromo - via R. Ferrari (AS3)

L'impianto occupa una superficie di mq 2.170 ed è dotato di:

- bocciodromo;
- bar.

Il bocciodromo è stato affidato in gestione ad un soggetto privato. Le condizioni manutentive non sono soddisfacenti. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico del gestore, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano al gestore dell'impianto.

L'impianto è sprovvisto del certificato di prevenzione incendi.

Centro sportivo - Piscina - via R. Ferrari (AS04)

L'impianto occupa una superficie di mq 17.253 ed è dotato di:

- vasca olimpionica da 50 m;
- vasca per i più piccoli con idromassaggio;
- spazi verdi;
- spiaggia di sabbia di 2.000 mq. attrezzata con sdraio e ombrelloni;
- spogliatoi;
- palestra;
- campo da tennis illuminato per il gioco serale;
- campo da calcetto illuminato per il gioco serale.

Il centro è stato affidato in gestione ad una società privata. Le condizioni manutentive sono ottime. Tutti gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, sono a carico del gestore.

Centro sportivo - Baseball - viale Resistenza (AS05)

L'impianto occupa una superficie di mq 16.916 ed è dotato di:

- campo da gioco avente dimensioni idonee a disputare campionati di squadre professionistiche;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
- impianto d'illuminazione per partite notturne.

Il centro è gestito in concessione dalla società sportiva A.S.D. Codogno Baseball 1967. Le condizioni manutentive sono discrete. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico della società sportiva, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano al Comune. Il centro sportivo è facilmente raggiungibile e servito da ampio parcheggio posto in prossimità della struttura. Come per altri impianti sopradescritti la struttura è utilizzata esclusivamente dalla società concessionaria, quindi non è fruibile e accessibile alla collettività.

Centro sportivo – Calcio Acerbi - viale Resistenza (AS06)

L'impianto occupa una superficie di mq 9.569 ed è dotato di:

- campo di calcio regolamentare delle dimensioni di 60x100 m;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
- impianto d'illuminazione per partite notturne.

Le condizioni manutentive sono discrete.

Il centro oggi è affidato in gestione alla Soc. Calcio FULGOR Codogno. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico del gestore. Il centro sportivo, utilizzato esclusivamente dalla società Fulgor Codogno, è facilmente raggiungibile e servito da ampio parcheggio.

Centro sportivo - Tennis - viale Resistenza (AS07)

L'impianto occupa una superficie di mq 2.929 ed è dotato di:

- tre campi regolamentari, di cui due in terra rossa e uno coperto;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
- impianto d'illuminazione per partite notturne.

Il centro è stato affidato in gestione ad un soggetto privato che ha provveduto ad una riqualificazione funzionale dello stesso con la realizzazione di nuovi campi in terra battuta e relativi spogliatoi. Le condizioni manutentive sono ottime. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico del gestore, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano al gestore dell'impianto.

Palazzetto dello Sport - viale della Resistenza (AS08)

Il Palazzetto occupa un'area di mq 3.089 ed è utilizzato sia da società sportive dilettantistiche, sia come palestra dall'attiguo Istituto Professionale di Stato Ambrosoli. È la sola struttura comunale idonea ad ospitare incontri di basket o pallavolo. Le condizioni manutentive sono buone. Tutti gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria sono a carico dell'Amministrazione Comunale. Nel prossimo futuro è programmata una riqualificazione impiantistica e di sicurezza interessante l'intero complesso edilizio.

Il centro sportivo è facilmente raggiungibile e servito da parcheggi posti in prossimità della struttura.

Centro sportivo comunale Villaggio S. Biagio (AS09)

L'impianto occupa una superficie di mq 41.374 ed è dotato di:

- campo di calcio regolamentare delle dimensioni di 60x100 m;

- campo di rugby regolamentare;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
- impianto d'illuminazione per allenamenti e attività serali;
- tribuna scoperta.

Le discipline sportive praticate nella struttura sono calcio e rugby.

Le condizioni manutentive sono discrete.

Il centro è gestito in concessione dalle società sportive Polisportiva San Biagio e Rugby Club Codogno.

Gli spogliatoi necessitano di interventi di manutenzione straordinaria. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico della società sportiva, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano al Comune.

Sino al 2020 parte dell'impianto (fg.15 mapp.359 per una superficie di 9.331 mq) era di proprietà privata ed era concesso in uso alle società sportive tramite il Comune di Codogno in forza di una convenzione di comodato gratuito. Successivamente a seguito dell'acquisizione dell'area con atto notarile in data 5 agosto 2020 il Comune è divenuto proprietario di tutta la struttura.

Il centro sportivo è facilmente raggiungibile in auto e servito da ampio parcheggio in gran parte sterrato. L'accessibilità a piedi ed in bicicletta non è ottimale essendo la struttura separata dal centro abitato da una strada di grande scorrimento. L'attraversamento pedonale è posto in una posizione disagiata e pericolosa. La struttura è utilizzata esclusivamente dalle società Polisportiva San Biagio e Rugby Club Codogno, quindi, non è pienamente fruibile dalla collettività.

Campus ASSIGECO- viale Papa Giovanni XXIII / via J. F. Kennedy (AS10)

L'impianto occupa una superficie di mq 11.005 ed è dotato di palazzetto utilizzato prevalentemente per la pallacanestro e marginalmente per la pallavolo con una capienza di circa 1.000 posti.

Il centro è gestito dalla società sportiva di basket ASSIGECO di Casalpusterlengo, viene utilizzato per i corsi destinati a bambini e ragazzi, nonché per l'allenamento della squadra professionistica e per gli incontri delle squadre minori. All'interno della struttura è attivo un convitto con ristorazione che ospita i ragazzi delle squadre giovanili. Le condizioni manutentive sono ottime. Tutti gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, sono a carico della società sportiva ASSIGECO.

Il centro sportivo è facilmente raggiungibile in auto e servito da ampio parcheggio.

Impianto mini motodromo - via Croce Rossa (AS011)

L'impianto occupa una superficie di mq 35.409.

Realizzato direttamente da operatori privati nei primi anni '90 in forza di convenzione stipulata con il Comune l'impianto è passato in carico al patrimonio immobiliare del Comune e successivamente la gestione è stata affidata alla Associazione Sportiva Motoevoluzioni di Codogno sino al mese di gennaio 2026. Le condizioni manutentive sono ottime. Fornisce un servizio particolare all'intero territorio lodigiano data la sua specificità, essendo utilizzato anche per manifestazioni sportive motoristiche a livello nazionale.

Aree verdi attrezzate per attività sportive

Le aree verdi attrezzate per attività sportive sono presenti in diversi parchi comunali di nuova realizzazione, e precisamente:

- parco di Viale Gorizia con un "percorso vita";
- parco di Viale Albino con campo da basket;
- parco "Zinghetto" con campo da calcio non regolamentare;
- parco di Via Polenghi con campo polifunzionale.

Queste aree non sono comprese nella Tabella sotto riportata in quanto già conteggiate nel capitolo relativo al verde.

Centri sportivi privati

Le strutture private presenti sul territorio sono:

- Palestra privata "Associazione Sport Codogno" in viale Martiri dello Spielberg;
- Palestra privata "Lions Club Codogno" in via Mascagni;
- Palestra privata "Raphael" in via Alighieri (per fisioterapia e massoterapia);
- Palestra privata in via Roma (per fisioterapia e pancafit);
- Palestra privata "Studio danza Codogno" in via Garibaldi;
- Palestra privata "ARS arti e spettacolo" in via Pandolfi.

Corsi ed attività sportive sono organizzati sia dall'Amministrazione sia da Associazioni private e riguardano: l'aerobica, l'atletica leggera, il ballo, il baseball, le bocce, il calcio, la ginnastica, l'hockey, il judo, lo jujitsu, il karate, il podismo, il motociclismo, il nuoto, la pallacanestro, la pallavolo, la pesca, la ritmica sportiva, il rugby, il tennis, il tiro a segno.

Oltre alle strutture suddette, durante il periodo scolastico le associazioni sportive locali tengono corsi presso le palestre scolastiche sotto elencate:

- la palestra della scuola elementare San Biagio;

- le due palestre della scuola media Ognissanti, denominate Zoncada ed Ognissanti, quest'ultima con spazio accessorio seminterrato comunemente denominato "palestrina";
- la palestra dell'Istituto di istruzione secondaria di II grado Liceo Novello.

Non risulta essere autorizzato l'utilizzo della palestra dell'istituto di istruzione secondaria di II° grado Calamandrei, in Piazza della Repubblica, di proprietà della Provincia di Lodi.

Nel computo delle strutture non vengono riportati i campi da calcetto e pallavolo annessi alle strutture religiose, conteggiati nella superficie attribuita a queste nello specifico capitolo. È comunque da segnalare la presenza di due campi da calcio di proprietà privata facenti parte dell'Oratorio Don Bosco.

Nella Tabella 11 seguente si riporta il loro elenco con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
AS01	Centro sportivo F.lli Molinari - via R. Ferrari	27.233
AS02	Centro sportivo - Softball - via R. Ferrari	6.034
AS03	Centro sportivo - Bocciodromo - via R. Ferrari	2.170
AS04	Centro sportivo - Piscina - via R. Ferrari	17.253
AS05	Centro sportivo - Baseball - viale Resistenza	16.916
AS06	Centro sportivo "Acerbi" - Calcio - viale Resistenza	9.569
AS07	Centro sportivo - Tennis - viale Resistenza GIS	2.929
AS08	Palazzetto dello Sport - viale della Resistenza	3.089
AS09	Centro sportivo comunale Villaggio S. Biagio	41.374
AS10	Campus ASSIGECO - viale Papa Giovanni XXIII / via J. F. Kennedy	11.005
AS11	Impianti mini motodromo- via Croce Rossa	35.409
Totale		172.981

Tabella 11 - Attrezzature sportive – PdS tav. n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 172.981: 15.674 abitanti = 11,04 mq/abitante

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi per lo sport, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.5 Servizi sociali e assistenziali

8.5.1 La domanda

Nell'ambito dei servizi socio-assistenziali i cittadini che si rivolgono al Comune di Codogno per richiedere servizi e consulenze sono in prevalenza persone residenti nel territorio, ciò anche in ragione del fatto che la normativa di riferimento, in particolare la Legge 3/2008, lo prevede quale requisito per l'accesso.

Fanno eccezione i servizi a domanda individuale, come i servizi per la prima infanzia, per i quali è possibile accogliere anche cittadini non residenti ma solo in caso di posti vacanti.

Quest'ultimi si rivolgono al Comune anche per chiedere informazioni e consulenze riguardanti le pratiche di soggiorno e le domande per accedere agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (la normativa regionale prevede la possibilità di accesso per i non residenti vincolata ad una percentuale indicata nella normativa stessa).

La tipologia della domanda è piuttosto differenziata, dipendendo dalla condizione sociale delle persone e dalle loro problematiche, tant'è che la programmazione dell'articolazione dei servizi è orientata sempre più verso progettazioni e politiche di intervento.

A fronte di situazioni "storiche" di persone singole o nuclei familiari che per diversi motivi non sono riuscite a rendersi autosufficienti, la tipologia della domanda ed il numero di richieste sono influenzate dall'andamento della situazione economica più generale, dalla crescita dell'immigrazione straniera, dall'aumento della popolazione anziana, delle situazioni di emarginazione e di povertà e del disagio giovanile.

8.5.2 L'offerta

In attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, compete ai Comuni organizzare i servizi socio assistenziali in quanto rappresentano la realtà maggiormente vicina al cittadino ed ai suoi bisogni. L'erogazione dei servizi socio assistenziali è normata, come già si è accennato, dalla Legge Regionale n. 3/2008 che all'articolo 13 specifica:

- "1. I Comuni singoli o associati e le comunità montane, ove delegate, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e*

concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini ed in particolare:

- a) programmano, progettano e realizzano la rete locale delle unità d'offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3;*
 - b) riconoscono e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale;*
 - c) erogano, nei limiti delle risorse disponibili, servizi e prestazioni di natura economica e assumono gli oneri connessi all'eventuale integrazione economica delle rette;*
 - d) definiscono i requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione, accreditano le unità d'offerta e stipulano i relativi contratti;*
 - e) definiscono eventuali livelli di assistenza ulteriori rispetto a quelli definiti dalla Regione;*
 - f) determinano i parametri per l'accesso prioritario alle prestazioni, di cui all'articolo 6, comma 2, sulla base degli indirizzi stabiliti nell'ambito della programmazione regionale, anche assicurando interventi di emergenza e di pronto intervento assistenziale, di norma mediante forme di ospitalità temporanea od erogazione di sussidi economici;*
 - g) gestiscono il sistema informativo della rete delle unità d'offerta sociali.*
- 2. I comuni determinano i parametri di cui al comma 1, lettera f), entro sei mesi dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale che fissa i relativi indirizzi. Decorso inutilmente tale termine, la Giunta regionale, previa diffida ad adempiere entro trenta giorni, provvede, sentiti i comuni interessati, alla nomina di un commissario ad acta.”*

A tale proposito, è utile però precisare che è istituito un Ufficio di Piano per l'ambito di Lodi di cui fa parte il nostro Comune.

L'ufficio di piano è l'organismo tecnico per la programmazione zonale, svolge funzioni di pianificazione, di coordinamento delle fasi attuative delle politiche sociali regionali e nazionali assegnate agli Ambiti e di valutazione dei servizi/interventi socio-assistenziali in supporto e in collaborazione con le Amministrazioni locali.

Gli Uffici Comunali interessati a tali processi possono essere molteplici ossia coinvolti per le parti di competenza e quindi individuati dall'Ente all'interno di specifiche funzioni.

Il Piano di Zona è lo strumento di programmazione strategica per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali nel territorio; afferisce all'Ambito di Lodi costituito da 61 Comuni dell'ambito.

Il Piano di Zona per l'Ambito di Lodi:

- Analizza le criticità e i bisogni del territorio
- Individua gli obiettivi e le priorità di intervento
- Indica le strategie di sviluppo delle politiche sociali a favore della comunità locale

Alla costruzione del Piano di Zona – elaborato dall'Ufficio di Piano – partecipano insieme ai Comuni, l'ATS Città Metropolitana di Milano, l'ASST di Lodi e numerosi soggetti appartenenti al Privato Sociale, all'associazionismo e al volontariato. I principi della partecipazione, dell'inclusione e della condivisione caratterizzano l'intero processo di lavoro per la stesura del Piano di Zona.

Le competenze e le modalità con cui esse si realizzano concretamente sono espresse dagli appositi accordi di programma ed eventualmente anche nei Regolamenti comunali di riferimento.

I Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi indicati dalla legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini.

Al fine di contenere le spese ma anche di offrire servizi adeguati ai bisogni presenti, il Comune, nell'erogazione delle prestazioni del Settore politiche sociali, è inserito in una rete di servizi istituzionali che comprendono altresì la Regione (per quanto concerne la programmazione generale e la promozione di alcune iniziative proprie), l'Azienda Territoriale Sanitaria Città Metropolitana (ATS), l'Azienda Ospedaliera e la Provincia, le Forze dell'Ordine, i Tribunali Amministrativi, la scuola, ecc. Non potendo richiudere la soddisfazione dei bisogni nell'ambito strettamente settoriale ed istituzionale, il Comune, per la erogazione dei servizi, attua i principi di sussidiarietà e di cittadinanza attiva, sanciti nella Costituzione, coinvolgendo sia la rete del volontariato cittadino in cui sono presenti Associazioni, ma anche singole persone, sia sviluppando progetti di intervento integrati.

Per quanto riguarda le competenze e attività svolte dal sistema organizzativo comunale facente capo al Settore Politiche Sociali si segnala che ad esso compete anzitutto la

funzione di analisi della domanda e di valutazione della risposta maggiormente appropriata e l'attivazione degli interventi considerati più pertinenti alla risoluzione del problema sottoposto. Mediamente ogni giorno si rivolgono al Settore politiche sociali circa 12 cittadini (per 5 giorni alla settimana) che ricevono dal Segretariato Sociale una prima risposta alle loro domande, ma anche informazioni e la produzione della modulistica necessaria per eventuali richieste di prestazioni, contributi, servizi. Se necessario si provvede ad approfondire la problematica espressa proponendo un colloquio con il Segretariato Sociale Professionale. Il colloquio con l'Assistente Sociale è previsto invece su appuntamento, fatto salve urgenze particolari.

Il Servizio Sociale Professionale è l'attività svolta da Assistenti Sociali qualificate che "prendono in carico il caso" ovvero, a seguito di una valutazione della situazione della persona (sia essa sola o in famiglia) e dei problemi emersi, formulano con l'interessato un progetto d'aiuto individualizzato e provvedono ad attivare tutti gli interventi connessi e le risorse necessarie sia comunali che extra-comunali.

Gli obiettivi di questo servizio sono:

- Offrire un momento di ascolto qualificato, con un'Assistente Sociale preposta, per l'attivazione di interventi nell'ambito socio-assistenziale.
- Sostenere e accompagnare i cittadini nell'ambito di un progetto individualizzato nell'accesso alla rete dei servizi e delle risorse, decodificando attraverso una valutazione professionale le richieste ed eventualmente i problemi sottesi ad esse.
- Giungere ad una chiarificazione delle differenti sfaccettature che i problemi evidenziano, al fine di proporre interventi idonei al processo di soluzione.
- Progettare insieme alla persona delle soluzioni attuabili, anche attraverso la co-progettazione con altri enti competenti nelle materie socio-sanitarie (A.T.S.) e sanitarie (A.O.).

I cittadini che costantemente si rivolgono al Servizio Sociale Professionale sono molti. Nell'anno 2023 gli accessi al servizio sono stati 2.880 (tra nuclei familiari e persone sole). Tra questi, le famiglie con minori, di ogni nazionalità, sono state 960 pari al 33% del totale.

Un'appropriata organizzazione interna consente altresì di affrontare le esigenze delle persone e contemporaneamente di presenziare ai numerosi momenti di programmazione e gestione previsti per tutti gli operatori del territorio provinciale nell'ambito del Piano di Zona. Le Aree di intervento individuate sono:

- I. Area Minori/Famiglia
- II. Area Emarginazione/Povertà
- III. Area non Autosufficienza

Il settore Politiche Sociali assorbe forti risorse economiche ed esse incidono in termini percentuali crescenti sulle spese correnti del bilancio comunale anche se in valore assoluto diminuiscono a causa della diminuzione delle risorse complessive a disposizione dell'Ente.

Basti pensare che se nel 2017 sono state di €1.846.839 (pari al 16,58% delle spese correnti del Comune, ossia € 11.136.709,00) nel 2023 sono state € 1.276.509,00 (pari al 9,84% delle spese correnti del Comune, ossia € 12.982.058,46). Ad esse occorre aggiungere anche quelle connesse al Piano di Diritto alla Studio, di competenza del Servizio Pubblica Istruzione, che nel 2012 sono ammontate a € 1.231.918, nel 2017 a € 1.290.800,20 e nel 2023 a € 1.443.858,36.

Le fonti di finanziamento delle spese del settore Politiche Sociali sono: il Comune, i cittadini, i trasferimenti di Enti.

Il Grafico rappresenta la ripartizione percentuale delle fonti con cui sono state finanziate le spese dei servizi erogati nel 2023 comprendendo nelle spese anche quelle relative all'Assistenza Educativa Scolastica per minori disabili:

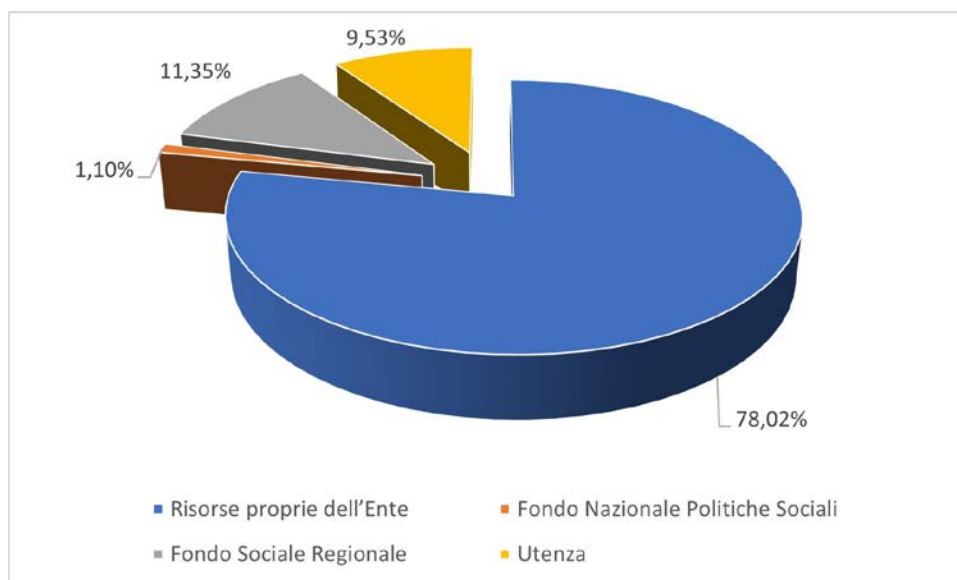


Grafico 9 - Ripartizione % delle fonti di finanziamento delle spese - Anno 2023

Di seguito viene descritta, per ciascuna area di intervento in cui si ripartisce il settore Politiche sociali, la domanda e l'offerta presenti.

8.5.3 Area famiglie e minori

8.5.3.1 La domanda

Dal 2018 al 2023 i nuclei familiari in carico al Servizio Sociale Professionale sono stati 652, di cui 347 con figli minori di 18 anni e 305 adulti soli.

I contributi economici assegnati dal Comune di Codogno per l'anno 2023 sono riepilogati come segue:

Target beneficiari	Beneficiari	Totale erogato (€)
Nuclei	98	40.874,00

Tabella 12 - Beneficiari

I minori in carico al Servizio Tutela nel 2023 sono stati complessivamente 72.

Relativamente alle problematiche riscontrate nei minori italiani seguiti si riscontrano: devianza (allontanamento e/o violazione delle norme socialmente accettate, disadattamento e aggressività), disagio scolastico, relazioni insoddisfacenti (sia intra-familiari che sociali), assenza o carenza di “punti di riferimento”, genitori con problemi di tossicodipendenza, genitori con problemi psichiatrici.

Negli ultimi anni Regione Lombardia ha attivato procedure telematiche per la presentazione delle domande relative alla Dote Scuola. In precedenza l'intervento era gestito dal servizio Pubblica Istruzione e di seguito sono riportati i dati dell'andamento delle domande e dei contributi erogati in quegli anni scolastici (Tabella 13).

Anno scolastico	Dote scuola Sostegno al Reddito			Dote scuola Merito			Totale
	Domande compilate	Domande trasmesse	Tot.	Domande compilate	Domande trasmesse	Tot.	
2012/13	250	9	259	14	4	18	277
2013/14	238	7	245	1	7	8	253
2014/15	163	10	173	---	6	6	179
2015/16	108	12	120	1	2	3	123
2016/17	118	12	130	1	5	6	136
2017/18	110	12	122	---	---	---	---

Tabella 13 - Ripartizione delle domande di Dote scuola

L'obiettivo di garantire l'accesso parificato a tutti i minori per l'acquisto dei libri di testo e di fornire un sostegno al reddito già negli anni presi in considerazione evidenziava un trend in forte crescita. Andamento che pur non disponendo di dati aggiornati si ritiene possa essere confermato.

Per quanto riguarda la domanda connessa ai servizi per la prima infanzia, occorre rilevare che le richieste di poter fruire delle prestazioni dell'asilo nido supera l'offerta. Il bacino di utenza è riferito al solo territorio comunale.

8.5.3.2 L'offerta

Come già sopra ampiamente descritto il servizio Area Minori e Famiglia fornisce risposte ad una diversità di bisogni che le famiglie esprimono e che riguardano i servizi e gli interventi a sostegno della famiglia (aspetti economici, il ruolo genitoriale e la promozione del benessere dei minori nel loro contesto di vita).

In particolare ci si prefigge il sostegno alla genitorialità e la creazione di opportunità parificate per tutti bambini, all'interno del loro nucleo familiare, di una crescita rispettosa della loro integrità e del passaggio alle varie tappe evolutive.

Nel caso in cui la famiglia sia totalmente inadeguata, il servizio progetta interventi sostituitivi di protezione sociale.

Tra i servizi a sostegno delle famiglie si segnalano i servizi di pre e post scuola che sono erogati dalle scuole materne ed elementari comunali e private.

Durante il periodo estivo sono inoltre erogati servizi dagli oratori cittadini (GREST), oltre che da progetti di centro estivi che, pur non avendo gestione diretta e titolarità comunale, sono svolti in collaborazione con l'Ente che mette a disposizione gli spazi necessari e con specifici accordi. Le capienze sono determinate dai Gestori che di norma sono sempre riusciti a soddisfare le richieste.

A giugno 2024, a Codogno sono presenti quattro asili nido: uno comunale e tre privati.

L'asilo nido comunale, denominato "Mondobambino Rossana Vanelli" è un Servizio socio-educativo pensato e realizzato per i bambini dai 3 mesi ai 3 anni al fine di soddisfare i loro bisogni e concorrere, in stretta collaborazione con la famiglia, al loro sviluppo cognitivo, affettivo, motorio, linguistico e sociale.

Si tratta di un vero e proprio servizio formativo e di supporto alla famiglia.

Nato all'inizio nei primi anni '70, è ancor oggi in espansione.

È sito dal 2006 in via Collodi 5, all'interno del quartiere "Resistenza". La struttura è facilmente raggiungibile e limitrofa all'area in cui è situata la scuola dell'Infanzia "Resistenza". In adiacenza è presente un parcheggio pubblico destinato in particolare a servire l'asilo nido. Il fabbricato, di recente costruzione, ultimato nel 2005, ha una superficie di mq 1.000 distribuita su un solo piano ed una superficie di pertinenza di mq 2.250.

La struttura ha una capienza potenziale ossia strutturale di 60 bambini e di un gestionale che è individuata dallo standard previsto dalle DGR vigenti relative ai requisiti minimi o di accreditamento; ogni anno le famiglie gestite sono una sessantina ed i posti sono tutti saturati e la lista di attesa è sempre stata presente; è prevista anche la possibilità di aumento fino al 20%, fermo restando i requisiti definiti sulla base dello standard gestionale, cioè dal rapporto educatore/bambino e fascia di età o presenza di bambini con disabilità che richiedono assistenza aggiuntiva o riduzione del gruppo. Si tratta di un servizio a domanda individuale ed a pagamento con possibilità di accesso a rette agevolate sulla base dell'ISEE. Le rette di frequenza sono stabilite dal Consiglio Comunale.

Il Servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 16:30 con possibilità servizio aggiuntivo di prolungamento a richiesta fino alle 18:00.

Le famiglie possono frequentare scegliendo l'orario più adeguato alle loro esigenze optando tra molteplici soluzioni (orario part time orizzontale o verticale, integrazioni orarie sul part time ecc.)

La retta viene pertanto calcolata sulla base della scelta oraria secondo modalità normate dal regolamento. L'anno scolastico inizia di norma l'ultima settimana di agosto e termina al 31 luglio, fatte salve le chiusure stabilite dal calendario scolastico approvato annualmente.

Nel corso degli anni sono stati attivati vari progetti, iniziative per i genitori, per i nonni, talvolta aperti anche per i bimbi anche non iscritti.

Da dicembre 2014 l'asilo nido comunale "Mondobambino Rossana Vanelli" ha ottenuto la certificazione di qualità ai sensi della norma ISO 9001, mantenendola nel tempo fino ad oggi.

L'asilo nido privato denominato "Primi passi" è in via Diaz, all'interno della circonvallazione cittadina ed è facilmente raggiungibile. Anche se è adiacente ad un'area di sosta pubblica posta nelle vicinanze, la struttura non è servita da parcheggi. L'asilo ha una capienza di 18, provenienti anche da Comuni limitrofi.

L'altro asilo nido privato, denominato "GattoNando", si trova in viale della Resistenza e dispone di una capacità massima di offerta per 18 bambini da 3 mesi a tre anni, senza vincolo di residenza e possibilità di frequenze full-time o part-time. La struttura non è servita da parcheggi.

La terza realtà privata è “Laulandia” un micronido per bambini dai 3 ai 36 mesi con una capacità massima di offerta di 19 bambini ubicato nelle vicinanze della stazione ferroviaria.

Gli asili nido privati offrono un servizio significativo nella realtà cittadina per cui sono stati presi in considerazione anche se non possiedono i requisiti per essere annoverati fra i servizi pubblici. Per questo motivo le relative superfici non sono state inserite nel conteggio di verifica delle attrezzature.

La Tabella 14 riassume i servizi presenti e/o erogati ad oggi dai Servizi Sociali per le Famiglie e minori ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni degli stessi.

Servizi erogati	Gestione
Asili nido e progetti per la prima infanzia	1 asilo Comunale e presenza di 3 privati nel 2023
Affido familiare ed extra-familiare - Tutela minori - Comunità alloggio e altri interventi di sostituzione al nucleo (solo procedure inserimento e pagamento rette) - Penale minorile - Assistenza Domiciliare Minori – Servizi trasporto disabili – Assistenza Educativa scolastica- Pre post scuola e servizi supporto asilo nido	La titolarità è comunale, ma il servizio è gestito dal 2017 in convenzione / accordo di cooperazione con Azienda Speciale del Basso Lodigiano (ASP) di Codogno
Pasti a domicilio e telesoccorso	Comune
Assistenza economica generica	Comune
Concessione assegni maternità	Comune (controlli anagrafici e atto concessione) INPS (erogazione somme);
Centi estivi o progetti a sostegno delle famiglie in concomitanza chiusure scolastiche	Privati con cui il Comune collabora concedendo spazi
Sportello bonus disagio fisico	Comune
Servizio Sociale Professionale	Comune
Segretariato Sociale	Comune

Tabella 14 - Famiglie e minori - Servizi erogati e tipo di gestione

Nella Tabella 15 si riportano i dati relativi alla struttura dell'asilo nido “Mondobambino Rossana Vanelli” con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
SSL001	Asilo Nido – via Collodi	2.250	1.000	1.000	2.250
Totale		2.250	1.000	1.000	2.250

Tabella 15 - Attrezzature Asilo Nido – PdS Tavola n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 2.250: 15.674 abitanti = 0,14 mq/abitante

8.5.4 Area emarginazione e povertà

8.5.4.1 La domanda

Nell'ambito locale la domanda connessa a situazioni di emarginazione e di povertà riguarda le situazioni storicamente consolidate di persone anziane e di famiglie con alle spalle gravi problematiche (anche sanitarie) e le famiglie e persone che a seguito dell'aggravarsi della crisi economica ed occupazionale, si trovano a non potere più reggere condizioni di vita sia pur minimali e/o a non essere in grado di affrontare una serie di impegni economici che vanno dal pagamento dell'affitto, alle bollette dei vari servizi.

Gli adulti soli/famiglie con problematiche di rischio di emarginazione e povertà assistiti dal Servizio dal 2018 al 2023 sono stati complessivamente 305 di cui molti con invalidità civile e che necessitano di interventi di sostegno specifici.

Nell'area della povertà si annoverano anche le persone senza fissa dimora.

Il servizio si occupa anche delle persone che hanno scontato una pena non grave in carcere e che necessitano di progetti di inserimento lavorativo.

Le richieste riguardano l'assistenza economica, il vitto e l'alloggio, la salute ed il lavoro.

8.5.4.2 L'offerta

Le attività dell'Area Emarginazione e povertà sono dirette agli adulti in particolare stato di solitudine, che faticano a costruirsi un normale contesto di vita, arrivando anche a vivere in strada. Gli interventi dell'Area si pongono l'obiettivo di offrire protezione sociale a fasce deboli a rischio emarginazione.

Anche in questo ambito operano con notevole efficacia alcune Associazioni locali, tra le quali il Gruppo Volontario Vincenziano e la Caritas, che provvedono a fornire aiuti alimentari, economici, abbigliamento e supporti per la cura della persona.

La Tabella 16 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Emarginazione e povertà ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati.

Servizi erogati	Gestione
Assistenza economica generica	Comune - Associazioni locali - Caritas
Aiuti alimentari, abbigliamento, cura della persona	Associazioni locali - Caritas
Contributo affitti	Comune - CAF
Edilizia residenziale pubblica	Comune
Servizio Dipendenze	ATS
Progetto Grave Emarginazione per persone senza fissa dimora	Ufficio di Piano
Sportello bonus disagio fisico	Comune
Inserimenti lavorativi protetti	Ufficio di Piano
Servizio Sociale Professionale	Comune
Segretariato Sociale	Comune

Tabella 16 - Area Emarginazione e povertà - Servizi erogati e tipo di gestione

8.5.5 Area Anziani

8.5.5.1 La domanda

All'Area Anziani si rivolgono persone sole o in famiglia che hanno superato i 65 anni di età. La popolazione di persone anziane ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Codogno al 31 dicembre 2023 era di 3.899 abitanti.

Il Grafico 29 illustra l'andamento dell'indice di vecchiaia della popolazione². Esso rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi; viene considerato un indicatore di invecchiamento "grossolano" poiché nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani cosicché il numeratore e il denominatore variano in senso opposto, esaltandone l'effetto.

Nel caso in esame, dopo un periodo (2000-2010) in cui l'indice ha registrato una forte tendenza al calo dovuta per lo più ad un aumento della popolazione con età inferiore ai 14 anni superiore all'aumento della popolazione con età superiore ai 65 anni (Grafico 10), nel periodo 2011-2023 tale indice ha avuto un'inversione di tendenza registrando una costante diminuzione del numero di giovani e un contemporaneo aumento della popolazione anziana (Grafico 11).

² L'indice di vecchiaia è dato dal rapporto tra la popolazione dai 65 anni in su e quella dai 14 anni in giù.

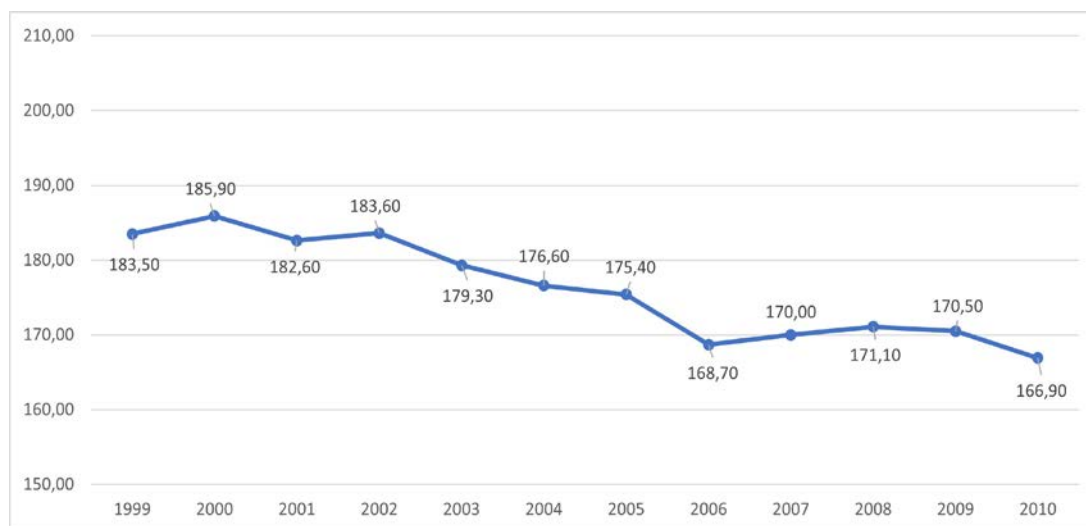


Grafico 10 - Indice % di vecchiaia dal 1° gennaio 1999 al 1° gennaio 2010

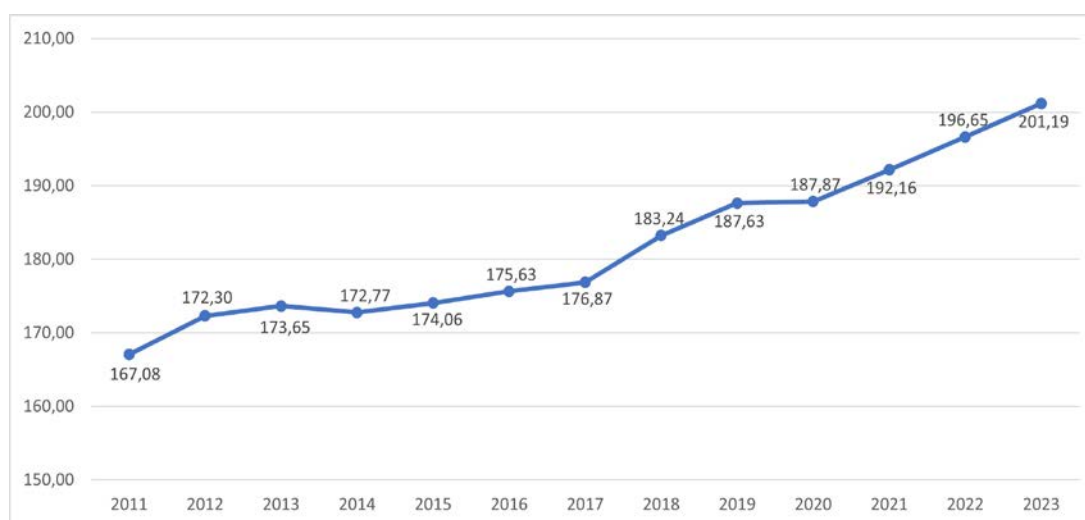


Grafico 11 - Indice % di vecchiaia dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2023

Per quanto riguarda la domanda di servizi occorre segnalare che da alcuni anni è cresciuto il numero di persone anziane che affrontano i propri problemi a domicilio senza richiedere l'aiuto del Comune perché possono fruire dei servizi svolti da badanti, per lo più persone di nazionalità straniera, che vivono con l'anziano.

Ciò nonostante al Comune si rivolgono per lo più persone sole, parzialmente o totalmente non autosufficienti (anche economicamente) che necessitano di assistenza a domicilio per lo svolgimento di alcuni lavori di accudimento alla persona ed alla casa, di accompagnamento per il disbrigo di pratiche, di fornitura di pasti caldi, di un supporto telematico per chiedere aiuto in caso di urgenze sanitarie e di sicurezza, a ciò si aggiungano richieste di compagnia per combattere la solitudine. Le persone anziane sole, che hanno problemi sanitari, chiedono di poter ricevere assistenza e soccorso in

caso di urgenza. Si segnalano inoltre richieste che riguardano il tempo libero, lo svago, il recupero di condizioni psico-fisiche.

Nel 2023 gli anziani assistiti dal Servizio Sociale Professionale per anziani sono stati 85, pari al 2% della popolazione anziana totale.

Il valore dei contributi economici erogati dal Comune di Codogno per l'anno 2023 è riepilogato come segue:

Target beneficiari	Beneficiari	Totale erogato
Anziani	10	5.100,00

La Tabella 17 mostra, relativamente al 2023 le spese e la compartecipazione richiesta all'utenza per l'erogazione di alcuni servizi dell'Area Anziani, ripartiti per tipologia di servizio offerto.

Anziani 2023	Beneficiari del servizio	Spesa	Entrata da utenza
SAD	35	84.830,00	18.199,00
Pasti	43	10.063,00	11.363,00
Telesoccorso	6	353,67	303,51
Trasporto visite mediche/terapie	35	4.500,00	--
Totale	119	99.746,67	29.865,51

Tabella 17 - Servizi offerti nell'Area Anziani nel 2023 – Spese, fonti di entrata e beneficiari

8.5.5.2 L'offerta

Nell'ambito di quest'area di intervento, il Comune fornisce una pluralità di servizi che soddisfano sia in termini quantitativi che qualitativi la domanda di prestazioni che viene richiesta al Servizio. I problemi connessi al reperimento delle risorse limitano tuttavia l'estensione del servizio ad altre fasce della popolazione anziana.

Di seguito si riprende una breve descrizione dei principali servizi erogati.

Le prestazioni erogate a domicilio hanno l'obiettivo di sostenere i familiari nell'accudimento dell'anziano non autosufficiente, e, nel caso di anziani in difficoltà, di fornire loro aiuto, favorendo il mantenimento delle capacità residue.

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un insieme di interventi che si svolgono al domicilio della persona con lo scopo di:

- favorire l'autonomia e la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita anche in situazioni di disagio;

- tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero e mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione e sociale;
- favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

Dal 2016 è stata stipulata una convenzione con ASP Basso Lodigiano, che, per l'erogazione dei servizi, individua ed incarica le Cooperative o stipula gli opportuni accordi con gli Enti adeguati.

Il **servizio “consegna pasti a domicilio”** prevede la preparazione del pasto del mezzogiorno da parte di Ditta specializzata individuata mediante gara d'appalto e la sua consegna a dal lunedì al sabato, esclusi i giorni di festività. Sono destinatarie del servizio le persone totalmente o parzialmente non autosufficienti nella cui rete familiare non siano presenti altri in grado di farsi carico della preparazione del pasto. Il servizio è a pagamento.

Il **servizio di telesoccorso, teleassistenza, telecontrollo** prevede l'attivazione immediata di assistenza, controllo, soccorso e supporto psicologico, tramite un dispositivo, connesso con l'apparecchio telefonico, che è collegato ad una centrale operativa a cui risponde un operatore qualificato 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, disponibile all'ascolto ed in grado di capire e riconoscere il bisogno, attivando, se necessario, l'assistenza adeguata. I destinatari sono persone di qualsiasi età che vivono sole, con problemi di solitudine e/o in condizioni di salute precarie. Il servizio è a pagamento.

Qualora si renda invece necessario l'**ingresso presso strutture sociali e socio-sanitarie**, il Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale forniscono orientamento e sostegno alla compilazione delle pratiche per la richiesta di inserimento. Nel caso di richieste che riguardano il ricovero di sollievo e definitivo in Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani il servizio provvede a fornire assistenza relazionandosi con il Servizio Anziani dell'Azienda Sanitaria Locale. In casi comprovati e documentati, il Comune provvede anche a sostenere economicamente le persone che non hanno la capacità economica di corrispondere le rette richieste.

Sul territorio comunale sono presenti tre strutture assistenziali. La fondazione ONLUS “Opere Pie Riunite” eroga servizi di RSA (Residenza Sanitaria Assistita), CDI (Centro Diurno Integrato) e servizi domiciliari. Il complesso è situato in via Ugo Bassi - viale Gandolfi, è composto da due fabbricati: uno di antica costruzione in stato di manutenzione non ottimale e uno di nuova costruzione in ottimo stato di manutenzione.

Esso occupa complessivamente un'area di mq. 20.594. L'istituto è facilmente raggiungibile sia dal centro che dalla periferia ma è carente sotto l'aspetto dei parcheggi che si limitano a quelli disposti lungo via Ugo Bassi. La capienza della struttura è di 144 posti, di cui 142 in RSA accreditati, 25 al CDI e 2 di extra ricettività. La Residenza Sanitaria Assistenziale offre assistenza medica, infermieristica, riabilitativa, socio-educativa e di cura alla persona. Offre inoltre servizi alberghieri e di lavanderia, di cura estetica e spirituale. Il Centro Diurno Integrato si rivolge ad anziani che necessitano di assistenza diurna perché affetti da patologie croniche ma senza gravi disturbi comportamentali o in condizioni di solitudine. Può accogliere fino a 25 anziani, dando priorità ai residenti nella Provincia di Lodi. La RSA Opere Pie Riunite svolge anche attività assistenziale al domicilio dei pazienti (RSA APERTA) e si rivolge ad anziani di età pari o superiore a 75 anni con invalidità civile al 100% o a persone con demenza.

Oltre alla fondazione ONLUS "Opere Pie Riunite" è presente sul territorio comunale la Residenza Sanitaria Assistenziale Santa Francesca Cabrini che svolge attività socio-assistenziale a favore di anziani non autosufficienti. La struttura dispone di 60 posti autorizzati, accreditati e contrattualizzati/convenzionati con Regione Lombardia (FSR).

La RSA Santa Francesca Cabrini svolge anche attività assistenziale al domicilio per utenti non autosufficienti secondo quanto previsto dalla Misura RSA APERTA di Regione Lombardia per la quale ha un contratto a budget con l'ATS di Città Metropolitana di Milano.

Tra le attività messe a disposizione dalla RSA vi è anche un poliambulatorio per attività medica specialistica e attività di riabilitazione/fisioterapia in regime privatistico.

La struttura assistenziale è inserita nel complesso religioso di S. Francesca Cabrini di via Cabrini ed occupa una superficie complessiva di mq 3.340 disposta su più piani. All'interno del complesso si trovano un parco ed un parcheggio utilizzati sia da chi dimora nella struttura religiosa, sia dagli ospiti della RSA. L'utenza che si rivolge alla struttura proviene, prevalentemente, dal territorio lodigiano.

Infine, la Residenza Sanitaria Assistenziale "San Giorgio", gestita da ASP Basso Lodigiano, una struttura accreditata da Regione Lombardia per l'accoglienza di persone anziane non autosufficienti (ultra sessantacinquenni) o di età inferiore ad anni 65 con problemi socio-sanitari o assimilabili a quelli delle persone anziane (per es. demenza in età precoce, esiti di patologie cerebrovascolari...). L'istituto nasce in seguito alla ristrutturazione di un'ala dell'edificio sito in Viale Gandolfi n. 27/33 che, in passato, era sede dell'ex Ospedale Psichiatrico Femminile.

La RSA dispone di n. 56 posti letto, tutti accreditati e a contratto; è dotata di una propria lista d'attesa, aggiornata periodicamente e gestita in modo condiviso con le altre RSA accreditate del Lodigiano.

Le finalità del servizio della RSA "San Giorgio" sono la cura della salute psico-fisica dell'anziano, lo sviluppo delle capacità funzionali residue e l'approccio globale alla persona con interventi mirati.

La Tabella 18 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Anziani ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati.

Servizi erogati	Gestione
Consegna pasti a domicilio	Comune
Residenza sanitaria assistita	Opere Pie Riunite - Columbus - San Giorgio
Ricoveri in strutture socio-sanitarie e di sollievo	ATS - Comune (avvio valutazione)
Centro diurno integrato	Onlus Opere Pie Riunite
Servizio Assistenza domiciliare	Comune - ASP Basso Lodigiano
Edilizia residenziale pubblica	Comune
Assistenza Economica generica	Comune
Buono badanti	Ufficio di Piano
Buono non autosufficienza	Ufficio di Piano
Sportello bonus disagio fisico	Comune
Integrazione delle rette in strutture socio-sanitarie	Comune
Servizio telesoccorso, teleassistenza e telecontrollo	Comune
Servizio Sociale Professionale	Comune
Segretariato Sociale	Comune
Assistenza Domiciliare Integrata	ATS

Tabella 18 - Anziani - Servizi erogati e tipo di gestione

Nella Tabella 19 si riporta l'elenco delle RSA con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
AOS4	Associazione Columbus– via S. F. Cabrini	(1) 850	850	3.340	3.340
AOS6 - AOS7	Fondazione ONLUS Opere Pie Riunite – via Bassi / viale Gandolfi Residenza San Giorgio - via Gandolfi 27/33	20.594	6.800	20.400	34.194
Totale		21.444	7.650	23.740	37.534

(1) Le superfici riportate si riferiscono solamente alla Residenza Sanitaria Assistita.

Tabella19 – Attrezzature sanitarie - Residenza Sanitaria Assistita - PdS tavola. n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 37.534: 15.674 abitanti = 2,39 mq/abitante

8.5.6 Area disabili

8.5.6.1 La domanda

La domanda di servizi di quest'area di intervento è alquanto articolata visto che varia a seconda dell'età della persona disabile, della presenza o meno di familiari, della maggiore o minore autosufficienza, della condizione sanitaria.

Essa va dalla richiesta di assistenza presso il domicilio a quella di inserimento in centri diurni di strutture specializzate o in centri di ricovero; nel caso di minori inseriti nelle strutture scolastiche la domanda riguarda l'assistenza ad personam; coloro che devono recarsi in altre scuole fuori dal capoluogo o in centri per effettuare terapie, le richieste riguardano il servizio trasporto. Nel caso di persone la cui disabilità non compromette lo svolgimento di attività lavorativa, le richieste riguardano l'inserimento lavorativo. Sono altresì presenti richieste riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti nella città e, per le persone in carrozzina, di disporre di percorsi protetti e di parcheggi riservati per l'autovettura. Per la gestione del tempo libero estivo le richieste riguardano l'inserimento presso il centro ricreativo già previsto dal Comune quale supporto alle famiglie con minori.

Sotto l'aspetto economico le richieste dei disabili vanno dal sostegno ai pagamenti delle rette presso strutture specializzate diurne e residenziali a quelle riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati (ai sensi dell'art. 9 della Legge 9.1.1989, n. 13).

I dati al 2023 riferiti ai disabili (età inferiore ai 65 anni) sono riepilogati come segue nella Tabella 20:

Servizi erogati	Beneficiari del Servizio
SAD/H	8
Pasti	7
Trasporto Centri Diurni/visite mediche/centri di terapia	23
Totale	38

Tabella 20 – Disabili inferiori a 65 anni

Il numero dei nuclei beneficiari dei contributi economici erogati dal Comune di Codogno per l'anno 2023 è riepilogato come segue:

Target Beneficiari	Beneficiari	Totale Erogato
Handicap	10	22.155,00

Tabella 21 - Beneficiari

8.5.6.2 L'offerta

Le attività svolte dall'Area Disabili riguardano gli interventi ed i servizi erogati a persone sole o in famiglia che abbiano superato tra i 18-64 anni di età, nonché ai minori da 0 a 17 anni e alle loro famiglie che abbiano disabilità grave riconosciuta ai sensi della Legge 104/92.

Il servizio di assistenza domiciliare è rivolto a soggetti adulti disabili, parzialmente o totalmente non autosufficienti ed è costituito da un insieme di interventi che si svolgono al domicilio della persona con lo scopo di:

- a) favorire l'autonomia e la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita anche in situazioni di disagio;
- b) tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero e mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione e sociale;
- c) favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

Per l'attivazione del servizio è previsto un progetto personalizzato, riassunto nei contenuti del Progetto Personalizzato Assistenziale (PPA), che ha valore anche di contratto nei confronti della persona. Per il Comune di Codogno il servizio è svolto dall'ASP Basso Lodigiano che affida l'erogazione ad una Cooperativa Sociale.

Nel caso di assistenza domiciliare presso famiglie con minori disabili, il servizio è di tipo educativo ed ha come obiettivo il sostegno dei genitori nell'acquisizione o nel consolidamento delle proprie capacità genitoriali in rapporto alla complessità derivante dalla patologia del minore.

Il Servizio di trasporto ai centri di terapia convenzionati con l'Azienda Sanitaria Territoriale è garantito ai minori che abbiano una certificazione mediante la Convenzione con l'Associazione di Volontariato AUSER di Codogno aderente alla Consulta comunale del Volontariato.

Per facilitare gli spostamenti nel territorio e l'utilizzo di strutture pubbliche, il Comune destina annualmente il 10% degli oneri di urbanizzazione secondaria per l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti in città.

Per il parcheggio delle autovetture di disabili sono previsti appositi stalli contrassegnati.

Per le persone disabili che necessitano di essere inserite in strutture di ricovero o in centri diurni specializzati, in Codogno è presente un importante servizio alla disabilità strutturato in forma cooperativistica: la Società Cooperativa Sociale di Solidarietà "Amicizia".

Per l'erogazione delle prestazioni la cooperativa si avvale di un complesso edilizio strutturato su più edifici, il cui accesso è consentito da via Cavallotti e via Barattieri e che dispone di un giardino interno. L'accessibilità è ottima anche se il complesso è situato in una zona centrale della città.

Nelle immediate vicinanze sono presenti parcheggi a sosta libera e a pagamento. Nel parcheggio adiacente alla nuova struttura realizzata recuperando il fabbricato dell'Ex Carcere sono inoltre disponibili numerosi posti auto per disabili.

Per la formazione professionale il centro dispone di una serra in cui svolgere attività di giardinaggio.

Vengono erogati servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali, ovvero:

- residenza sanitaria disabili con posti letto accreditati a Regione Lombardia e bacino d'utenza della provincia Lodi-Milano;
- centro diurno disabili con posti accreditati e bacino d'utenza della provincia Lodi-Cremona;
- servizio di formazione per l'autonomia con posti accreditati a Regione Lombardia e bacino d'utenza della provincia di Lodi;
- centro socio educativo con accreditati a regione Lombardia e utenza del bacino Lodi-Cremona;
- ambulatorio riabilitativo per minori accreditato a Regione Lombardia per trattamenti ambulatoriali e bacino d'utenza della provincia Lodi-Cremona-Pavia-Piacenza;
- spazi ad uso laboratori.

In generale l'offerta assistenziale e sanitaria sul territorio risulta ben articolata e differenziata secondo le diverse categorie di utenze deboli.

Le persone disabili possono usufruire dei servizi che sono erogati alle persone anziane quali, il telesoccorso, la consegna pasti ecc. ed i servizi compresi nell'area famiglie e minori.

In particolare per i minori inseriti nelle strutture scolastiche il Comune provvede a fornire l'assistenza educativa scolastica.

Il Comune interviene anche per erogare contributi economici a persone che si trovano in particolare condizione di disagio per l'integrazione di rette.

Per gli inserimenti lavorativi protetti provvede l'Ufficio di Piano.

La Tabella 22 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Disabili ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati.

Servizi erogati	Tipo gestione
Centro diurno Disabili e Servizio Formazione all'Autonomia	Cooperativa sociale di solidarietà Amicizia
Servizio abitativo pubblico	Comune
Residenza sanitaria disabili	Cooperativa sociale di solidarietà Amicizia
Servizio Assistenza domiciliare	ASP Basso Lodigiano
Integrazione delle rette in strutture socio-sanitarie	Comune
Assistenza economica generica	Comune
Sportello bonus disagio fisico	Comune
Servizio telesoccorso, teleassistenza e telecontrollo	Comune
Consegna pasti a domicilio	Comune
Ricoveri di sollievo	ATS e Comune per avvio valutazione
Ricoveri in strutture socio-sanitarie	ATS e Comune per avvio valutazione
Servizio trasporti a terapie e a centri diurni disabili	Comune
Assistenza Domiciliare Minori Handicap	Titolarità comunale ASP Basso Lodigiano
Assistenza Domiciliare Integrata	ATS
Inserimenti lavorativi protetti	Ufficio di Piano
Buono badanti	Ufficio di Piano
Buono non autosufficienza	Ufficio di Piano
Buono emancipazione	Ufficio di Piano
Servizio Sociale Professionale	Comune
Segretariato Sociale	Comune
Assistenza educativa agli alunni disabili	Comune
Unità Operativa Centro Psico-sociale	ASST
Neuropsichiatria Infantile	ASST

Tabella 22 - Disabili - Servizi erogati e tipo di gestione

Nella Tabella 23 si riportano i dati relativi alla struttura che fa capo alla Cooperativa Sociale di Solidarietà "Amicizia" con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
AOS3	Fondazione Lamberti – via Felice Cavallotti / via Barattieri	7.239	2.904	7.112	11.537
Totale		7.239	2.904	7.112	11.537

Tabella 23 - Attrezzature Residenza Sanitaria Assistita per la disabilità – PdS Tavola n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 11.537: 15.674 abitanti = 0,74 mq/abitante

8.5.7 Area prevenzione

All'area prevenzione si rivolgono per lo più gli Istituti scolastici per ottenere supporti di specialisti che consentano, a livello di formazione e di informazione, di affrontare particolari problematiche che coinvolgono il mondo giovanile, quali l'uso di droghe, l'abuso di alcool, il bullismo. Al servizio si rivolgono anche famiglie che da sole non sono in grado di affrontare situazioni connesse a problematiche complesse.

Questa tipologia di servizio è coordinata e diretta da ATS Città Metropolitana di Milano.

Ulteriori progetti di prevenzione minori sono comunque realizzati all'interno del piano di zona e quindi attivati e/o coordinati dall'ambito.

8.5.8 Area volontariato

In Codogno sono storicamente presenti numerose Associazioni e Gruppi che svolgono attività di volontariato nel sociale e che realizzano il principio della sussidiarietà orizzontale.

Essi operano in svariati ambiti che riguardano: l'assistenza sanitaria, l'assistenza ai disabili ed alle persone anziane, l'assistenza ai poveri e bisognosi.

Per ottimizzare i servizi e le prestazioni offerte, ma anche per concorrere a realizzare progetti specifici il Comune ha istituito la "Consulta Comunale del Volontariato".

Attualmente essa è composta da 20 tra Associazioni e gruppi con sede a Codogno.

La Consulta è dotata di un apposito regolamento che ne individua la finalità.

La Tabella 24 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Volontariato ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati.

Servizi erogati	Gestione
Promozione attività delle Associazioni e gruppi della Consulta Comunale con momenti di interesse pubblico	Comune
Patrocini ed eventuali contributi economici a iniziative /attività di altre associazioni/ Enti extra consulta	Comune
Sostegno economico alle Associazioni della Consulta con iscrizione agli albi per spese, attività, progetti, convegni e manifestazioni	Comune

Tabella 24 - Area Volontariato - Servizi erogati e tipo di gestione

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi per il settore servizi sociali e assistenziali nel suo complesso, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.5.9 Le previsioni di investimento

Il servizio Politiche sociali incide sulle spese correnti del bilancio comunale in termini consistenti. Come mostra il prospetto seguente le entrate del settore contribuiscono infatti alquanto marginalmente a coprirne le spese. La quota più consistente delle spese riguarda gli interventi alla Famiglia e Minori che incide per circa il 46,58% sulle spese del Settore, seguita da quella per i servizi diversi in favore dei disabili (circa il 36,64%) e da quella in favore degli anziani (circa il 11,73%).

SPESA					
servizio	area	descrizione	consuntivo 2011	consuntivo 2017	consuntivo 2023
Famiglia e Minori	Famiglia e Minori	Asilo Nido Gestione associata Convenzione	44.788,00	32.676,72	79.708,98
		Asilo Nido	428.781,00	433.934,96	535.346,00 *
		Asilo Nido - Servizi integrativi / innovativi per la prima infanzia	30.217,00	14.431,18	0,00 **
		Contributi per favorire interventi del Terzo Settore	13.794,00	14.946,00	14.999,00
		Centri Ricreativi Diurni	15.905,00	0,00	21.000,00
Pubblica Istruzione	Disabili	Assistenza Educativa Scolastica	398.087,00	393.131,05	361.217,65
		Contributi per inserimento alunni con disabilità (anche senza AES)	0,00	0,00	18.000,00
		Trasporto Scolastico disabili	17.778,00	18.501,17	26.326,03
Integrazione Sociale	Disabili	Integrazione retta per frequenza centri diurni	133.250,00	184.086,33	292.518,00
		Quota fondo Solidarietà	20.822,00	0,00	0,00
		Trasporto sociale disabili ai centri diurni	38.309,70	38.710,42	62.300,00
		Trasporto sociale per visite mediche e terapie	1.000,00	3.200,00	4.500,00
Integrazione sociale	Disabili	Contributi economici	4.050,00	21.301,86	12.600,00
		Integrazione retta per strutture residenziali	103.751,00	145.050,08	200.080,00
		Servizio sociale Professionale	18.670,63	17.157,93	12.726,00
	Famiglia e Minori	Assistenza Domiciliare Minori	12.529,00	12.429,48	13.993,00
		Spazio neutro	0,00	2.992,63	8.249,00
		Inserimento minori in comunità	138.600,00	279.682,92	396.797,00
		Fondo solidarietà minori	57.457,52	0,00	0,00
		Fondo minori stranieri non accompagnati	7.828,00	0,00	0,00
		Affido	32.817,00	21.309,73	25.500,00
		Spazio Educativo	0,00	58.392,34	10.000,00
		Equipe Tutela Minori (e Coordinamento)	0,00	71.838,48	94.206,00
		Serv. Sociale Professionale – Famiglia e Minori	24.534,14	32.778,66	45.540,00
		Contributi economici	44.841,00	34.204,14	13.662,00
	Anziani	Servizio Assistenza Domiciliare	51.875,00	57.918,20	85.480,00
		Serv. Sociale Professionale –	19.045,37	32.156,99	40.628,00

		Anziani			
		Telesoccorso e teleassistenza	0,00	728,83	353,00
		Servizio pasti	11.216,00	2.821,23	11.362,00
		Prog. Educativo per Servizio Spesa Anziani	1.200,00	1.200,00	0,00 ***
		Contributi per favorire interventi del Terzo Settore	300,00	0,00	0,00
		Integrazione retta per strutture residenziali	124.917,00	128.844,29	172.900,00
		Contributi economici	6.550,00	16.226,67	6.400,00
Integrazione sociale	Immigrazione	Servizio Sociale Professionale	27.465,89	19.904,56	12.726,00
	Adulti	Servizio Sociale Professionale	20.500,22	11.031,71	12.726,00
		Contributi Economici	20.184,00	37.401,32	14.380,00
Integrazione sociale	Emergenza abitativa	Fondo sociale affitti – Quota comunale	8.001,49	0,00	1.000,00
	Multiutenza	Segretariato sociale	42.915,00	44.957,26	32.690,00
		Azioni di sistema e spese di organizzazione	42.915,00	74.523,67	62.899,00
		TOTALE SPESA	1.964.894,96	2.258.470,81	2.702.812,00

* Non è compreso personale ASP (inserito nella voce precedente) e pulizie (per € 38.478,00) ma è compresa la refezione.

** Il progetto Spazio Gioco è stato sospeso nel 2020 a causa del Covid e non è stato più ripristinato in quanto da regolamento ATS è stata prevista una riduzione della capienza dell'Asilo Nido.

*** Il progetto non è stato più attivato dopo il Covid in quanto coinvolge persone fragili.

Tabella 25 – Previsioni di investimento

Dalle analisi sopra riportate emerge che il settore Politiche sociali impegna una buona parte delle spese correnti del bilancio comunale senza richiedere particolari investimenti in infrastrutture.

8.6 Servizio del verde

Premesso che, secondo le indicazioni normative vigenti, l'analisi della dotazione a verde cittadina non è stata approfondita solo in termini di estensione superficiale, ma soprattutto in una visione sistemica, pertanto alcune aree non sono state valutate singolarmente ma nel loro complesso.

Codogno dispone di un consistente patrimonio di verde sia pubblico che privato che permette di assolvere a varie funzioni. Trattasi di una vera maglia strutturale di interconnessione con spazi del tessuto urbano edificato che non ha solo un valore estetico, ma costituisce un elemento fondamentale di composizione e qualificazione ambientale del paesaggio urbano. Svolge un'importante funzione sociale essendo aree frequentate da persone di varie età concorrendo quindi allo sviluppo delle relazioni interpersonali. La funzione biologica assolta dal servizio del verde grazie alle piante ed al loro al potere filtrante e di purificazione dell'aria, rappresenta altresì un importantissimo fattore di miglioramento delle condizioni ecologico-climatiche della città e, perciò, della qualità della vita.

8.6.1 La domanda

Nel capitolo 6 "Domanda sociale dei servizi" riguardante il "Monitoraggio sulla qualità della vita" i cittadini hanno segnalato tra le esigenze prioritarie quella di disporre di verde attrezzato ben mantenuto e di nuove aree.

Il soddisfacimento della richiesta di aree verdi è presente tra le priorità dell'Amministrazione Comunale. I fruitori delle aree verdi pubbliche (parchi e giardini) corrispondono sostanzialmente all'intera popolazione comunale. La fruizione delle varie aree per le varie fasce di età è in funzione delle attrezzature presenti nelle stesse.

8.6.2 L'offerta

Le aree verdi sono classificate in base alla funzione svolta, alla fruibilità, all'attrezzatura presente, all'ubicazione e all'essere pubbliche o private come indicato nella Tabella 26.

AREE VERDI PRIVATE	Parchi e giardini storici
AREE MISTE VERDI E ATTREZZATURE (AREE VERDI FRUIBILI)	Parchi e aree giochi in ambiti consolidati
	Parchi ed aree verdi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione residenziale
AREE VERDI NON FRUIBILI	In zone residenziali consolidate
	In zone produttive artigianali e commerciali
	aree verdi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione artigianale/commerciale

Tabella 26 - Classificazione delle aree verdi

Nei successivi paragrafi vengono descritte le aree “consolidate” in zone residenziali, produttive, artigianali e commerciali, e quelle “previste” in piani attuativi convenzionati. Le “Aree miste verdi e attrezzature” sono state valutate singolarmente, mentre le “Aree a verde” sono state valutate complessivamente.

8.6.2.1 Aree verdi private

Le aree verdi private sono rappresentate dai parchi e giardini a servizio delle ville storiche presenti all'interno della circonvallazione ed i palazzi signorili del centro storico. Esistono inoltre ulteriori polmoni verdi all'interno del tessuto urbano consolidato che non sono liberamente fruibili dal pubblico in quanto pertinenze di case signorili e di importanti strutture aventi finalità sanitarie, assistenziali e religiose.

8.6.2.2 Parchi e giardini storici

I parchi ed i giardini storici di antica formazione presenti sul territorio sono prevalentemente a servizio di ville e palazzi storici privati, interni al nucleo urbano di antica formazione della città. Tra questi si segnalano quelli di Palazzo Bignami e di Villa Biancardi, sottoposti a vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia. Esistono altresì numerosi giardini connessi a residenze signorili che si distinguono per la loro bellezza e per la presenza di alberature e di piante ornamentali.

Tra i giardini di proprietà pubblica non liberamente fruibili dal pubblico si segnalano quelli dell'Ospedale Civico, dell'ex ECA, del Centro Polivalente dell'ex Ospedale Soave, dell'Istituto Cabriniano e della Fondazione Lamberti.

Tali aree concorrono all'implementazione del sistema del verde ed all'arricchimento ambientale del contesto urbano per una superficie fondiaria complessiva di ben mq 65.700.

Nella Tabella 27 si riporta il loro elenco con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Denominazione	Ubicazione	Sup. Servizio mq.
Parco villa Biancardi	Viale Risorgimento	19.150
Giardino villa Squintani	Via Garibaldi	9.050
Giardino villa Gandolfi	Via Garibaldi	1.850
Giardino villa Gnocchi	Viale Risorgimento	2.400
Giardino villa Falchetti	Viale Ricca	2.850
Giardino palazzo Bignami	Via Garibaldi	2.650
Giardino palazzo Folli	Via Galilei	2.050
Giardino villa di via Dante	Via Dante	1.000
Giardino villa Goldaniga	Via Battisti	650
Giardino palazzo di via Carducci	Via Carducci	1.650
Giardino villa di via Pallavicino	Via Pallavicino - Viale Vittorio Veneto	1.500
Giardino Fondazione Lamberti	Via Cavallotti	2.900
Giardino del Civico Ospedale	Viale Marconi	5.000
Giardino della RSA	Viale Gandolfi	1.500
Giardino Ex Ospedale Soave	Viale Gandolfi	2.500
Giardino Istituto Cabriniano	Via Cabrini	9.000
Totale		65.700

Tabella 27 - Parchi e giardini storici – PdS Tavola n.1

8.6.2.3 Aree verdi fruibili

Nell'ambito urbano il verde pubblico fruibile per le caratteristiche, per l'arredo presente e per essere ben distribuito tra le varie zone e quartieri della città svolge, oltre ad una funzione ambientale di mitigazione dell'inquinamento, un importante ruolo di costruzione del paesaggio urbano e di socializzazione.

Oltre ad aree attrezzate per il gioco dei bambini, sono altresì presenti aree dotate di attrezzature sportive per ragazzi e parchi in cui le persone anziane possono tranquillamente trascorrere il proprio tempo libero.

Tra le aree verdi fruibili, quelle ubicate nelle nuove zone residenziali di espansione presentano maggiori dimensioni ed offrono una maggiore qualità del servizio. Tra i parchi quelli di Via Albino e di Via dei Mille sono attrezzati per accogliere alcune attività cinofile.

A differenza delle aree verdi fruibili presenti nelle zone residenziali, quelle attigue alle zone artigianali e commerciali non sono attrezzate, svolgendo esclusivamente un ruolo di mitigazione ambientale connessa agli insediamenti.

Occorre segnalare che oltre ai parchi ed alle aree già esistenti è già prevista la realizzazione di altre strutture connesse a Piani Attuativi già approvati ed in fase di realizzazione.

8.6.2.4 Parchi e aree giochi fruibili in ambiti consolidati

Tra queste strutture si segnala per la sua importanza storica il Parco delle Rimembranze, posto al centro della Piazza Cairoli che è di fatto la piazza principale della città dove due volte la settimana si tiene il mercato cittadino.

Di seguito si riporta l'elenco con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del Piano dei Servizi.

Area a verde Via F.lli Arcari (AMV01)

Situata nella zona residenziale in fregio allo scalo ferroviario in Via Arcari, ha una superficie di mq 5.653. Trattasi di area a verde piantumato e attrezzato con panchine e pista ciclabile collegata alla rete delle piste ciclabili in fase di realizzazione nella parte sud della città (P.A. 6B), che funge da polmone di salvaguardia tra la zona residenziale e la ferrovia.

Aree a verde Via Mochi (AVM02)

Situate nella nuova zona residenziale a sud della città in prossimità della stazione ferroviaria, ha una superficie di mq 10.547. Trattasi di un'area a verde piantumato e attrezzato con panchine. Dotata di due piste ciclopedonali.

Area a verde Via Mochi - Viale Trivulzio (AVM03)

Situata nella nuova zona residenziale a sud della città, a confine con il borgo di Retegno, con accesso da Viale Trivulzio e Via Mochi, ha una superficie di mq 7.129. Trattasi di un'area a verde piantumato e pista ciclabile.

Area a verde attrezzato Viale S. Biagio (AMV04)

Situata nella zona residenziale a est della città (quartiere San Biagio), all'esterno della circonvallazione cittadina, all'interno del complesso di palazzine realizzate nei primi anni '60 dallo IACP, ha una superficie di mq 5.105. È un'area verde dotata di piantumazione ed è attrezzata con panchine e giochi bimbi. L'ubicazione e la tipologia dell'area fanno sì che sia utilizzata quasi esclusivamente dai residenti, in quanto viene percepita come spazio pertinenziale del complesso edilizio. L'area è gestita da un comitato condominiale che si occupa anche dei piccoli lavori di manutenzione. Lo stato di manutenzione è buono. L'accesso avviene da Via san Biagio e da Via dei Mille. Non sono presenti parcheggi pubblici in zona, se non quelli esistenti lungo le vie di accesso, spesso occupati dai residenti.

Parco Viale dei Mille (AVM05)

Situato nella zona residenziale ad est della città (quartiere San Biagio), all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 4.612. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato, attrezzata con panchine, giochi bimbi e area cani. Lo stato di manutenzione è buono. L'accesso avviene da via dei Mille. Non sono presenti parcheggi pubblici in zona, se non quelli esistenti lungo le vie di accesso.

Parco giochi Via Petrarca (AVM06)

Situata all'interno di un nuovo quartiere residenziale, all'esterno della circonvallazione cittadina in fregio alla ferrovia MI-BO ha una superficie di mq 3.542. È un'area dotata di verde piantumato ed è attrezzata con panchine e giochi bimbi.

Per l'ubicazione e la tipologia l'area viene utilizzata quasi esclusivamente dai residenti. L'area è dotata di impianto di irrigazione e l'accesso avviene dalla Via Petrarca. Le condizioni manutentive sono buone. È servita da parcheggio pubblico.

Parco di Villa Polenghi (AM07)

Il Parco di Villa Polenghi è un importante "polmone verde" per la città di Codogno. Si interpone tra Viale Trieste e Via Diaz, in collegamento tra la viabilità principale della circonvallazione al centro città, ha una superficie di mq 11.253. Dismesso da oltre trent'anni, conserva numerosi alberi di pregio come da progetto originale dell'epoca.

Originariamente realizzato come giardino privato della Villa, il Parco prevedeva due accessi lungo l'asse longitudinale attraverso cancelli in ferro battuto e vialetti interni in ghiaietto a collegamento degli edifici presenti. Il percorso si configura come un unico grande vialetto a doppio anello che attraversa tutta l'area, costeggiato lungo il perimetro da cordoli in cemento in collegamento a pozzi perdenti per il deflusso delle acque meteoriche. È in un intervento che si configura come restauro e riqualificazione del verde, con particolare attenzione al recupero della viabilità interna originale e degli elementi di pregio esistenti nell'area. Allo stesso tempo, il progetto prevede la pulitura del contesto del Parco dalle superfetazioni realizzate durante il corso del tempo e la conseguente riorganizzazione dell'area nella sua identità originale di giardino italiano.

Inoltre è in corso un intervento di restauro e recupero funzionale del fabbricato sito all'interno del parco, denominato "Ex scuderie", che prevede la collocazione di nuove infrastrutture informative e ricettive finalizzate alla divulgazione e valorizzazione dei prodotti tipici locali attraverso la creazione di uno spazio destinato all'esposizione dei prodotti tradizionali locali, legati e ai luoghi di produzione e lavorazione delle materie

prime. Questo intervento costituisce l'occasione per creare un nuovo spazio "info-point" tecnologicamente avanzato, per la diffusione delle eccellenze locali e delle diverse iniziative legate alle realtà agro-alimentari diffuse sul territorio del basso lodigiano.

Il nuovo percorso di mobilità "green" attraversando il parco comunale di Villa Polenghi, evidenzia la qualità delle essenze secolari e le particolarità architettoniche che compongono il giardino storico, in un dialogo percettivo-funzionale di grande impatto emotivo.

Area a verde attrezzato Via Lamberti (AMV08)

Situata nella zona residenziale a nord della città, all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 1.629. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato ed attrezzata con panchine. L'accesso avviene dal parcheggio di via Lamberti, da vicolo Volturmo e viale Leonardo da Vinci. Le condizioni manutentive sono sufficienti, ma si segnala una carenza di essenze arboree. È servita da parcheggio pubblico.

Parco giochi "La Coccinella" Via Polenghi (AMV09)

Situata nella zona residenziale a nord della città, all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 2.810. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato ed è attrezzata con panchine e giochi bimbi. Le condizioni manutentive sono sufficienti. È servita da parcheggio pubblico.

Area a verde Via Polenghi (AMV10)

Situata nella zona residenziale a nord della città, all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 2.721. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato, panchine e campo da gioco polifunzionale. Le condizioni manutentive sono buone. È servita da parcheggio pubblico.

Area a verde Via Collodi (AMV11)

Situata nella zona residenziale a nord della città, all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 2.721. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato ed è attrezzata con panchine e per il gioco del basket. Le condizioni manutentive sono buone. È servita da parcheggio pubblico.

Area a verde Via Collodi (AMV12)

Situata nella zona residenziale a nord della città, all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 1.421. È un'area a dotata di verde piantumato nella

quale è stato realizzato nel 2021 il memoriale per le vittime del Covid. Le condizioni manutentive sono buone. È servita da parcheggio pubblico.

Giardini pubblici "Ida Sansoni" (AMV13)

Situato nella zona residenziale a nord della città all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 8.681.

È attraversato da una pista ciclopedonale ed è attrezzata con panchine, giochi bimbi e con un campo da basket. Per tutto il tratto in fregio alla circonvallazione è presente una siepe. L'area è dotata da impianto di irrigazione. Le condizioni manutentive sono ottime. È servito da parcheggio pubblico.

Parco Bambini di Beslan Viale Gorizia (AMV14)

Situato nella zona residenziale a nord della città (quartiere Resistenza), in fregio alla circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 9.353.

Realizzato nell'anno 2003 in attuazione del Piano di Zona denominato P.Z. 101, è un'area a parco urbano dotata di verde piantumato ed è attrezzata con panchine e giochi bimbi. Per tutto il tratto in fregio alla circonvallazione è presente una siepe.

L'area è dotata da impianto di irrigazione. L'accesso avviene da via Pirandello e da viale Gorizia. Le condizioni manutentive sono buone. È servito da parcheggio pubblico.

Parco Viale Gorizia - Via Adda (AMV15)

Situato nei pressi del Santuario della Madonna di Caravaggio, in prossimità della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 5.256. Realizzato nell'anno 2010 in attuazione di un Piano Attuativo. È un'area a verde attrezzata con un percorso vita – parkour - e una pista ciclopedonale che collega il parco di Viale Gorizia e quello di Viale Albino. L'area è servita da un impianto di irrigazione e l'accesso avviene da Via Pedrazzini Guaitamacchi e da Via Adda. Le condizioni manutentive sono ottime. È servito da parcheggio pubblico.

Area a verde attrezzato Viale Trieste - Viale della Resistenza (AMV16)

Situata nella zona residenziale a nord della città (quartiere Resistenza) in fregio alla circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 2.211. È un'area a parco urbano dotata di verde attrezzato con vecchie panchine in cemento. Sono presenti essenze arboree e per brevi tratti una siepe. L'accesso avviene da Viale della Resistenza e da Viale Trieste. Le condizioni manutentive sono mediocri. All'interno dell'area è ubicato il monumento ai Caduti della Resistenza. È servita da parcheggio pubblico.

Parco Viale Albino (AMV17)

Situato nei pressi del Santuario della Madonna di Caravaggio, in prossimità della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 8.825. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato e attrezzato con panchine, giochi bimbi, aree gioco destinate ai ragazzi con due campi da basket e pallavolo e, per tutto il tratto in fregio alla circonvallazione è presente una recinzione in rete metallica con siepe. L'area è dotata di impianto di irrigazione e l'accesso avviene dalle Viale Manzoni e da Viale Albino. Le condizioni manutentive sono buone. Il parco è stato oggetto di interventi di riqualificazione: sono stati posati nuovi arredi e rifatte le aree gioco. È servito da parcheggio pubblico.

Parco monumentale delle Rimembranze di Piazza F.lli Cairoli (AMV18)

Situato nel centro cittadino, realizzato nell'anno 1923, il parco monumentale è stato realizzato nel luogo in cui era presente il castello ed ha una superficie di mq 6.204.

Alle origini era circondato da 176 alberi, tanti quanti erano stati i caduti della grande guerra. Davanti a ogni albero vennero piantate delle paline riportanti le targhette in ferro col nome dei caduti. Esse vennero rimosse negli anni trenta e ricoverate in un magazzino comunale, quindi nel 1941 vennero fuse nel quadro della raccolta di ferro bandita dal governo.³

Al centro del parco è allocato un monumento inaugurato il 28 ottobre 1926, dedicato ai "Fratelli gloriosi che non tornarono", opera dell'artista Arturo Dezzi. Si legge nella stampa dell'epoca che la statua non piacque a tutti. Trattandosi di un nudo di un giovane guerriero, la statua venne deplorata dall'autorità ecclesiastica che non concesse la benedizione.

Prospiciente il monumento si trova la fontana e l'asta per l'alzabandiera.

L'area è dotata di piante e di aiuole ed è attrezzato con panchine. Il verde presente nel parco è stato oggetto di lavori di manutenzione straordinaria e le aiuole sono state dotate di impianto di irrigazione. Il parco è sottoposto vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia.

Il parco è circondato da un grande parcheggio pubblico a pagamento.

Area a verde attrezzato Piazza Italia (AMV19)

Situata all'interno di Piazza Italia (Foro Boario) ha una superficie di mq 552. Si tratta di una modesta area a verde composta da una piccola zona a prato attrezzata con giochi

³ Si veda a proposito il libro *Archivio storico lodigiano*, edito nel 2004 a cura della società storica lodigiana

bimbi e quattro aiuole a contorno del monumento ai Caduti. Per l'ubicazione e la tipologia l'area viene utilizzata quasi esclusivamente dai residenti. Le condizioni manutentive sono mediocri. È servita da parcheggi pubblici presenti lungo le vie di accesso alla Piazza.

Area a verde attrezzato Via Galiverta (AMV20)

Situata nella zona residenziale a sud della città (quartiere San Giorgio), all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 1.000. È un'area dotata di verde piantumato e attrezzata con panchine. L'accesso avviene da Via S. Giorgio; sia per ubicazione che per tipologia l'area viene utilizzata quasi esclusivamente dai residenti. Le condizioni manutentive sono buone. Non sono presenti parcheggi pubblici in zona, se non quelli esistenti lungo le vie di accesso, spesso occupati dai residenti.

Parco Zinghetto Via Gatti (AMV21)

Situato nella zona residenziale a sud della città (quartiere San Giorgio), all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 10.660. Il parco urbano dispone di una cospicua piantumazione ed è attrezzato con panchine, giochi bimbi, aree gioco destinate ai ragazzi, campo da calcio non regolamentare e campo da calcetto.

Il parco è gestito dall'Associazione Amici Campo Zinghetto che si occupa della gestione e della manutenzione. È completamente recintato e dotato di una piccola struttura destinata a magazzino. Nel complesso lo stato di manutenzione è buono, anche se il magazzino è vetusto e insufficiente. L'accesso avviene dalla Via Gatti. Non sono presenti parcheggi pubblici in zona, se non quelli esistenti lungo le vie di accesso, spesso occupati dai residenti. Nel corso degli anni con l'attivazione di vari piani di recupero, l'Amministrazione Comunale ha acquisito due aree contigue al parco Zinghetto per una superficie complessiva di poco più di 3.000 mq, destinate all'ampliamento del parco. Nell'ambito di tale ampliamento si prevede la sistemazione delle attrezzature e delle strutture logistiche. Complessivamente il parco Zinghetto ha una superficie di mq 13.829.

Aree a verde lungo la Circonvallazione cittadina (AVM22)

Situate a cornice della circonvallazione cittadina hanno una superficie di circa 4.000 mq, sono aiuole a prato con profondità media di 2 mt, con piantumazione storica, in parte attrezzata con panchine. Per alcune tratti la circonvallazione è dotata di piste ciclabili che collegano le principali parchi della zona nord di Codogno.

Seppur non fruibili in senso stretto, dette aree sono riportate nella tabella sottostante in quanto, nell'insieme, costituiscono un importante polmone verde per la città e la circonvallazione costituisce un circuito utilizzato quotidianamente per attività sportive o semplici passeggiate. Inoltre svolgono un importante ruolo di mitigazione ambientale.

Orti sociali frazione Triulza (AVM23)

Appezamenti di terreno di proprietà Comunale, destinati all'orticoltura ed alla floricoltura, con lo scopo di favorire e di stimolare i cittadini nelle attività occupazionali, finalizzate all'impiego del tempo libero, in attività atte ad incentivare i momenti di socializzazione ed incontro, favorendo tra l'altro un rapporto diretto e attivo con la terra, la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazioni.

Lo sviluppo delle attività di agricoltura sociale intende diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura sostenibile. Per l'assegnazione dei singoli lotti è vigente un apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale nel 2016 e modificato negli anni 2017 e 2021.

Nella Tabella 28 è riportata la superficie di servizio di tali aree:

Identificazione e planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
AMV01	Via F.lli Fratelli Arcari	5.653
AMV02	Via Mochi	10.547
AMV03	Via Mochi	7.129
AMV04	Via dei Mille	5.105
AMV05	Viale dei Mille	4.612
AMV06	Parco giochi Via Petrarca	3.542
AMV07	Parco Villa Polenghi	11.253
AMV08	Parchetto Leonardo da Vinci	1.629
AMV09	Parco giochi "La Coccinella"	2.824
AMV10	Parco Lungo Po Iodigiano	2.721
AMV11	Viale Cairo	1.429
AMV12	Via Collodi	1.421
AMV13	Giardini pubblici "Ida Sansoni"	8.681
AMV14	Giardini pubblici "Bambini di Beslan"	8.929
AMV15	Viale Gorizia – Via Adda	5.256
AMV16	Viale Trieste - Viale della Resistenza	2.211
AMV17	Parco di Via Carlo Albino	8.825
AMV18	Piazza Cairoli	6.204
AMV19	Piazza Italia	552
AMV20	Via Galiverta	1.000
AMV21	Parco Zinghetto (1)	10.660
AMV22	Circonvallazione cittadina	4.000
AMV23	Orti sociali Frazione Triulza	2.330
Totale		116.513

(1) l'area totale ha una superficie di mq 13.829 di cui mq 10.660 attrezzati e fruibili

Tabella 28 - Aree miste verdi e attrezzature - PdS Tavola n. 1

L'attrezzatura esistente, considerando la

superficie di servizio delle aree destinate a parco e a verde fruibile è pari a:

mq. 116.513: 15.674 abitanti = 7,43 mq/abitante.

8.6.2.5 Aree verdi previste in piani attuativi convenzionati a vocazione residenziale e Aree verdi non fruibili

Aree verdi previste in piani attuativi convenzionati a vocazione residenziale

All'interno delle aree verdi non fruibili sono state classificate anche le aree verdi oggetto dei nuovi Piani Attuativi non ancora terminate. Dette aree sono dotate di impianto di irrigazione e servite da parcheggio pubblico.

Sono riportate nell'elenco seguente con indicazione della loro estensione e ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Area a verde relativa al P.I.I. 1B Viale Trivulzio (AVP3)

Situata nella nuova zona residenziale a sud della città in fregio alla ferrovia, ha una superficie di mq. 2.140. Trattasi di un'area a verde piantumato e attrezzato con panchine, con funzione di separazione dal sedime ferroviario.

Area a verde relativa al P.A. 2Bb Via Petrarca (AVP29)

Situata nella nuova zona residenziale a nord della città tra la S.S. 234 e la ferrovia, ha una superficie di mq 3.490, in fase di realizzazione nell'ambito del Piano Attuativo convenzionato denominato P.A. 2Bb. È prevista un'area a verde piantumato e attrezzato con panchine e pista ciclabile, che funge da polmone di salvaguardia tra la nuova zona residenziale e quella commerciale.

Area a verde relativa al P.A. 6B Viale Vittorio Veneto (AVP33, AVP34, AVP35, AVP36, AVP37, AVP64, AVP65)

Situate nella nuova zona residenziale a sud nelle vicinanze della ferrovia, hanno una superficie complessiva di mq 6.592, in fase di realizzazione all'interno e all'esterno dell'ambito del Piano Attuativo convenzionato denominato P.A. 6B. È prevista anche un'area a verde piantumato e attrezzato con panchine e pista ciclabile.

Nella Tabella 29 è riportata la superficie di servizio di tali aree.

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
AVP3	Area verde relativa al P.I.I. 1B – Via Trivulzio	2.140
AVP29	Area verde relativa al P.A. 2Bb – Via Petrarca	3.490
AVP33, AVP34, AVP35, AVP36, AVP37, AVP64, AVP65	Area verde relativa al P.A. 6B – Viale Vittorio Veneto	6.592
Totale		10.082

Tabella 29 - Aree verdi previste in piani attuativi convenzionati residenziali – PdS Tavola n. 1

Aree verdi non fruibili in zone residenziali consolidate

Trattasi di aree verdi presenti sull'intero territorio comunale, riferite a tutte le destinazioni d'uso, considerate non fruibili in quanto non attrezzate.

Tra le aree verdi non fruibili si segnalano i viali, le alberature stradali, le aiuole spartitraffico, le alberature per l'ombreggiamento dei parcheggi e quelle aree verdi, in parte anche piantumante, che per la loro dimensione o collocazione svolgono una funzione di mitigazione ambientale.

Spicca, tra i viali alberati, quello della circonvallazione, che, oltre ad assolvere un importante ruolo di mitigazione dell'inquinamento da traffico assume una valenza paesistica e di interconnessione tra il centro storico e la cerchia esterna.

Di seguito si riportano le aree verdi non fruibili di maggior valore con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Area a verde parte del parco "Il Castello" Piazza San Bernardo - Frazione Triulza (AVP99)

Situato nella frazione Triulza nell'ambito del parco Il Castello, ha una superficie di mq. 2.196. È un'area a prato, con scarsa piantumazione e poche attrezzature.

Area a verde ex SS 234 - Viale Leonardo da Vinci (AVP18)

Situata nella nuova zona residenziale a nord della città in fregio alla SS 234, ha una superficie di mq. 5.046. È un'area a prato priva di essenze arboree e attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non è considerata fruibile. In caso di piantumazione potrebbe fungere da filtro tra la strada di scorrimento e la zona residenziale.

Area a verde Via F.Ili Micheli (AVP24)

Situata nella nuova zona residenziale a nord della città in prossimità della SS 234, ha una superficie di mq. 3.225. È un'area a prato in parte piantumata e priva di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non è considerata fruibile anche se concorre a migliorare la qualità del quartiere.

Aree a verde parcheggio cimitero (AVP42)

Situate in fregio al parcheggio del cimitero cittadino, hanno una superficie di mq.4.971. Sono aree a prato in parte piantumate e sono prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate fruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità del quartiere.

Area a verde – Viale Duca d'Aosta (AVP23)

Situata nel quartiere San Biagio, in fregio a viale Duca d'Aosta ha una superficie di mq. 5.794. È un'area a prato priva di piantumazione e di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non è considerata usufruibile, anche se concorrono a migliorare la qualità del quartiere.

Area a verde Via Lamberti (AMV23)

Situata nella nuova zona residenziale a nord facente parte del Paco lungo Po lodigiano, ha una superficie di mq. 6.199. È la parte del parco piantumata priva di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non è considerata fruibile anche se concorre a migliorare la qualità del quartiere.

Area a verde - Viale Papa Giovanni XXIII (AVP26)

Situata nel quartiere San Biagio all'intersezione con Via Ciocca, ha una superficie di mq. 797. È un'area a prato priva di piantumazione e di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate usufruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità della zona.

Aree a verde relative al P.I.I. 4A - Viale Buonarroti (AVP2 - AVP38 - AVP40)

Situate all'interno del parcheggio di viale Buonarroti, hanno una superficie di mq 6.186. Sono aree a prato in parte piantumate e sono prive di attrezzature. Hanno funzione di mitigazione ambientale. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate usufruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità della zona.

Aree a verde - Via Mauri (AVP41)

Situate all'interno del parcheggio di via Mauri, hanno una superficie di mq. 1.770. Sono aree a prato in parte piantumato e sono prive di attrezzature. Hanno funzione di mitigazione ambientale. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate usufruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità del quartiere.

Aree a verde - Piazzale cimitero (AVP42)

Situate nel piazzale antistante il cimitero cittadino, hanno una superficie di mq. 4.971. Sono aree a prato in parte piantumate e prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate fruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità della zona.

Aree a verde Via Svevo – Pirandello (AVP43, AVP45 e AVP46)

Situate lungo i marciapiedi dell'ex Piano di Zona 101, hanno una superficie di mq. 5.000. Sono piccole aree a prato, talune piantumate e dotate di impianto di irrigazione, sono prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate fruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità del quartiere.

Nella Tabella 30 è riportata la superficie di servizio delle aree verdi non fruibili:

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
AVP99	Area limitrofa al parco "Il Castello" Piazza San Bernardo - Frazione Triulza	2.196
AVP18	Area verde SS 234 – V.le Leonardo da Vinci	5.046
AVP24	Area verde Via Micheli	3.225
AVP22	Area verde parcheggio cimitero	6.474
AVP23	Area verde Duca d'Aosta	794
AMV23	Area verde Via Lamberti	5.794
AVP26	Area verde Viale Papa Giovanni XXIII	797
AVP2 AVP38 AVP40	Area verde Viale Buonarroti (Area relativa al P.I.I. 4A)	6.186
AVP41	Area verde Via Mauri	1.770
AVP42	Piazzale antistante il cimitero	4.971
AVP43, AVP45 e AVP46	Area verde Via Svevo – Pirandello	5.000
Totale		42.253

Tabella 30 - Aree verdi non fruibili – PdS Tavola n. 1

8.6.2.7 Aree verdi non fruibili in zone produttive artigianali e commerciali

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Aree a verde Viale A. Moro (AVP 1 AVP 47)

Situate in fregio a via A. Moro, hanno una superficie complessiva di mq. 5.682. Sono aree a prato in parte piantumate e prive di attrezzature. Lungo queste aree corre un tratto della pista ciclopedonale per Somaglia.

Area a verde Viale Delle Industrie (AVP69)

Situate in fregio al viale dell'Industria a servizio del parcheggio, a servizio del Parco Tubi SNAM e dello stabilimento M.T.A., hanno una superficie di mq. 24.991. Sono aree a prato in parte piantumate e prive di attrezzature. Lungo queste aree corre un tratto della pista ciclopedonale per Somaglia.

Area a verde Viale Delle Industrie – lato via Pertini (AVP 28)

Situate in fregio al viale dell'Industria, hanno una superficie di mq. 2.067. Sono aree a prato, prive di piantumazione e di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione sono considerate non fruibili.

Aree a verde Zona industriale Mirandolina (AVP 12 -AVP 47 – AVP 50 – AVP 53 – AVP 55)

Situate in fregio a tutta la viabilità della zona industriale Mirandolina, hanno una superficie di mq 46.631. Sono aree a prato con profondità di mt. 5,00, talune piantumate e prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione sono considerate non fruibili, ma ricoprono un ruolo importante concorrendo a migliorare la qualità della zona avendo caratteristiche ambientali-mitigatorie di rilievo.

Area a verde Viale A. Moro (AVP07)

Situate ai margini della zona industriale Mirandolina, all'imbocco di viale A. Moro all'interno del parcheggio in fregio alla vecchia strada comunale per Triulza, hanno una superficie di mq. 10.738. Sono aree a prato in parte piantumate e prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione sono considerate non fruibili, ma ricoprono un ruolo importante concorrendo a migliorare la qualità della zona fungendo da filtro tra la zona sportiva e quella industriale.

Area a verde Via Varalli - ex SS 234 (AVP17 - AVP77)

Situata nella zona artigianale/commerciale in fregio alla SS.234, ha una superficie di mq. 3.783. È un'area a prato priva di essenze arboree e attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione è considerata non fruibile.

Area a verde Via Falchetti – Via Groppi – Via Ramelli (AVP25 – AVP31)

Situata nella zona artigianale/commerciale in Via Falchetti – Via Groppi, ha una superficie complessiva di mq. 5.952. È un'area a prato priva di essenze arboree e attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione è considerata non fruibile.

Nella Tabella 31 è riportata la superficie di servizio di tali aree

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
AVP01/47	Viale Moro	5.682
AVP69	Viale delle Industrie	24.991
AVP28	Viale delle Industrie – lato via Pertini	2.067
AVP12 - AVP47 - AVP50 - AVP53 - AVP55	Aree verdi (aiuole) zona industriale Mirandolina	46.631
AVP07	Viale Moro	10.738
AVP17 – AVP77	Via Varalli - Ex SS 234	3.783
AVP17 – AVP77	Via Falchetti – Via Groppi – Via Ramelli	5.9526
Totale		153.418

Tabella 31 - Aree verdi non fruibili in zone produttive, artigianali e commerciali - PdS Tavola n. 1

8.6.2.8 Aree verdi non fruibili previste in piani attuativi convenzionati a vocazione produttiva, artigianale e commerciale

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Via Falchetti - Area relativa al P.A. 2Ba (AVP32)

Aree verdi a prato piantumate in fase di realizzazione nella zona commerciale a ovest della città, in fregio alla ex SS 234, in attuazione del Piano Attuativo convenzionato denominato PA2Ba (commerciale). Hanno una superficie di mq 3.600.

Nella Tabella 32 è riportata la superficie di servizio di tale area

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
AVP32	Via Falchetti	3.600
Totale		3.600

Tabella 32 - Aree verdi non fruibili di previsione inserite in piani attuativi convenzionati-PdS Tavola n.1

Considerando la superficie fondiaria delle aree a verde consolidate e quelle inserite in piani attuativi convenzionati, l'attrezzatura è pari a mq. 157.018.

8.6.2.9 Aree verdi non fruibili

Di seguito si riportano i dati riepilogativi delle aree verdi non fruibili presenti in zone a vocazione diversa dalla residenza, che per estensione costituiscono o hanno la potenzialità di costituire un “polmone ecologico”.

Denominazione	Sup. (mq)
• Aree verdi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione residenziale in fase di realizzazione e aree verdi non fruibili	10.082
• Aree verdi non fruibili in zone residenziali consolidate	42.253
• Aree verdi non fruibili in zone artigianali, commerciali	153.418
• Aree verdi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione produttiva- artigianale e commerciale in fase di realizzazione	3.600
Totale	209.353

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi per il verde nel suo complesso, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.7 Servizi alla mobilità

8.7.1 La domanda

La domanda connessa agli spostamenti lunghi trova origine non solo a livello locale ma anche dal territorio data la presenza di importanti arterie stradali che collegano il capoluogo con il territorio provinciale e della ferrovia.

Il traffico su gomma genera un flusso di veicoli (leggeri e pesanti) in attraversamento che genera, in alcune specifiche fasce orarie, impatto sulla circonvallazione, causando congestione ed inquinamento.

La domanda connessa agli spostamenti brevi si somma a quella di attraversamento e trova origine prevalentemente a livello locale.

Gran parte degli spostamenti brevi vengono effettuati sulla rete cittadina con autovetture, anche se sono in crescita gli spostamenti in bicicletta. Questa modalità di trasporto richiede: la messa a disposizione di una efficace rete ciclabile cittadina interconnessa con quella provinciale, il miglioramento dei collegamenti con la campagna ed il verde, la messa a disposizione di stalli per il parcheggio delle biciclette.

La mobilità pesante su gomma genera a sua volta una domanda di parcheggi per la sosta delle autovetture, distribuita sul territorio, al fine di favorire la fruizione degli importanti servizi presenti (ferrovia, ospedale, caserma dei carabinieri, sedi amministrative varie, campi sportivi, aree verdi, ecc), ma anche della rete commerciale (piccola e media distribuzione) e delle attività produttive insediate (artigianali ed industriali). Un problema che non sempre si presenta di facile soluzione, ma che negli anni si è provato a risolvere, vedi parcheggi in zona ospedale e stazione ferroviaria).

Mentre nelle zone di espansione tali aree vengono previste ed individuate già all'interno dei Piani di lottizzazione, nel caso del centro storico il servizio alla sosta è condizionato dalle caratteristiche della rete stradale e dalla disponibilità di spazi.

Per quanto riguarda la mobilità pedonale, la domanda riguarda la gestione degli attraversamenti stradali, la segnaletica orizzontale, la manutenzione dei marciapiedi e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La separazione del centro cittadino dalla zona residenziale e produttiva ad ovest della città, causata dall'attraversamento della ferrovia, pone la necessità di migliorare gli attuali collegamenti pedonali e stradali.

8.7.2 L'offerta

Nell'ambito del Basso Lodigiano la città di Codogno si trova al centro di una importante rete stradale costituita dalla ex S.S. 234, dalla S.P. 108, dalla S.P. 126 e dalla S.P. 591 che la collega con le principali città della provincia ma anche con paesi limitrofi che permettono l'interconnessione con la rete autostradale nazionale: il collegamento con l'autostrada a A1 Milano - Bologna è infatti garantito da due caselli situati rispettivamente a Ospedaletto Lodigiano ed a Guardamiglio, ad una distanza di circa 6 - 8 Km dalla città.

La stazione ferroviaria di Codogno è altresì sede di un importante snodo del trasporto su ferro lungo le direttrici Milano - Bologna, Milano - Cremona - Mantova e Codogno - Pavia.

Tali importanti infrastrutture costituiscono l'ossatura di un sistema dei trasporti che favorisce gli spostamenti brevi e di medio e lungo raggio sia delle persone che delle merci.

A tale proposito è stata realizzata ed inaugurata recentemente la nuova "tangenziale" di Codogno, costituita dalla variante alla ex S.S. n. 234, che ha permesso di sgravare del traffico pesante il principale anello stradale di Codogno, la circonvallazione, dove gravano non solo i movimenti generati dal traffico locale ma anche quello dei paesi limitrofi e quello di attraversamento. Tale riduzione del traffico pesante ha attenuato le ricadute sull'inquinamento dell'aria e da rumore. Inoltre al fine di ridurre la formazione di code nelle intersezioni di esso con la rete extra urbana ed i tempi di sosta, sono state realizzate delle rotatorie. In alcuni casi il traffico viene ancora disciplinato con impianti semaforici.

Gli spostamenti corti, all'interno della città, sono favoriti da una fitta maglia di strade che collegano il centro con le aree periferiche sia residenziali che industriali.

La mobilità degli automezzi e ciclistica tra il Quartiere S. Biagio e l'anello della circonvallazione è assicurato da un sottopasso stradale.

La mobilità ciclabile è servita da una rete interna ancora incompleta che in alcuni nodi, attestati sulla circonvallazione, si collega, non sempre in modo agevole con la rete ciclabile provinciale permettendo così spostamenti in sicurezza verso alcuni paesi limitrofi e verso corridoi che collegano la città con la campagna, con l'Oasi delle Monticchie e con il Parco del Brembiolo.

La rete ciclabile attuale, variamente divisa tra percorsi in sede propria o in sede promiscua, ha la stessa struttura della maglia viaria, interessando alcune delle principali radiali e parte della circonvallazione cittadina.

Attualmente gli assi percorribili su piste ciclabili protette e segnalate a norma di legge sono:

- tratto circonvallazione di viale Gandolfi, viale Manzoni e viale Gorizia;
- tratto circonvallazione di viale Trieste;
- tratto viale Leonardo da Vinci fino a via Varalli.
- tratto di via Forlanini in direzione San Fiorano;
- collegamento tra l'Ospedale Cittadino ed il Cimitero;
- tratto via Pedrazzini Guaitamacchi e via Svevo;
- viale delle Industrie in direzione Somaglia;
- via Petrarca;
- viale Marconi verso l'Istituto Tecnico "A. Tosi";
- Via Pedrazzini Guaitamacchi per Cavacurta;
- strada comunale per i Mulini della Mulazzana (destinata al traffico veicolare per i soli residenti).

Sono presenti itinerari urbani spontanei usati dai cittadini, ma non ancora individuati come piste ciclabili, in particolare i tratti della circonvallazione cittadina che non sono dotati di apposita segnaletica quale ad esempio la vecchia strada comunale per la Frazione Triulza (destinata al traffico veicolare per i soli residenti).

Sono in fase di realizzazione vari tratti di piste ciclabili all'interno dei Piani Attuativi in fase di attuazione, quali: PII 6b – viale Vittorio Veneto, PII 1A – Viale Trivulzio, PA 2Ba e PA 2Bb – Via Falchetti.

Al servizio della mobilità dolce provvedono, oltre ai marciapiedi, la segnaletica stradale orizzontale, i percorsi protetti, gli impianti semaforici presenti agli incroci.

La mobilità pedonale, è favorita dalla presenza di marciapiedi a raso e sopraelevati che si snodano lungo le strade ed i viali cittadini. Particolare attenzione è posta all'abbattimento delle barriere architettoniche presenti lungo le strade al fine di facilitare gli spostamenti delle persone in carrozzina.

Il collegamento pedonale tra la stazione ferroviaria e il quartiere S. Biagio è attualmente affidato alla passerella ferroviaria che si trova in pessime condizioni, che non dispone di

alcuna protezione contro le intemperie e che non è dotata di soluzioni per favorire il suo utilizzo da parte delle persone che hanno problemi di ambolazione.

Il collegamento pedonale tra il centro cittadino ed il quartiere S. Biagio è assicurato da un sottopasso ferroviario che collega via Borsa e la circonvallazione.

Per disciplinare il traffico in alcune intersezioni stradali critiche sia all'interno del centro storico che sulla circonvallazione provvedono gli impianti semaforici.

La mobilità cittadina è disciplinata da un "*Piano Urbano del Traffico*" (P.U.T) alquanto vetusto che richiede una profonda revisione.

8.7.2.1 I parcheggi

Codogno dispone di una consistente varietà di aree e spazi stradali destinati alla sosta lunga e breve delle autovetture ben distribuita su tutto il territorio.

La sosta lunga è garantita in diverse zone della città, sia all'interno che all'esterno del centro storico, da capienti parcheggi pubblici e privati convenzionati per l'uso pubblico, che non richiedono il pagamento del ticket. Consistenti parcheggi sono presenti presso i centri commerciali, la stazione ferroviaria, le aree industriali e il centro sportivo comunale.

Fatta eccezione di alcuni parcheggi che adempiono a funzioni polivalenti (utilizzo mercatale, fieristico) o che si trovano ubicati all'interno di edifici, le superfici degli stessi vengono ombreggiate grazie ad un'appropriata alberatura. Per disincentivare la sosta lunga nel centro storico e le vie attigue, il parcheggio è stato trasformato in un servizio oneroso, permettendo così l'alternanza della sosta a vari e numerosi veicoli.

Il servizio per la sosta a pagamento interessa in totale 439 stalli effettivi nelle strade principali del centro storico, in funzione dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 nei giorni della settimana dal lunedì al sabato (ad esclusione dei giorni di mercato di martedì e venerdì nella sola piazza Cairoli dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

Il totale dei posti sosta è suddiviso come indicato nella Tabella 33.

Località	Numero stalli
Piazza Cairoli	215
Via Roma	14
Via Cavour	29
Via Verdi	17
Via Garibaldi	19
Via A. Costa	11
Via Vittorio Emanuele II	15
Via Dante	14
Via F. Cavallotti	11

Piazzale Polenghi Stazione	23
Largo Donatori di Sangue	32
Via Galilei	17
Via Battisti	8
Via Pascoli	9
Via Alberici	5

Tabella 33 - Localizzazione e numero degli stalli dei posteggi a pagamento

Oltre al numero di stalli a pagamento e di quelli esistenti nei parcheggi pubblici non a pagamento, esistono numerose aree “a raso” per la sosta disposte lungo le vie cittadine.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico extra urbano, alla sosta per lo scambio gomma – ferro provvede il piazzale antistante la stazione ferroviaria che è utilizzato dal servizio di autocorriere che collega i Paesi della provincia.

Alla protezione dei viaggiatori che utilizzano il trasporto pubblico autostradale, alla fermata dei mezzi, lungo la circonvallazione, provvedono apposite pensiline.

Più problematico è il parcheggio delle biciclette in appositi spazi e stalli protetti da pensiline. Tali attrezzature sono infatti presenti in pochi punti della città, quali la stazione ferroviaria, i piazzali antistanti i centri commerciali ed il cimitero. Assai scarsi sono altresì gli stalli presenti nel centro storico e lungo le sue vie.

Di seguito viene illustrata l'offerta di parcheggi a servizio delle zone residenziali e delle zone artigianali/commerciali. Il loro censimento è stato effettuato prendendo in considerazione anche i parcheggi di previsione inseriti in piani attuativi già convenzionati, in fase di realizzazione. Si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n.1 del PdS.

8.7.2.2 Parcheggi consolidati a servizio delle zone residenziali

Via R. Ferrari (P1)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione periferica, in prossimità degli impianti sportivi (campo Molinari), e del campo da softball in via Ferrari, ha una superficie di mq. 3.097.

Via R. Ferrari (P2)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione periferica, in prossimità degli impianti sportivi (piscina), del bocciodromo e della piscina in via Ferrari, ha una superficie di mq. 3.326.

Viale A. Cairo (P3)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione periferica in viale Cairo, in prossimità della scuola Materna Resistenza, della chiesa Don Bosco, ha una superficie di mq. 2.166.

Via I. Svevo (P4)

Parcheggi pubblici a raso “liberi” in posizione semicentrale realizzati alla fine degli anni '90, nell'ambito del Piano di Zona denominato P.Z.101 tra le vie Svevo e Pirandello, hanno una superficie complessiva di mq. 744.

Via I. Svevo (P5)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2009 nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.L.9 tra le vie Ungaretti e Svevo, ha una superficie di mq. 407.

Via C. Collodi – Via Fallaci (P6)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2008 nell'ambito del Piano di Zona denominato P.Z.104 in via Collodi collegato pedonalmente a viale della Resistenza, in prossimità dell'Asilo Nido ha una superficie di mq. 1.018.

Viale della Resistenza (P7)

Parcheggio pubblico a raso in linea “libero” in posizione periferica in Viale della Resistenza, in prossimità degli impianti sportivi, ha una superficie di mq. 1.118.

Piazzale Carabinieri d'Italia (P9)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione semicentrale tra le vie Pietrasanta e Belloni, ha una superficie di mq. 6.252.

Viale Gorizia - Chiesa di Caravaggio (P10)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione semicentrale realizzato nell'anno 2010 nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.A.12, situato all'interno dell'area a verde attrezzato in fregio a viale Gorizia in prossimità del Santuario della B.V. di Caravaggio, ha una superficie di mq. 957.

Via Zara angolo Viale Albino (P11)

Parcheggio pubblico a raso libero in posizione semicentrale tra la via Zara e viale Albino in prossimità del Santuario della Beate Vergine di Caravaggio, ha una superficie di mq. 866.

Viale Albino (P12)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione semicentrale in viale Albino in prossimità del Santuario della B.V. di Caravaggio, ha una superficie di mq. 597.

Piazzale F.Ili Ganelli (P13)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato, in posizione centrale in prossimità del plesso scolastico “Ognissanti” e della Pretura in via Pietrasanta, ha una superficie di mq. 1.689

Piazzale Donatori di Sangue - Pretura (P14)

Parcheggio pubblico a raso a pagamento, in posizione centrale in prossimità del plesso scolastico “Ognissanti” e della Pretura in parte destinato a parcheggio per disabili a servizio della Fondazione Lamberti, di via Pietrasanta, ha una superficie di mq. 1.962.

Piazza F.Ili Cairolì, sede anche del mercato storico (P15)

Parcheggio pubblico a raso a pagamento, a “cornice” del parco delle Rimembranze nella piazza centrale di Codogno, ha una superficie di mq. 6.597.

Viale A. Manzoni - Cimitero (P16)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato in viale Manzoni di fronte al Cimitero Civico, ampliato e collegato pedonalmente al parcheggio di viale Marconi, ha una superficie di mq. 4.161.

Via A. Costa (P18)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato in posizione centrale tra le vie Costa e Mazzini, ha una superficie di mq. 651.

Via A. Mauri (P19)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato in posizione centrale, in via Mauri, ha una superficie di mq. 3.245.

Parcheggio relativo al P.A. 6B Via Bernini (P20)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato realizzato nell’ambito del Piano Attuativo denominato P.A. 6B in posizione semicentrale, in Viale Vittorio Veneto ha una superficie di mq. 1.579.

Viale M. Buonarroti – Via Arcari (P21)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato realizzato nell’anno 2009 nell’ambito del Piano Attuativo denominato P.I.I. 4A in posizione semiperiferica in prossimità della stazione ferroviaria, in Viale V. Veneto ha una superficie di mq. 6.000.

Via Mochi (P22)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato, in posizione periferica in Via Mochi, nei pressi della passerella pedonale della stazione, ha una superficie di mq. 1.063.

Viale Trivulzio (P23)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato in fase di realizzazione nell’ambito del Piano Attuativo denominato PA 10 in posizione periferica di fronte alla passerella pedonale della stazione, in Viale Trivulzio ha una superficie di mq. 370.

Viale Trivulzio (P24)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato in fase, in posizione periferica di fronte alla passerella pedonale della stazione, in Viale Trivulzio ha una superficie di mq. 2.559.

Viale Medaglie d’Oro (P25)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione periferica, di recente realizzazione (in precedenza risultava sterrato), in viale Medaglie d’Oro, a servizio dei padiglioni fieristici e della stazione ferroviaria. L’area vocata a parcheggio ha una superficie complessiva di circa 16.600 mq, di cui 11.097 appena ultimati.

Viale Duca d’Aosta (P26)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in viale Duca d’Aosta, a servizio dell’impianto sportivo San Biagio, ha una superficie di mq. 4.263.

Via A. Diaz (P27)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato in via Diaz, ha una superficie di mq. 516.

Via C. Lamberti (P30)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato in via Lamberti collegato pedonalmente a vicolo Volturmo e viale Leonardo da Vinci, ha una superficie di mq. 1.406.

Via Polenghi (P31)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione periferica in via Polenghi posto in adiacenza al parco pubblico, ha una superficie di mq. 1.122.

Via Polenghi (P32)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione periferica in via Polenghi prevalentemente a servizio dei residenti, ha una superficie di mq. 919.

Via Grande Frazione Triulza (P43)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato in posizione centrale della frazione Triulza in via Grande, ha una superficie di mq. 343.

Via Varalli Frazione Maiocca (P44)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in frazione Maiocca, ha una superficie di mq. 379

Via Pozzolo Frazione Maiocca (P45)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione centrale della frazione Maiocca, ha una superficie di mq. 225.

Piazza San Bernardino Frazione Maiocca (P46)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato in posizione centrale nella Piazza della frazione, ha una superficie di mq. 250.

Via G. Carducci (P47)

Parcheggio pubblico in parte a raso, in parte interrato “libero” realizzato alla fine degli anni '90 nell'ambito del piano attuativo denominato “P.R. via Carducci” in posizione centrale in via Carducci, ha una superficie totale di mq 583.

Via G. Carducci (P48)

Parcheggio pubblico a raso “libero” in posizione centrale con aiuole a verde piantumato in via Carducci. Parcheggi pubblici in linea a raso “liberi” distribuiti lungo via Carducci, ha una superficie totale di mq 1.407.

Nella Tabella 34 è riportata la superficie di servizio di tali aree.

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
P1	Via R. Ferrari	3.097
P2	Via R. Ferrari	3.326
P3	Viale A. Cairo	2.166
P4	Via I. Svevo	744
P5	Via I. Svevo	407
P6	Via C. Collodi – Via Fallaci	1.018
P7	Viale della Resistenza	1.118
P9	Piazzale Carabinieri d'Italia	6.252
P10	Viale Gorizia – Chiesa di Caravaggio	957
P11	Via Zara angolo Viale Albino	866
P12	Viale Albino	597
P13	Piazzale F.lli Ganelli	1.689
P14	Piazzale Donatori di Sangue - Pretura	1.962
P15	Piazza F.lli Cairoli, sede anche del mercato storico	6.597
P16	Viale A. Manzoni - Cimitero	4.161
P18	Via A. Costa	651
P19	Via A. Mauri	3.245
P20	Parcheggio relativo al P.A. 6B Via Bernini	1.579

P21	Viale M. Buonarroti – Via Arcari	6.000
P22	Via Mochi	1.063
P23	Viale Trivulzio	370
P24	Viale Trivulzio	2.559
P25	Viale Medaglie d'Oro	11.097
P26	Viale Duca d'Aosta	4.263
P27	Via A. Diaz	516
P30	Via C. Lamberti	1.406
P31	Via Polenghi	1.122
P32	Via Polenghi	919
P43	Via Grande Frazione Triulza	343
P44	Via Varalli Frazione Maiocca	379
P45	Via Pozzolo Frazione Maiocca	225
P46	Piazza San Bernardino Frazione Maiocca	250
P47	Via G. Carducci	583
P48	Via G. Carducci	1.407
Totale		72.934

Tabella 34 - Parcheggi pubblici a servizio delle zone residenziali – PdS Tavola n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie a servizio delle aree a parcheggio in zone residenziali è pari a:

mq. 72.934 : 15.674 abitanti = 4,65 mq/abitante

8.7.2.3 Parcheggi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione residenziale

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Parcheggio relativo al P.A. 2Bb Via Petrarca (P029)

Parcheggi pubblici a raso "liberi" con aiuole a verde piantumato in posizione periferica da realizzarsi nell'ambito di attuazione del Piano Attuativo denominato P.A. 2B b in via Petrarca, ha una superficie di mq. 839.

Nella Tabella 35 è riportata la superficie di servizio di tali aree.

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
P29	Parcheggio P.A. 2Bb – Via Petrarca	839
Totale		

Tabella 35 - Parcheggi di previsione inseriti in piani attuativi convenzionati – PdS Tavola n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie di servizio delle aree a parcheggio convenzionate e in fase di realizzazione è pari a:

mq. 839 : 15.674 abitanti = 0,05 mq/abitante.

Considerando la superficie fondiaria delle aree destinate a parcheggio consolidate e quelle inserite in piani attuativi convenzionati, l'attrezzatura è pari a:

mq. 73.773: 15.674 abitanti = 4,71 mq/abitante

8.7.2.4 Parcheggi consolidati a servizio delle zone produttive, artigianali, commerciali

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Zone commerciali

Viale Mulini di Mulazzana (P8)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in posizione semicentrale realizzato nell'ambito di attuazione del Piano Attuativo commerciale denominato P.A.12, in prossimità dell'edificio in cui è situato il dipartimento ASL di Veterinaria in viale Mulini di Mulazzana, ha una superficie di mq. 3.786.

Viale G. Marconi (P17)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2008 nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.A.7 di fronte all'Ospedale Civico in viale Marconi e collegato pedonalmente al parcheggio di viale Manzoni (Cimitero PC025), ha una superficie di mq. 8.843, a servizio dell'attività commerciale esistente e dell'Ospedale cittadino.

Viale Leonardo Da Vinci (P28 – P29)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2018 nell'ambito del Piano Attuativo denominato PII ex Felisi, posto in Viale Leonardo da Vinci in corrispondenza del supermercato, ha una superficie di 3.560 e non ha soluzione di continuità con il parcheggio a servizio delle attività commerciali in fregio alla medesima via via avente una superficie di 2.176.

Via Varalli (P34)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in zona artigianale commerciale, in via Varalli prevalentemente a servizio delle attività commerciali, ha una superficie di mq. 1.544.

Zona commerciale Via Falchetti (P35 – P36)

Parcheggi a servizio della parte nord della zona commerciale artigianale in fregio a viale Leonardo Da Vinci, hanno una superficie complessiva di mq. 6.724.

Zone produttive, artigianali

Via Varalli (P33)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato in zona artigianale commerciale, in via Varalli prevalentemente a servizio delle attività artigianali, hanno una superficie di mq. 1.334

Zona artigianale Via Falchetti e Via Ramelli (P37 – P38)

Parcheggi a servizio della parte nord della zona artigianale in fregio a via Falchetti – via Groppi, hanno una superficie complessiva di mq. 3.973.

Viale A. M. Belloni (P39)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato in viale Anna Maria Belloni, in prossimità della ditta Brizzolari, ha una superficie di mq. 7.406.

Viale Delle Industrie - Parcheggio relativo al P.L. O (P40)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato in zona industriale artigianale, in viale dell’Industria, ha una superficie di mq. 874.

Viale Delle Industrie (P41)

Parcheggi pubblici a raso “libero” con aiuole a verde piantumato in viale Delle Industrie di fronte al Parco Tubi SNAM e alla ditta M.T.A, i parcheggi non hanno soluzione di continuità e una superficie di mq 7.338.

Parcheggi zona industriale Mirandolina (P42)

Parcheggi pubblici in linea a raso “liberi” distribuiti in lungo le strade della zona industriale Mirandolina, hanno una superficie di mq. 40.790.

Nella Tabella 36 è riportata la superficie fondiaria di tali aree

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
P8	Viale Mulini di Mulazzana	3.786
P17	Viale G. Marconi	8.843
P28	Viale Leonardo Da Vinci	3.560
P29	Viale Leonardo Da Vinci	2.176
P34	Via Varalli	1.544
P35 – P36	Zona commerciale Via Falchetti	6.724
Totale		26.633

Tabella 36a - Parcheggi pubblici a servizio delle zone commerciali - PdS Tavola. n. 1

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
P33	Via Varalli	1.334
P37 - P38	Zona artigianale Via Falchetti e Via Ramelli	3.973
P39	Viale A. M. Belloni	7.406
P40	Viale Delle Industrie - Parcheggio relativo al P.L. O	874
P41	Viale Delle Industrie	7.338
P42	Parcheggi zona industriale Mirandolina	40.790
Totale		61.715

Tabella 36b - Parcheggi pubblici a servizio delle zone produttive, artigianali - PdS Tavola n. 1

8.7.2.5 Parcheggi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione produttiva, artigianale, commerciale

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Via Falchetti - Area relativa al P.A. 2Ba (P058 e P059)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in posizione periferica da realizzarsi nell'ambito di attuazione del Piano Attuativo denominato P.A. 2Ba (commerciale), in via Falchetti, ha una superficie di mq. 3.600.

Nella Tabella 37 è riportata la superficie fondiaria di tali aree.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.
P058 e P059	Parcheggio relativo al P.A. 2Ba – Via Falchetti	3.600
Totale		3.600

Tabella 37 - Parcheggi di previsione inseriti in piani attuativi convenzionati – PdS Tavola n. 1

Considerando la superficie fondiaria delle aree a parcheggio consolidate e quelle inserite in Piani Attuativi convenzionati l'attrezzatura è pari a mq 30.233 per le zone commerciali e mq 61.715 per le zone produttive, per complessivi mq 91.948.

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi per la mobilità nel suo complesso, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.8 Servizi d'interesse comune

In questa parte sono presi in esame i servizi presenti sul territorio comunale che, nella loro specificità, assolvono al soddisfacimento di molteplici bisogni comuni della popolazione locale ma anche di quella dei Paesi limitrofi.

Si tratta di servizi di varia natura che riguardano il funzionamento del Comune, la pubblica Amministrazione, ma anche la libera espressione del culto, la cura e l'assistenza delle persone ed il soddisfacimento di bisogni secondari.

La presenza sul territorio di Codogno di importanti servizi d'interesse generale e comune arricchisce la città di importanti infrastrutture e concorre a sviluppare l'occupazione e l'economia locale.

8.8.1 Servizi amministrativi

I servizi amministrativi presenti assolvono al soddisfacimento di una pluralità di bisogni che vanno dall'espletamento di funzioni demandate dallo stato al comune, a quelle del governo della città, da quelle connesse al sociale a quelle adibite all'erogazione di importanti servizi pubblici.

Di seguito si riporta l'elenco di tali servizi con indicazione della superficie occupata ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Municipio - Via Vittorio Emanuele (SAP01)

Situato nel centro storico cittadino in via Vittorio Emanuele II è la sede del Consiglio e della Giunta Comunale. In questo edificio trovano collocazione la maggior parte dei servizi comunali: URP, anagrafe, servizi sociali, segreteria, legale, CED, ufficio Tributi, Ufficio del personale e Messi, settore finanziario, ragioneria ed economato.

Il complesso si sviluppa su più piani ed ha un'estensione planimetrica di mq. 1.936, con una superficie di servizio complessiva di mq. 3.471. Si compone di due parti: una storica realizzata nel XVIII secolo per la quale sono previsti interventi di consolidamento statico e di rinforzo strutturale dei solai, l'altra ristrutturata negli anni '90 che si presenta in buone condizioni di manutenzione. E in programma la riqualificazione del piano terra dell'edificio storico da destinarsi a nuovi uffici pubblici.

Centro civico comunale - Viale Cairo (AIC1)

Situato in zona semiperiferica in viale A. Cairo, l'edificio è stato costruito nei primi anni '90 successivamente dato in concessione d'uso ad una società privata fino all'anno 2017 che lo ha destinato a magazzino di vendita al dettaglio. Ora rientrato nella

disponibilità dell'Amministrazione Comunale per nuove destinazioni pubbliche. Occupa un'area di mq. 3.078 di cui mq. 670 coperti.

Fabbricato ex G.I.L. Sede di Associazioni - Viale Trieste (AIC02)

Situato in fregio alla circonvallazione in viale Trento il complesso edilizio, risalente agli anni '30, ospita in un'ala alcune associazioni. Questa parte dell'edificio necessita di interventi di manutenzione straordinaria. Ha una superficie coperta di mq 380 ed una superficie lorda di pavimento distribuita su due piani di mq 760.

Fabbricato ex G.I.L. Sede ASM Codogno - Viale Trieste (AIC03)

Situato in fregio alla circonvallazione cittadina in viale Trento il complesso edilizio, risalente agli anni '30 ed utilizzato per molti anni come palestra, è stato ristrutturato da alcuni anni per trasformarlo nella sede dell'Azienda Servizi Municipalizzati.

Sul complesso è stato apposto un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia.

Dispone di un ampio parcheggio interno ed è stato recentemente ristrutturato. Ha una superficie coperta di mq 500 ed occupa una superficie complessiva di servizio di mq 3.939.

Loggia delle Mercanzie - Via Alberici (AIC07)

Costruzione seicentesca (1652) a pianta irregolare, si apre con campate su via Alberici e piazza XX Settembre. Scrive il Cairo che nelle originarie intenzioni "l'edificio mercatizio avrebbe dovuto prolungarsi dalla piazza antistante alla contrada Sacca, prospiciente al convento francescano e fu per la morte del cardinale Teodoro (1656) che la loggia non ebbe il decretato sviluppo". Sul complesso è stato apposto un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia. Ha un'estensione planimetrica di mq 327.

Mercato coperto - Piazza F.lli Cairoli (AIC08)

Situata al centro della piazza Fratelli Cairoli in pieno centro storico cittadino la costruzione in ferro e ghisa è stata edificata sull'area in cui insisteva un'ala dell'antico castello adibita a carcere mandamentale. La struttura, progettata dall'ing. Enrico Beretta, venne realizzata nel 1911 ed utilizzata a sede del vecchio mercato coperto. Sulla struttura è stato apposto un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia. È stata oggetto di interventi di restauro negli anni '90. Occupa un'area di mq 865.

Complesso di servizi pubblici - via Cavallotti e via Pietrasanta (AIC05)

Il complesso edilizio di antica costruzione, si compone di più edifici adiacenti adibiti a diverse destinazioni. L'edificio di Via Cavallotti è stato oggetto di vari interventi edilizi, anche recenti, finalizzati al miglioramento delle condizioni per il suo utilizzo ed è collocata l'Associazione Combattenti e Reduci ed alcune residenze. Ha una superficie di servizio complessiva di mq 7.700.

Il fabbricato di Via Pietrasanta di più recente costruzione la sede del comando della Polizia Locale ed alcune associazioni sindacali e di categoria. L'edificio si sviluppa su 3 piani ed ha una superficie lorda di pavimento complessiva di mq 6.000. Uno dei tre piani ad oggi non risulta utilizzato, così come la porzione del fabbricato destinato in passato alla sede della Pretura oggi in fase di alienazione da parte dell'Amministrazione Comunale, quindi da detrarre nei conteggi.

Ex Centro per l'impiego - Via G. Verdi (AIC09a)

Trattasi di porzione di fabbricato facente parte del Complesso Monumentale denominato "Convento delle Clarisse", oggetto nei primi anni '90 di interventi di ristrutturazione e destinato a centro per l'impiego, ora disponibile per altri usi pubblici. È accessibile da via Verdi e da via Mazzini. Occupa una superficie pari a mq 116, disposta su due piani ha una superficie complessiva di mq 150.

Porzione di Fabbricato Ex Convento della Clarisse via G. Verdi (AIC09b)

Trattasi di porzione di fabbricato facente parte del complesso monumentale situato nel centro storico cittadino risalente probabilmente al XVII secolo del monastero delle monache di clausura di S. Chiara, nate a seguito della scissione dall'ordine delle orsoline, denominato "Convento delle Clarisse". Sul fabbricato è apposto un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia.

La parte di funzione pubblica è un'ala del complesso a corte che è stato oggetto nei primi anni '90 di interventi di risanamento/consolidamento strutturale finalizzati ad accogliere la Civica Biblioteca. Ad oggi il fabbricato risulta ancora "a rustico", non avendo le Amministrazioni che si sono succedute completato i lavori per motivi strettamente economici. Ha accessi da via Verdi e da via Mazzini. Occupa una superficie pari a mq 330 ed ha una superficie di pavimento mq 680 disposta su due piani.

Magazzino comunale - Via dei Canestrai via dello Zocco (AIC12)

Situato in una zona prettamente residenziale, in via Dello Zocco, è un complesso composto da una palazzina uffici e due capannoni, uno destinato a magazzino ed officina, l'altro a ricovero automezzi. Costruito nei primi anni '80 versa in sufficienti condizioni di manutenzione. La ex palazzina uffici e alcuni locali destinati a magazzino, accessibili da via dei Canestrai, sono stati alienati e dati in uso all'associazione "Il Samaritano" che si occupa di assistenza ai malati terminali e alle loro famiglie. Occupa un'area complessiva di mq 4.140 di cui mq 2.075 coperti.

Nella Tabella 38 sono riportate la superficie fondiaria, di copertura, di pavimento e di servizio di tali attrezzature.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
SAP01	Municipio Via V. Emanuele II	1.936	650	2.185	3.471
AIC01	Centro civico commerciale - Viale Cairo	3.078	670	670	3.078
AIC02	Fabbricato ex G.I.L. Associazioni - Viale Trento	765	380	760	1.145
AIC03	Fabbricato ex G.I.L. Sede ASM Codogno - Viale Trieste	3.939	500	500	3.939
AIC05	Complesso di servizi pubblici - Via Cavallotti e Via Pietrasanta	3.700	2.000	6.000	7.700
AIC07	Loggia delle Mercanzie - Via Alberici	327	327	327	327
AIC08	Mercato coperto - Piazza F.lli Cairolì	865	865	865	865
AIC09a	Fabbricato Ex Convento della Clarisse.	116	116	150	150
AIC09b	Fabbricato Ex Convento della Clarisse. Via G. Verdi	330	330	680	680
AIC12	Magazzino comunale - Via dei Canestrai Via dello Zocco	4.140	2.075	2.160	4.225
Totale		19.196	7.913	14.297	25.580

Tabella 38 - Attrezzature d'interesse comune, generale, di stato – PdS Tavola n. 1

L'attrezzatura esistente d'interesse comune, generale e di stato considerando la superficie di servizio è pari a:

mq. 25.580: 15.674 abitanti = 1,63 mq/abitante

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi comuni nel suo complesso, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.8.2 Servizi tecnologici

La città di Codogno può vantare una discreta dotazione di impianti tecnologici al servizio dei cittadini e dell'ambiente in cui vivono, è infatti dotata di una rete capillare per la distribuzione del metano, del servizio idrico integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione dell'acqua, raccolta delle acque reflue in fognatura e depuratore) e del servizio di igiene ambientale che attua la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani, comprensivo di una piazzola ecologica per la raccolta degli ingombranti. Il servizio idrico integrato è attualmente gestito a livello provinciale dalla Società Lodigiana Acqua (SAL), quello di raccolta dei rifiuti solidi urbani dall'Azienda Servizi Municipalizzati di Codogno (controllata al 51% dal Comune di Codogno e per il restante 49% da un socio privato), quello della distribuzione del metano da ASMu Srl. Si fa presente che la rete idrica cittadina è connessa al sistema acquedottistico intercomunale che fa capo alla centrale di Cavacurta attraverso la dorsale Cavacura – Codogno di recente realizzazione, assicurando un adeguato approvvigionamento anche nei casi di emergenza degli impianti di captazione comunale.

Nell'ambito dei servizi per la telefonia mobile, ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 2001 n 36 il Comune è dotato di specifico regolamento per l'installazione di impianti di telefonia⁴.

Attualmente in città esistono 8 siti in cui sono installati impianti per la telefonia mobile di cui 2 su aree pubbliche (Cimitero e via Papa Giovanni XXIII).

La Tabella 39 riporta i siti in cui sono presenti impianti per la telefonia mobile.

Gestore	Ubicazione	Potenza (w)
Wind Tre S.p.A.	Viale Manzoni c/o cimitero	>20 e >=300
	Via Roma, 11	>20 e >=300
	Via Gatti, 34	>300 e >= 1000
	Viale Papa Giovanni XXIII	>300 e >= 1000
Telecom Italia S.p.A.	Via Einaudi	>20 e >=300
	Via Bignami, 12	>300 e >= 1000
	Viale Manzoni c/o cimitero	>20 e >=300
	Viale Papa Giovanni XXIII	>300 e >= 1000
Ericsson Telecomunicazioni S.p.A.	Viale Papa Giovanni XXIII	>300 e >= 1000
	Viale Manzoni c/o cimitero	>20 e >=300
Vodafone Italia S.p.A.	Via Nenni, 17	>300 e >= 1000
	Viale Trento, 44	>20 e >=300
	Via Bignami, 12	>300 e >= 1000

Tabella 39 - Impianti per la telefonia mobile

⁴ Regolamento per l'installazione di impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione

Di seguito si riporta l'elenco degli impianti tecnologici con indicazione della superficie occupata ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Centrale idrica - Viale della Resistenza (IMP1)

Situata in Viale della Resistenza è stata realizzata nei primi anni '70 e serve la rete cittadina di distribuzione dell'acqua potabile, comprendendo impianti per la depurazione e di pompaggio. L'acqua è captata da 11 pozzi.

Il complesso occupa un'area di mq 7.671.

Area esterna cimitero (IMP2)

Situata in adiacenza al cimitero comunale è utilizzata come deposito provvisorio di rifiuti urbani (art. 184, comma 2, lett. e) del D.Lgs n. 152/2006). Nell'area è installata un traliccio per la telefonia. L'area ha una superficie di mq 9.850.

Depuratore e piazzola ecologica - Via della Fornace (IMP3 e IMP4)

Situato a sud della città in via dei Mulini Magnani in direzione di S. Fiorano, l'impianto di depurazione occupa un'area di mq. 11.249. Esso è destinato alla depurazione degli scarichi fognari della città. Le acque in uscita sono scaricate nel colatore Fossadazzo e vengono utilizzate a scopi irrigui nell'agricoltura. La capacità attuale del depuratore comunale è di 22.000 abitanti equivalenti. L'impianto è attualmente gestito dalla Società Acqua Lodigiana che ha una natura esclusivamente pubblica. Il complesso tecnologico comprende altresì una piazzola ecologica comunale per la raccolta differenziata degli ingombranti che è gestita dalla ASM Codogno, con superficie di mq. 1.219.

L'utilizzo della piazzola ecologica è disciplinato da un apposito regolamento comunale⁵.

ASM Codogno S.p.a. sede tecnica. Viale Papa Giovanni XXIII (IMP5)

Situata in viale Papa Giovanni XXIII nel quartiere San Biagio la struttura è utilizzata come Sede tecnica della ASM Codogno, comprendendo impianti e serbatoi di stoccaggio, magazzini e depositi ed un impianto per la telefonia mobile.

All'interno dell'area spicca il serbatoio pensile dell'acqua potabile.

Il complesso occupa un'area di mq. 22.299.

⁵ Regolamento per la gestione e uso del centro raccolta rifiuti nel comune di Codogno

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq.
IMP1	Centrale idrica - viale della Resistenza	7.671
IMP2	Area esterna cimitero	9.850
IMP3 E IMP 4	Depuratore e piazzola ecologica - Via Della Fornace	11.249
IMP5	sede Tecnica ASM Codogno Viale Papa Giovanni XXIII	22.299
Totale		47.818

Tabella 40 - Impianti tecnologici – PdS Tavola n. 1

L'attrezzatura esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 47.818: 15.674 abitanti = 3,05 mq/abitante

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi tecnologici nel suo complesso, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.8.3 Cimitero

Il cimitero di Codogno appartiene ai monumenti della città. Il primo campo dell'attuale camposanto venne eretto nel 1883 in un'area su cui si dovette deviare il Fossadazzo. Il disegno originario dell'Ing. Antonio Palizzoli di Milano venne però alquanto modificato in sede esecutiva. Sul Primo Campo del complesso è stato apposto un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia. Il Cimitero era stato originariamente previsto per assumere una configurazione a forma di croce. Oggi il complesso è composto da quattro campi: tre nella direzione longitudinale ed uno nella direzione trasversale).

L'ampliamento del cimitero, con la realizzazione del quarto campo è alquanto recente. Esso risponde alla domanda di sepoltura della popolazione residente.

Di seguito si riporta il numero dei decessi registrati nel periodo 2011 - 2023:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
decessi	148	176	180	186	227	172	196	182	208	324	205	207	160

Nel periodo 2011-2017 le tumulazioni effettuate nel cimitero cittadino indicavano le tumulazioni in loculi ed in tombe rappresentavano la scelta prevalente. Negli ultimi anni si è invece consolidato l'utilizzo di cellette ossario per riporre i resti della cremazione.

Si segnala altresì che nel corso degli ultimi anni è notevolmente evoluta la cultura connessa alla tumulazione. Accanto alle forme di tumulazione tradizionali (tombe, loculi,

ossari) è in aumento coloro che dispongono per la propria morte di essere cremati e perciò di limitare la conservazione dei propri resti alle sole ceneri. La diffusione ed estensione di questa pratica consente di evitare ulteriori consumi di suolo da destinare a cimitero.

Per quanto riguarda l'offerta cimiteriale, la Tabella 41 indica la capienza derivante dai loculi disponibili e recenti realizzazioni realizzate anche con la formula del projet financing. Al mese di dicembre 2024 risulta un'offerta complessiva di 159 posti a cui si deve aggiungere il numero dei posti presenti in tombe e loculi già acquistati ma ancora non occupati (dato non conosciuto).

Destinazione	Disponibili	Posti n.
Loculi	6	6
Tombe da 3 posti	0	0
Tombe da 6 posti	11	66*
Cappelle gentilizie da 12 posti	0	0
Ossari	75	75
Tombe retrocesse	3	12
Totale posti		159

** in ognuna delle tombe a sei posti sono disponibili anche 12 posti urna*

Tabella 41 - Ripartizione dell'offerta cimiteriale

L'offerta cimiteriale risulta pertanto adeguata a rispondere alle esigenze di sepoltura di diversi anni.

Di seguito si riporta l'indicazione della superficie occupata da tale servizio e l'ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Cimitero cittadino - Piazza IV Novembre (AR01)

Situato in fregio alla circonvallazione cittadina, in Viale Manzoni, è facilmente raggiungibile ed è servito da un parcheggio pubblico a raso.

La parte esistente occupa una superficie di mq. 37.075.

8.8.4 Edifici per il culto ed attrezzature destinate a servizi religiosi

Codogno disponeva di un notevole patrimonio di chiese, edificate in varie epoche che testimoniavano la devozione religiosa della popolazione locale. Alcune di esse erano legate ai conventi che nel 600 erano presenti sul territorio e ne seguirono la loro soppressione. Si ricorda la chiesa di S. Bernardino la cui sorte seguì quella dei "riformati alle Grazie" (la chiesa venne rasa al suolo nell'800); la chiesa dei SS Gregorio

e Sebastiano (poi rinominata dal popolo Chiesa dei morti, rasa al suolo nel 1817); la chiesa della Visitazione e di S. Luca che venne eretta per opera delle monache Orsoline, già conviventi con le Clarisse, di cui oggi rimane solo il campanile all'interno del "collegio Ognissanti". Infine si ricorda la chiesa del 400 dedicata a S. Rocco che subì varie trasformazioni per utilizzi differenti. Di questo edificio rimangono parte delle strutture (muri perimetrali esterni) e l'effigie di San Rocco dipinta sulla facciata che è in pessime condizioni.

Nella storia della devozione religiosa Codogno ha altresì annoverato la presenza di numerosi conventi e monasteri legati a vari ordini religiosi quali: i serviti, le orsoline, le clarisse ed i francescani. Di questi conventi rimane oggi solo il chiostro delle Clarisse. I due conventi femminili presenti sul territorio (quello delle Suore Missionarie, fondato da Santa Francesca Saverio Cabrini e quello delle Figlie dell'Oratorio, fondato dal Beato Mons. Vincenzo Grossi, detto delle Suore Tondini, dal nome della Cofondatrice) sono invece alquanto recenti. All'interno del convento delle Suore Missionarie è presente la chiesa del Monte Tabor.

Sempre nell'ambito cattolico della formazione giovanile hanno operato per diversi anni gli Oratori: due femminili, legati ai due conventi sopra richiamati ed uno maschile.

Oggi, con la crescita delle parrocchie (viale Cairo e quartiere San Biagio) è cresciuto anche in numero degli Oratori o centri giovanili che dispongono di strutture per lo svolgimento di attività all'aperto ed al chiuso.

Le funzioni religiose dei Testimoni di Geova vengono svolte presso la Sala del Regno che è sita alla periferia della città in via della Fornace.

Di seguito si riporta l'elenco degli edifici destinati al culto e le attrezzature destinate a servizi religiosi, con indicazione della superficie occupata e dell'ubicazione che è identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Cappella cimitero cittadino (AR01)

Situata in mezzeria della campata est del terzo campo cimiteriale e simmetrica al portale d'ingresso del cimitero cittadino occupa una superficie di 60 mq. Lo stato manutentivo è mediocre.

Chiesa di S. Bernardino e Attrezzature Parrocchiali – Fraz. Maiocca (AR02)

Situata al centro della Frazione Maiocca. Occupa un'area di mq. 680.

Chiesa di Santa Maria Assunta - Frazione Triulza (AR03)

Situata in Frazione Triulza ed è raggiungibile attraverso la pista ciclabile di recente realizzazione o in auto attraversando il polo industriale. Occupa un'area di mq 942.

Chiesa di S.F. Cabrini, Centro Giovanile e Attrezzature Parrocchiali - Viale Papa Giovanni XXIII (AR04)

Complesso ecclesiastico situato nel quartiere San Biagio, costituito dalla Chiesa, dal Centro giovanile e dalle attrezzature parrocchiali. Edificato attorno alla metà degli anni '80, è raggiungibile direttamente da Viale dei Mille. Occupa un'area di mq. 8.630.

Sala del Regno dei Testimoni di Geova - Via Mulini dei Magnani (AR05)

Complesso religioso situato in via della Fornace, in zona periferica a sud-est della città, contiene la Sala del Regno e la casa del custode. Edificato nel 1993, è raggiungibile da via Della Fornace ed occupa un'area di mq. 2.267.

Chiesa di S. Teodoro, detta del Cristo - Via Garibaldi (AR06)

Situata in via Garibaldi, in zona semicentrale; la Chiesa è dedicata a San Teodoro, ma è conosciuta come "del Cristo" per la forte devozione popolare verso un'antica immagine del Santo Crocifisso dipinta su un muricciolo rimasto illeso sebbene facesse parte dei confini di una casa andata distrutta. La chiesa è ritenuta tra le più belle di Codogno per la purezza delle linee architettoniche e l'ardita cupola, racchiusa in un tiburio ottagonale, opera dell'arch. Albino. Essa venne finita nella prima metà dell'800. Occupa un'area di mq. 713.

Chiesa di S. Maria della Neve - Via Roma / via G. Verdi (AR07)

Situata in Via Roma angolo Via Verdi è di modeste dimensioni. Risalente al 1604 e voluta dalla Confraternita del Gonfalone, nel tempo ha subito numerosi rifacimenti; al suo interno sono conservate due statue lignee del 1600, rappresentanti la Madonna e l'Arcangelo Gabriele e nell'abside si trova un piccolo organo di notevole valore. Nel 2009 è stato terminato un intervento di restauro. Occupa un'area di mq. 791.

Chiesa Parrocchiale di San Biagio e Beata Vergine Immacolata - Piazza XX Settembre (AR08)

Situata in piazza XX Settembre, in pieno centro storico, è la principale chiesa cittadina. Essa venne eretta nel 1491 sull'originaria cappella di San Biagio. La facciata in cotto del 1524 venne progettata dall'architetto cremonese Giovanni Battista Regorino. L'interno della chiesa a croce latina ha tre navate e cappelle ai lati. Nel tempo si sono succeduti diversi interventi che hanno portato alla configurazione attuale. Tra questi si

segnala l'ampliamento del coro e la recinzione del presbiterio con una balaustra di marmi policromi, lavori effettuati nel 1631/32 per impulso del Card. Teodoro Trivulzio. Nel 1635, sempre per intervento del cardinale Trivulzio, la chiesa venne assunta alla dignità di Collegiata. La sagrestia, disegnata ed intagliata da Francesco Maria Ridanzini, fu ultimata nel 1707. La parrocchiale ospita importanti dipinti, un Ostensorio in corallo, oro e pietre preziose portato a Codogno nel XVII secolo, nonché una statua della Madonna in marmo bianco di Carrara situata al centro dell'altare. Occupa un'area di mq.1.761.

Chiesa della SS. Trinità - Via Vittorio Emanuele (AR09)

Situata in via Vittorio Emanuele, si suppone che risalga alla fine del XVI secolo, anche se la data di inizio lavori rimane incerta. L'interno è a tre navate; al suo interno si trovano interessanti statue e dipinti. Occupa un'area di mq 953.

Chiesa di S. Giovanni Bosco. Centro giovanile e attrezzature Parrocchiali - Viale A. Cairo (AR10)

Il complesso ecclesiastico è situato nel quartiere Don Bosco, contiene la Chiesa, in stile moderno, il Centro giovanile, le attrezzature parrocchiali (bar e sale riunioni) ed aree per la pratica dello sport all'aperto. Edificato attorno alla metà degli anni '80, è raggiungibile direttamente da Viale Cairo. Occupa un'area di mq. 13.663.

Santuario della B.V. di Caravaggio - Viale A. Manzoni (AR11)

Situato in fregio alla circonvallazione in viale Manzoni; il santuario fu eretto sul luogo in cui sorgeva una piccola cappella dedicata alla Vergine apparsa a una contadina di Caravaggio, il cui culto si era diffuso in tutta la Lombardia per volontà del Vescovo di Lodi Ottavio Visconti. Il progetto del tempio è dell'arch. Carl Albergo Albino. La pianta centrale del tempio è a croce greca con braccio longitudinale notevolmente dilatato al fine di recepire la Cripta e migliorarne la ricettività. Il tempio è infatti strutturato su due volumi: il piano stradale e quello ribassato della Cripta.

La posa della prima pietra del santuario risale al 1711 e venne ultimato nelle sue parti nel 1721. Il campanile e la cupola vennero aggiunte successivamente. La cupola, realizzata nel 1844, venne progettata dall'ing. Giuseppe Squassi e la costruzione chiesa venne terminata nel XIX secolo. Il santuario è stato oggetto di un intervento recente di sistemazione della copertura della cupola e degli impianti. Del complesso fa parte un edificio destinato ad ospitare anziani prelati. Occupa un'area di mq. 5.836.

Centro Giovanile - Via A. Cabrini (AR12)

Il Centro giovanile è ubicato in zona centrale della città, in via S.F. Cabrini. Il Centro è dotato di campi di calcio, di basket e di tennis ed è provvisto di spogliatoi e di un ampio locale adibito a cinema/teatro. All'interno dell'edificio principale si trovano la casa del custode, una Cappella, un bar ed alcuni appartamenti residenziali. Attualmente è presente una sezione di scuola Diocesana Secondaria di Primo Grado paritaria. Occupa un'area di mq. 9.006, di cui mq. 400 adibiti a scuola media inferiore.

Chiesa Monte Tabor e Istituto Missionarie Sacro Cuore - Via Cabrini (AR13)

Il complesso monastico è situato in via S. F. Cabrini. Al suo interno si trovano la Chiesa ed il convento che venne fondato da Madre Cabrini dopo aver acquistato l'esistente convento costruito dai Francescani Riformati (1623) e soppresso nel 1780. La Chiesa del Monte Tabor, in puro stile romanico lombardo, è stata costruita nel 1925. Nel 1953 in onore di Santa Cabrini venne eretta all'interno della Chiesa una Cappella votiva. Sull'altare troneggia una marmorea statua bianca, su modello di quella che si trova a San Pietro, e nella base è collocato un prezioso reliquiario che racchiude il cuore della Santa. Il Convento è stato oggetto di importanti lavori di riqualificazione con parziale trasformazione di un'ala, precedentemente adibita a edificio scolastico, in casa di riposo privata. All'interno del convento è allocato il Museo Cabriniano che conserva diverse reliquie della Santa. Occupa un'area di mq. 16.139.

Chiesa della Madonna delle Grazie - Largo Don N. Grossi (AR14)

Situata in Largo Don Nunzio Grossi è detta anche Chiesa "dei Frati" poiché un tempo vi era annesso il convento dei Francescani Riformati. È stata edificata nella prima metà del '600 per volere di Teodoro Trivulzio; Il progetto viene attribuito all'ing. Marco Antonio Barattieri (1620). Antistante la Chiesa si trova un Chiostro a portici con arcate simmetriche, opera del capomastro Carlo Francesco Monticelli, che è di epoca posteriore (fine sec XVIII). All'interno del chiostro sono presenti affreschi che rappresentano la Via Crucis. La chiesa ed il chiostro sono stati recentemente oggetto di importanti interventi di restauro e di pulizia degli affreschi. Grazie a questi lavori è ritornata alla luce, in una cappella che era utilizzata come magazzino, un affresco datato 1660 rappresentante la deposizione del Cristo, di cui non è noto il pittore e che è stato oggetto di restauro. La cappella, ora denominata cappella della deposizione, fa parte della chiesa ed originariamente, prima della costruzione del chiostro, aveva un accesso sulla facciata. Con la costruzione del chiostro, tale accesso è stato

successivamente chiuso per far posto ad una stazione della Via Crucis. Occupa un'area di mq. 1.870.

Chiesa di San Giorgio - via Ugo Bassi (AR15)

La chiesa è ubicata all'interno del complesso dell'ex ECA. Dedicata all'Annunciazione, venne consacrata a Maria Addolorata nel 1511 quando per volere dei Trivulzio arrivarono a Codogno i Padri Serviti. Dopo la soppressione del convento (1796) anche la chiesa venne chiusa al culto. La statua dell'Addolorata passò a S. Stefano e le campane vennero vendute alla chiesa di Caravaggio. Essa venne riaperta al culto per gli anziani ed i malati della Casa di riposo. Occupa un'area di mq 160. Tale superficie non è stata riportata nella tabella seguente in quanto la Chiesa è parte integrante della RSA.

Nella Tabella 42 è riportata la superficie fondiaria di tali edifici ed attrezzature.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.
AR01	Cappella cimitero comunale	60
AR02	Chiesa di S. Bernardino e Attrezzature Parrocchiali – Maiocca	680
AR03	Chiesa di S. Bernardo - Frazione Triulza	942
AR04	Chiesa di S.F. Cabrini, Centro Giovanile e Attrezzature Parrocchiali - Viale Papa Giovanni XXIII	8.630
AR05	Sala del Regno – Via Mulini dei Magnani	2.267
AR06	Chiesa del Cristo - Via Garibaldi	713
AR07	Chiesa di S. Maria della Neve - Via Roma / via G. Verdi	791
AR08	Chiesa Parrocchiale di S. Biagio - Piazza XX Settembre	1.761
AR09	Chiesa della SS. Trinità - Via Vittorio Emanuele	953
AR10	Chiesa di S. Giovanni Bosco. Centro giovanile e attrezzature Parrocchiali - Viale A. Cairo	13.663
AR11	Santuario della B.V. di Caravaggio – Viale A. Manzoni	5.836
AR12	Centro Giovanile - Via A. Cabrini	8.606
AR13	Chiesa e Istituto Missionarie del Sacro Cuore - Via A. Cabrini	16.139
AR14	Chiesa della Madonna delle Grazie – Largo Don N. Grossi	1.870
Totale		62.911

Tabella 42 - Attrezzature religiose – PdS Tavola n. 1

L'attrezzatura esistente religiosa considerando la superficie di servizio è pari a: **mq.**

62.911: 15.674 abitanti = 4,01 mq/abitante

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi per il culto nel suo complesso, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.8.5 Attrezzature ospedaliere e sanitarie

La città di Codogno dispone da moltissimi anni di un importante ospedale che, grazie anche alla presenza di valenti medici e chirurghi, ha rappresentato un punto di riferimento per le cure mediche e chirurgiche delle persone del territorio. Come segno di riconoscimento per le prestazioni e cure offerte, l'Ospedale ha ricevuto molte donazioni da parte di numerosi mecenati. A seguito della riforma sanitaria e della regionalizzazione del servizio sanitario, l'Ospedale di Codogno è venuto a far parte del sistema ospedaliero dell'A.S.S.T. Città Metropolitana di Milano. L'A.S.S.T. è presente sul territorio codognese anche con altre strutture quali: il servizio veterinario, il servizio vaccinazioni e rilascio di certificazioni. È altresì presente una struttura per la degenza e cura dei pazienti affetti da Alzheimer e delle persone con problemi psichici. Accanto al servizio pubblico operano anche servizi privati quali: ambulatori di medici specialistici, ambulatori veterinari, un laboratorio di analisi convenzionato con l'A.S.S.T. ed una clinica per la cura degli animali.

Di seguito si riporta l'elenco delle attrezzature ospedaliere e sanitarie con indicazione della superficie occupata ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

ATTREZZATURE PUBBLICHE

A.T.S. Servizio veterinario - Viale Trieste (AOS02)

Situato in fregio alla circonvallazione cittadina, in viale Trieste, ospita il servizio veterinario. Il fabbricato, di vecchia costruzione, è disposto su due piani per una superficie complessiva di mq. 280. Lo stato di manutenzione è sufficiente.

Occupava una superficie di mq. 815.

Presidio Ospedaliero - Viale G. Marconi (AOS05)

Opera dell'ingegner Cesare Chiodi di Milano, la costruzione, strutturata su tre piani, venne portata a termine tra il 1938 ed il 1942.

Situato in fregio alla circonvallazione cittadina in zona facilmente raggiungibile anche a piedi dal centro cittadino. La struttura è in ottime condizioni essendo stata recentemente oggetto di interventi di manutenzione e ampliamento che hanno riguardato i vari reparti e la realizzazione del Centro di pronto soccorso.

Si estende un'area totale di mq. 61.177 ed ha una Slp di 26.800 mq.

È dotato di un parcheggio interno riservato al personale, di un eliporto ed è circondato da un ampio giardino.

Il servizio di parcheggio pubblico dell'Ospedale è espletato dall'ampio parcheggio presso l'antistante centro commerciale.

Nelle Tabelle 43 sono riportate la superficie fondiaria, di copertura, di pavimento e di servizio di tali attrezzature.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
AOS02	A.T.S. Servizio Veterinario - Viale Trieste	815	140	280	955
AOS05	Ospedale di Zona - Viale G. Marconi	61.177	6.700	26.800	81.277
	Totale	61.992	6.840	27.080	82.232

Tabella 43 - Attrezzature sanitarie – PdS Tavola n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie di servizio è pari a:

mq 82.232: 15.674 abitanti = 5,25 mq/abitante

ATTREZZATURE PRIVATE - ACCREDITATE

Medical Gamma – Servizio di analisi privato Via A. Diaz

Trattasi di un servizio accreditato, convenzionato con il servizio sanitario nazionale, fornisce tutti i servizi di analisi. Situato in via Diaz, al piano terreno di una nuova costruzione in prossimità di un parcheggio pubblico.

Codogno Salute

Trattasi di un poliambulatorio specialistico. Situato in via Alberici 28 al piano terreno di una recente costruzione.

ConfMED

Trattasi di un servizio specialistico di Medicina del Lavoro. Situato in via Garibaldi 7, al piano terreno di una recente costruzione.

Clinica per gli animali “Città di Codogno”

Trattasi di un servizio privato per la cura di animali domestici. La struttura è costituita da ambulatori, da un'unità clinica (blocco operatorio e post-operatorio) e una zona a

laboratorio, per una superficie complessiva di mq. 360. Dispone di un'area a parcheggio.

La struttura, situata in fregio alla circonvallazione cittadina in viale Trieste, è inserita all'interno di un'area cortilizia avente un discreto pregio architettonico che contiene attività commerciali e fabbricati residenziali.

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi ospedalieri e sanitari nel suo complesso, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.8.6 Servizi vari di interesse generale

Si tratta di servizi che hanno una valenza anche sovracomunale in quanto vengono fruiti da una popolazione che fa riferimento al basso lodigiano.

Di seguito si riporta l'elenco di tali servizi con indicazione della superficie occupata ed ubicazione identificata planimetricamente nella Tavola n. 1 del PdS.

Croce Rossa Italiana - Viale Mulini della Mulazzana (AOS01)

Situato all'interno di una zona residenziale periferica della città in viale dei Mulini di Mulazzana. Il fabbricato è di recente costruzione e lo stato di manutenzione risulta ottimo. L'accessibilità è buona essendo non lontano dalla circonvallazione cittadina. Recentemente al complesso della CRI è stata annessa un'area verde per l'addestramento delle unità cinofile. Occupa un'area di mq. 5.520, di cui mq. 1.300 coperti ed ha una superficie di servizio pari a mq. 5.520.

I.N.P.S. - Via Cabrini angolo Viale Risorgimento (SAP02)

Situata al piano terra di un edificio residenziale in via S. F. Cabrini angolo viale Risorgimento. La struttura è di recente costruzione (inizio anni '90) e si trova in ottime condizioni di manutenzione e conservazione. È facilmente accessibile ma il grado di fruibilità è basso in quanto non è servita da parcheggi. Occupa su una superficie di servizio di mq. 285.

Caserma dei Carabinieri - Via San Giorgio angolo via dei Canestrai (AZM01)

Situata in fregio alla circonvallazione cittadina, in via S. Giorgio angolo via dei Canestrai. Il complesso militare si compone di due edifici adiacenti adibiti uno a

caserma e l'altro ad alloggi per i militari in servizio. Occupa un'area di mq 3.339, di cui mq. 1.250 coperti, ed una superficie lorda di pavimento pari a mq. 3.840.

Ex E.N.E.L. - Via Gatti (AIC13)

Situato in una zona prettamente residenziale in via Gatti. L'edificio, disposto su due piani, è in discreto stato di conservazione. Lo si raggiunge facilmente in auto ed è dotato di ampio cortile interno. La struttura viene utilizzata solo come deposito mezzi e magazzino. Occupa un'area di mq. 3.746 con una superficie lorda di pavimento pari a mq. 2.600.

Ex SIP via P. Bignami (AIC04)

Situato in fregio alla circonvallazione cittadina, si accede da via Bignami. Il fabbricato è posto lungo la circonvallazione e l'area esterna è in parte adibita a parcheggio. La struttura viene utilizzata solo come deposito mezzi e magazzino. È sede di un impianto per la telefonia mobile. Occupa un'area di mq. 3.367 di cui mq. 1.300 coperti.

Di seguito sono riportati i servizi di interesse generale inseriti in fabbricati residenziali, pertanto le aree su cui si sviluppano non vengono azionate a "Servizi".

Sede dell'Agenzia delle Entrate via Roma

Situato nel centro della città in via Roma. L'edificio, disposto su due piani, è in buono stato di conservazione. È servito da alcuni stalli di sosta in linea lungo via Roma e dal parcheggio di piazza F.lli Cairoli, tutti a pagamento. Occupa un'area di mq 1.100 con una superficie lorda di pavimento pari a mq. 1.180.

Ufficio Postale - Via G. Galilei angolo Via F. Cavallotti

Situato in una porzione del piano terra del fabbricato realizzato negli anni '60-'70 in via Galilei angolo via Cavallotti. Recentemente ristrutturato è in ottime condizioni di manutenzione e conservazione. È servito da stalli di sosta in linea lungo via Galilei e via Cavallotti e dal parcheggio di piazza F.lli Cairoli, tutti a pagamento. Occupa una superficie di servizio di mq. 320.

Nella Tabella 44 sono riportate la superficie fondiaria, di copertura, di pavimento e di servizio di tali attrezzature.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. Mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
AOS1	Croce Rossa Italiana viale Mulini della Mulazzana	5.520	1.300	1.300	5.520

SAP02	I.N.P.S. Via Cabrini Angiolo viale Risorgimento	285	285	285	285
	Ufficio Postale via G. Galilei e Via F. Cavallotti	320	320	320	320
AZM01	Caserma dei Carabinieri	3.339	1.250	3.840	5.929
AIC13	E.N.E.L. Via Gatti	3.746	1.300	2.600	5.046
AIC4	EX SIP via P. Bignami	3.367	1.300	1.405	3.472
	Ufficio Agenzia delle Entrate Via Roma	1.100	600	1.180	1.680
	Ufficio Postale - Via G. Galilei angolo Via F. Cavallotti			320	320
	Totale	17.677	6.355	11.250	22.572

Tabella 44 - Attrezzature varie – PdS Tavola n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie di servizio è pari a:

mq. 22.572: 15.674 abitanti = 1,44 mq/abitante

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi vari di interesse generale nel suo complesso, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.8.7 Servizi e attrezzature del polo fieristico

Il polo fieristico codognese fa parte dei progetti di rilevanza sovralocale relativi ad elementi rilevanti del sistema infrastrutturale ed insediativo di cui all'allegato B del P.T.C.P. approvato, denominato "EIR – B3".

Il complesso edilizio è destinato principalmente alla sede della "Fiera autunnale di merci e bestiame" che data già ben più di 200 anni, la cui storia è raccolta in un volume pubblicato a cura del Comune di Codogno.

Dopo una serie di spostamenti, la Fiera di Codogno ha trovato l'attuale collocazione nel 1960. È in questa nuova sede, sia pur incompleta, che venne organizzata il 15-16 novembre 1960 la 170^a Fiera del mercato bestiame. La sede stabile del mercato bestiame fu inaugurata ufficialmente nell'anno successivo, nel corso della 171^a Fiera. La struttura fieristica è ubicata in viale Medaglie d'Oro - via J. F. Kennedy.

L'area è situata in zona periferica in prossimità del confine con il Comune di Fombio e risulta facilmente raggiungibile e dotata di ampio parcheggio su viale Medaglie d'Oro. Principalmente è destinata all'esposizione del bestiame e dei macchinari agricoli durante l'annuale Fiera della zootecnia per l'allevamento del bovino da latte e del suino, una delle manifestazioni più qualificate per gli operatori del settore.

È in atto un intervento di riqualificazione che interessa tutto il complesso edilizio dell'intero Polo fieristico suddiviso in più lotti che hanno riguardato le seguenti strutture:

1. Palazzina Vezzulli;
2. Nuova Palazzina Servizi;
3. Padiglione espositivo bovini A;
4. Padiglione Ex Ape B;
5. Nuovo padiglione espositivo C.

Complesso fiera viale Medaglie d'Oro (FCE01)

Occupava una superficie di mq. 22.409, di cui mq. 9.057 coperti, e una superficie di servizio pari a mq 23.089. Nella Tabella 45 è riportata la superficie fondiaria, di copertura, di pavimento del complesso fieristico.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. Mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
FCE01	Complesso fiera viale Medaglie d'Oro	22.410	9.057	9.737	23.090
	Totale	22.410	9.057	9.737	23.090

Tabella 45 - Complesso fiera - PdS Tavola n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie di servizio è pari a:

mq. 23.090: 15.674 abitanti = 1,47 mq/abitante

L'analisi del contesto attuale nel Comune di Codogno evidenzia, nell'ambito di una valutazione qualitativa dei servizi relativi al polo fieristico nel suo complesso, la presenza di una **dotazione adeguata** e capace di rispondere alle esigenze della popolazione.

8.9 Servizi Abitativi Pubblici

8.9.1 La domanda

I Servizi Abitativi Pubblici (SAP) in Lombardia sono regolati dalla L.R.16/2016 e dal regolamento regionale n.4 agosto 2017 n.4.

Per valutare l'evoluzione della domanda relativa all'edilizia residenziale pubblica, a seguito della nuova normativa che ha variato la modalità di formazione delle graduatorie, è necessario dividere i dati relativi agli anni precedenti o successivi all'entrata in vigore della nuova legislazione regionale.

Così la graduatoria ERP stilata nel 2014 contava un numero totale di nuclei famigliari aventi i requisiti per accedere ad alloggi di edilizia residenziale pubblica pari a 235, di cui 168 residenti. Nella Tabella 46/a i dati della graduatoria del 2014 vengono confrontati con la graduatoria del bando chiuso nel giugno 2017.

Popolazione	Bando 2014/2015 n. domande	Bando 2016 n. domande
residente	168	96
non residente	67	43
Totale	235	139

Popolazione	Graduatoria 2015 n. domande	Graduatoria 2017 n. domande
italiana	102	37
straniera	133	102
Totale	235	139

n. componenti nucleo familiare	Graduatoria 2015 n. domande	Graduatoria 2017 n. domande
1	86	40
2	51	32
3	27	23
4	36	16
5	23	19
6	7	7
7 e più	5	2
Totale	235	139

Tabella. 46/a - Struttura della richiesta di residenza pubblica

Nella Tabella 46/b sono riportati invece i dati relativi alle domande presentate nei bandi SAP per il Comune di Codogno.

anno	rif. bando	determina di approvazione	n. domande
2019	1281/2019	13 del 13/01/2020	45
2021	2860/2021	432 del 09/06/21	43
2022	4460/2022	229 del 28/03/22	29
2023	6860/2023	416 del 05/06/23	18
2024	8900/2024	384 del 04/06/24	56

Tabella. 46/b - Richiesta di residenza pubblica

8.9.2 L'offerta

L'edilizia residenziale pubblica esistente si compone di n. 453 alloggi, dei quali n. 386 di proprietà ALER e n. 67 di proprietà comunale.

Gli alloggi di proprietà ALER sono concentrati in 4 complessi edilizi medio- grandi distribuiti in diverse zone della città (Tabella 47).

Zona	Via	Numero unità immobiliari
quartiere San Biagio	San Biagio	82
	Kennedy	14
quartiere Don Bosco	viale Maccacaro	11
	viale Cairo	168
centro	Mauri	31
	Tondini	50
	Pietrasanta	30
	Pietrasanta	30

Gli alloggi di proprietà comunale, invece, sono inseriti in piccole palazzine di proprietà esclusiva dell'Amministrazione Comunale o in condomini privati.

Zona	Via	Numero unità immobiliari
semicentrale	Cotta	12
	Cotta	12
centrale	Cavallotti	6
	Solagna	5
	Tondini	2
	Bassi	14
	Carducci	24
	Pallavicino	15
Frazione Triulza	Veneranda Belloni	6
Frazione Maiocca	Pozzolo	3
	Cà Tanzino	2

Tabella 47 - Struttura dell'offerta di Edilizia Residenza Pubblica

Gli alloggi comunali sono stati oggetto di numerosi interventi per la messa a norme degli impianti.

8.10 Edilizia convenzionata a canone moderato

La Regione Lombardia, al fine di incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione secondo diverse modalità (sociale, moderato, con patto di futura vendita) e di migliorare la dotazione infrastrutturale dei quartieri urbani degradati e caratterizzati da condizioni di disagio abitativo, ha indetto nel corso degli anni un “programma per l’edilizia residenziale pubblica (PRERP). Nell’ambito di attuazione di detto programma regionale è stato realizzato da un operatore privato, negli anni 2009-2010, un immobile in Via Mochi costituito da 38 alloggi. Secondo gli obblighi convenzionali gli alloggi in locazione sono vincolati per 30 anni, mentre quelli quelle destinate alla locazione con patto di futura vendita per otto anni.

Le unità immobiliare sono destinabili a categorie di cittadini o nuclei familiari che non sono in grado di soddisfare il proprio bisogno abitativo attraverso il libero mercato, sia per quanto riguarda la locazione che l’acquisto, e posseggono i requisiti stabiliti da Regione Lombardia.

Il complesso edilizio è composto come indicato nella seguente Tabella 48.

Tipologia alloggio A - angolo cottura B - cucina abitabile	Superficie alloggio mq	Superficie cantine mq	Superficie commerciale mq	Numero alloggi
B	79	3	101,14	2
B	79	3	102,18	2
A	55	3	67,34	1
B	58	3	69,42	2
B	79	3	99,37	2
A	55	3	67,34	1
B	58	3	69,42	2
B	79	0	98,59	2
A	54	0	68,64	1
A	69	0	86,32	1
A	55	0	70,20	2
A	68	0	79,56	2
A	55	0	63,96	2
A	68	0	79,56	2
A	55	0	63,96	2
A	54	0	68,64	1
A	69	0	86,32	1
A	55	0	70,20	2
A	68	0	79,56	2
A	55	0	63,96	2
A	68	0	79,56	2
A	55	0	63,96	2

Tabella 48 - Struttura complesso edilizio locato a canone moderato

8.11 Conclusioni

L'indagine ricognitiva riguardante i servizi esistenti ha permesso di cogliere i punti forti e deboli del sistema di offerta locale.

Nella Tabella 49 è riportata, per le varie attrezzature pubbliche, la dotazione di aree esistente al 2023 riferita alla superficie di servizio ed agli abitanti insediati al 31 dicembre 2023, pari a 15.674. La valutazione parametrata sulle disposizioni della normativa regionale L.R. n. 51/1975, ancorchè non prevista dalla normativa vigente, è stata fatta per verificare la sussistenza di livelli adeguati in rapporto alla popolazione. La tabella seguente rappresenta la dotazione dei servizi funzionali agli insediamenti residenziali.

Tipologia attrezzatura	Attrezzature esistenti Sup. servizio mq	Attrezzature esistenti mq/abit.	ex LR 51/75 mq/abit.
istruzione (scuola dell'infanzia e dell'obbligo)	53.897	3,44	4,50
verde pubblico, sport	289.496	18,47	15,00
parcheggi	85.563	5,46	3,00
attrezzature di interesse comune (servizi amministrativi e per la prima infanzia, cultura, attrezzature di culto, servizi vari di interesse generale, polo fieristico)	167.979	10,56	4,00
Totale	596.935	37,93	26,50

Tipologia attrezzatura	Attrezzature esistenti Sup. servizio mq	Attrezzature esistenti mq/abit.	ex LR 51/75 mq/abit.
servizi tecnologici	47.818	3,05	
Totale	47.818	3,05	

Tipologia attrezzatura	Attrezzature esistenti Sup. servizio mq	Attrezzature esistenti mq/abit.	ex LR 51/75 mq/abit.
Istruzione (non è stata inserita l'area agricola didattica dell'Istituto "Tosi")	100.779	6,43	14,80
strutture socio assistenziali (RSA – Coop. Amicizia)	49.071	3,13	
strutture sanitarie ed ospedaliere	82.232	5,24	
Totale	232.082	28,33	14,80

Tabella 49 - Tabella riassuntiva dotazione dei servizi funzionali agli insediamenti residenziali

L'indagine ha permesso di rilevare anzitutto il fatto che la città di Codogno dispone già oggi di un sistema di servizi pubblici e privati adeguato a rispondere alla domanda locale ed a quella indotta dal territorio limitrofo.

Ciò è documentato dall'esame quantitativo delle aree destinate alle attrezzature per i vari servizi che mostra come la città di Codogno disponga di una dote complessiva che, rapportata alla popolazione insediata, è superiore di quasi 50% di quella minima prevista dalla ex L.R. n.51/75 anche se la superficie riguardante l'istruzione dell'obbligo risulta leggermente inferiore rispetto ai 4,50 mq/ab previsti dalla suddetta ex L.R. Si tratta di un dato che però non deve ingannare poiché tale servizio è dotato di aspetti qualitativi rilevanti, che di seguito verranno esplicitati.

In generale la fruibilità e l'accessibilità dei vari servizi, derivante dalla loro distribuzione nel territorio e dalle infrastrutture presenti è buona anche se in alcuni casi esistono dei problemi.

Dall'esame di alcuni servizi emerge in particolare che:

- la città risulta ben dotata di aree verdi fruibili attrezzate e ben distribuite nelle varie zone, in grado di assolvere alle esigenze della popolazione insediata ma che esistono carenze riguardanti la trama del paesaggio agrario ed il sistema di interconnessione tra il territorio rurale e quello edificato;
- le attrezzature sportive pur avendo consistenza quantitativa superiore a quella prevista dall'ex LR 51/75 presentano problemi di saturazione per la parte riguardante le attrezzature al chiuso;
- la realizzazione della nuova tangenziale esterna, a nord dell'edificato, intercettando una parte del traffico di attraversamento, in particolare quello connesso ai mezzi pesanti, ha contribuito a migliorare la situazione presente sull'anello della circonvallazione, tuttavia essa presenta un elevato impatto ambientale e paesistico poiché non è stata prevista, a cura della Provincia, la realizzazione di una idonea fascia di verde.
- il traffico automobilistico di attraversamento, gravitante in particolare sulla circonvallazione, pone comunque problemi di mobilità e di inquinamento, nonostante la realizzazione della nuova tangenziale;
- in alcune zone della città, dove gravitano importanti servizi anche a valenza sovra comunale, esistono carenze di parcheggi per le autovetture;

- la rete ciclabile nonostante il completamento di alcune parti di connessione con quella esistente risulta insufficientemente sia per quanto la parte interna che con quella esterna;
- le potenzialità rappresentate dal polo fieristico sono state valorizzate con i nuovi interventi in fase di ultimazione, dove sono state anche ricavate strutture al chiuso da destinare agli intrattenimenti e spettacoli.

In conclusione si può ritenere che la città di Codogno, quale polo attrattore del Basso lodigiano, offre già oggi una gamma di servizi in grado di assolvere sia in termini quantitativi che qualitativi alla domanda presente nel territorio ed alle sue dinamiche evolutive.

9. INDIRIZZI E INIZIATIVE DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

9.1 Premessa - criteri

La Giunta Comunale con propria deliberazione n.130 del 28/06/2017, aggiornata con proprio atto n. 132 in data 23 maggio 2023, ha approvato la relazione degli intenti e degli indirizzi politici propedeutici alla revisione / aggiornamento del PGT vigente al fine di conseguire i nuovi obiettivi politici dell'Amministrazione Comunale contenuti nel proprio programma di mandato che di seguito vengono esplicitati:

Di seguito si riporta una sintesi di detti obiettivi:

- incentivare gli interventi di recupero del attraverso la messa in campo di una normativa e di regole più snelle, favorendo così il recupero e il risanamento edilizio, il tutto nella conservazione delle caratteristiche morfologiche e tipologiche degli edifici;
- integrare le attività commerciali con le altre attività lavorative al fine di garantire la presenza continuativa delle attività umane, attraverso la creazione di zone miste con funzioni produttive, funzioni di servizio, funzioni commerciali, funzioni direzionali, funzioni ricettive e di spettacolo, utilizzando le eventuali aree industriali dismesse;
- integrare e armonizzare gli spazi da destinare alle funzioni direzionali/commerciali con quelli residenziali, privilegiando per il N.A.F. la destinazione residenziale;
- ridefinire le aree a servizi, in modo da adeguarle alla realtà e alle esigenze attuali, aumentando le aree a parcheggio incentivando quelle destinate alla sostenibilità ambientale;
- sviluppare tutta l'area nell'intorno alla stazione ferroviaria e del Quartiere Fieristico, comprendendo la riqualificazione delle aree degradate inserite all'interno e
- nell'intorno dell'ambito della Fiera (ATS05-zona posta sul retro della stazione). Prevedendo un progetto unitario di riqualificazione e rilancio delle aree
- poste in fregio alla stazione ferroviaria e al Quartiere Fieristico anche con l'intervento di steakolder e enti sovracomunali;
- attivare politiche edilizie di risanamento delle frazioni (Maiocca e Triulza) di adeguati servizi per uno sviluppo legato al turismo incentivando la nascita di agriturismi ed il recupero dell'edilizia storica legata all'agricoltura con la possibilità di partecipare alla divulgazione dell'albergo diffuso (pratica che potrebbe interessare tutte le cascate storiche di Codogno);

- promuovere la “mobilità dolce” per disincentivare l'utilizzo dell'auto e dei ciclomotori realizzando percorsi protetti anche verso il comparto industriale della Mirandolina, con interventi di adeguamento del sottopasso (ciclo/pedonale) ferroviario di via M.Borsa che costituisce la connessione tra il nucleo storico, il quartiere San Biagio e le piste ciclopeditoni che conducono alla zona industriale, al PLIS, alla Riserva Naturale Monticchie ed alla stazione ferroviaria;

Una revisione generale del P.G.T. comporterebbe un notevole impegno di risorse economiche e temporali; questa Amministrazione Comunale ritiene invece necessario, per le ragioni suddette, accorciare i tempi di attuazione e risparmiare risorse economiche, adeguando/rivisitando il P.G.T. attraverso tematiche mirate, quali il recupero del centro storico, l'aggiornamento del Piano dei Servizi, ecc.

Quanto sopra non conduce ad una revisione generale del P.G.T., ma permette di risolvere le problematiche riscontrate raggiungendo gli obiettivi dell'Amministrazione a “step” in modo mirato, con una tempistica complessiva pari a quella prevista per la revisione generale, ma con una operatività più immediata in quanto riferita ad ogni singolo obiettivo strategico stabilito.

L'analisi dei dati relativi alle superfici dei cosiddetti “standard” ora denominate “servizi”, è stata definita nel 2005 con il Piano dei Servizi vigente, comparando i parametri riferiti alla quantità di aree e fabbricati alle dotazioni minime fissate dalla ex L.R.n.51/75, come modificata dalla LR 15 gennaio 2001 n1.

Disposizioni che successivamente verranno riprese corso degli ultimi anni e che hanno modificato sostanzialmente i criteri in questione introducendo, oltre a valutazione di tipo quantitativo, anche valutazioni riferite alla qualità dei “servizi”, che non sono più definiti come standard.

Ai fini del dimensionamento quantitativo del Piano dei Servizi, la Legge Regionale 12/2005 si limita ora ad indicare all'articolo 9 comma 3 che:

“In relazione alla popolazione stabilmente residente ed a quella da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq per abitante. Il Piano dei servizi individua, altresì, la dotazione che deve essere assicurata nei Piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a)”.

La legge regionale indica inoltre che il Piano debba essere redatto tenendo conto di un

numero di “utenti” dei servizi del territorio così determinato:

- “a) popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;*
- b) popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;*
- c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.” (articolo 9 comma 2).*

Per i Comuni che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale individua come “polo attrattore”, la normativa prevede che nel Piano dei Servizi si debbano prevedere servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante e servizi di interesse sovra comunale necessari per il soddisfacimento della domanda espressa dal bacino territoriale di gravitazione (articolo 9 comma 5).

A differenza della LR 1/2001, la LR 12/2005, non dicendo nulla circa la quantità minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale da assicurare da parte dei nuovi insediamenti industriali, artigianali e commerciali, né come determinare la capacità insediativa residenziale di piano, ha lasciato ampia libertà ai Comuni nel definire tali valori, ciò, in considerazione delle caratteristiche peculiari di ciascun comune circa la domanda locale, la tipologia dei servizi preesistenti offerti e di quelli previsti.

Sulla base di una attenta ricognizione quali-quantitativa circa gli standard abitativi, i servizi offerti e la domanda esistente e di quella prevista, nel Documento di Piano sono stati definiti: la capacità insediativa residenziale in rapporto alle previsioni di crescita della popolazione e, per ciascun ambito di intervento, la quantità di aree destinate a servizi.

Infine per quanto riguarda i servizi esistenti sul territorio essi sono stati valutati, in termini quantitativi, assumendo come riferimento la superficie fondiaria e la superficie di servizio ed in termini qualitativi in base alla fruibilità, allo stato di conservazione, dell'utilità e della bontà del servizio offerto.

Si è ritenuto opportuno affiancare alla metodologia di verifica dei servizi indicata dal nuovo ordinamento legislativo un elemento di valutazione oggettivo. Ovvero, per ogni tipologia di servizio, sono stati presi in considerazione i dati relativi alle quantità previste dall'ex L.R.51/75 anche se non più vigenti in quanto ritenute comunque un buon riferimento, oltre che un parametro maggiormente cautelativo, precisando che i dati

assunti non derivano solo dalle superfici di pertinenza dei fabbricati o delle infrastrutture esaminate, ma tengono conto della consistenza degli edifici nel loro complesso, compreso lo sviluppo su più piani.

Ai fini della verifica quantitativa delle aree destinate per i vari servizi si farà riferimento agli abitanti al 31 dicembre 2023, per i servizi e le attrezzature esistenti, ed alla capacità insediativa determinata nel Documento di Piano al Capitolo 7.3.2 “Verifica del dimensionamento della capacità insediativa residenziale in rapporto alle previsioni di crescita della popolazione” che viene riportata nella tabella seguente.

Abitanti al 31.12.2023	15.674
Capacità insediativa residua da vecchio PGT	1.220
Nuova capacità insediativa da ambiti di trasformazione	0
Capacità insediativa da recupero	278
Totale capacità insediativa da DdP	17.011

Tabella 50 - Capacità insediativa da documento di piano

Si tenga presente che il valore assunto ai fini della verifica della disponibilità di servizi, ovvero la capacità insediativa di DdP, non tiene conto della popolazione fluttuante che gravita su Codogno e che fruisce dei molteplici servizi che sono presenti quali ad esempio: la stazione ferroviaria, l'ospedale, le scuole superiori, la caserma dei carabinieri, il mercato ambulante settimanale, la sede dell'INPS e dell'Agenzia delle entrate oltre a molteplici servizi privati legati al settore del terziario (negozi, banche, agenzie di viaggio, studi medici, ecc).

Si tratta di una popolazione difficilmente quantificabile che pur tuttavia comporta una domanda aggiuntiva su alcuni servizi ed infrastrutture che si riflette inevitabilmente nel dimensionamento del Piano dei servizi e nella loro localizzazione.

Un attento esame delle caratteristiche della domanda di servizi da parte della popolazione fluttuante ha permesso di individuare che le problematiche maggiori sono riscontrabili nell'ambito della mobilità e del sistema dei parcheggi mentre è del tutto marginale l'impatto che essa determina sugli altri servizi di competenza comunale.

Per quanto riguarda il dimensionamento assunto nel Documento di Piano circa la dotazione dei servizi e attrezzature pubbliche o di uso pubblico, esso è stato così disciplinato:

a) per gli insediamenti produttivi: la quota minima è fissata nella misura del 10% della

Sf destinata a tale attività;

- b) per gli insediamenti commerciali/direzionali: la quota minima è pari al 100% di SIp destinata a tale attività, elevata al 200% per le grandi strutture di vendita.

Le aree/immobili di proprietà pubblica e di proprietà privata destinati a servizi di pubblico interesse (le strutture di enti privatizzati qualora erogino un servizio di uso ed interesse pubblico; le strutture private convenzionate o accreditate; le attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi ai sensi della L.R. 20/1992 e smi) sono state interamente censite.

Sono invece stati esclusi i servizi cimiteriali e le aree di proprietà delle Ferrovie dello Stato in quanto di dubbia interpretazione nella vigente disciplina e le aree destinate all'edilizia residenziale pubblica e convenzionata.

I dati dimensionali relativi ai servizi, con riferimento alle singole tipologie, sono stati sviluppati assumendo per il calcolo la superficie "di servizio", costituita dalla superficie lorda di pavimento e relative aree pertinenziali e calcolata con la seguente formula:

$$\text{Sup Ser} = (\text{Sf} - \text{Sc}) + \text{Slp}$$

dove: Sup Ser = superficie di servizio Sf = superficie fondiaria

Sc = superficie coperta Slp=superficie lorda di pavimento

9.2 Risultati, valutazioni e iniziative

L'analisi dei dati relativi alle superfici dei cosiddetti servizi, calcolate con le modalità suddette, raffigura un quadro estremamente positivo sulla dotazione globale dei servizi e delle infrastrutture in generale, così come risulta dalle verifiche di cui ai precedenti capitoli.

I parametri riferiti alla quantità di aree e fabbricati sono quasi sempre superiori a quelli fissati dalla ex L.R.n.51/75, con la sola eccezione dei dati riguardanti le attrezzature per l'istruzione dell'obbligo, leggermente inferiori ai 4,50 mq/ab. previsti dalla suddetta ex legge regionale, ma indiscutibilmente dotate di aspetti qualitativi rilevanti, che di seguito verranno esplicitati.

Partendo da quanto sopra esposto sono stati verificati la quantità, lo stato e la qualità dei servizi pubblici esistenti al fine di fare delle scelte che, compatibilmente con le risorse disponibili e lo sviluppo atteso, abbiano come particolare peculiarità la realizzabilità e la fattibilità pratica di quanto previsto, onde garantire il soddisfacimento reale e non virtuale dei bisogni dei cittadini, anche attraverso la parziale dismissione o la trasformazione di aree ritenute non più strategiche.

Il dato relativo alle attrezzature per l'istruzione superiore, pari a 19,89 mq/ab, conferma il ruolo chiave di Codogno come punto di riferimento per tutte le realtà del Basso Lodigiano in termini di servizi.

Tale ruolo viene infatti sottolineato anche dai dati relativi alle attrezzature di interesse comune (10,56 mq/ab contro i 4,00 mq/ab previsti dalla ex L.R. n. 51/75) dove le attrezzature legate alla sanità e all'assistenza, nonché quelle dei servizi generali (Ufficio Entrate, Carabinieri, etc.) risultano notevolmente superiori alle indicazioni di legge.

Le buone condizioni di manutenzione e conservazione rilevate degli edifici comunali e privati sono frutto del notevole impegno, non solo economico, profuso negli ultimi anni dall'Amministrazione nel settore delle opere pubbliche attraverso la messa in campo di numerosi interventi finalizzati al miglioramento delle strutture.

9.2.1 Istruzione

Come si evince dalla Tabella 60 la dotazione delle attrezzature per l'istruzione dell'obbligo è leggermente inferiore in termini quantitativi rispetto al riferimento fornito dall'ex L.R. 51/75. L'analisi dell'offerta scolastica esistente evidenzia una dotazione attuale delle attrezzature nel suo complesso adeguata dal punto di vista qualitativo dei servizi resi e, quindi, in grado di garantire il soddisfacimento della domanda.

L'Amministrazione Comunale ha previsto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che interessano strutture scolastiche.

Nelle Tabelle 51 e 52 si riportano le superfici di servizio relative alle scuole dell'infanzia e primaria, nonché delle scuole secondarie di secondo grado esistenti e di progetto.

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado

Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Superficie Servizio mq.
Attrezzatura esistente	39.187	10.295	25.005	53.897
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	0	0	0	0
Totale generale	39.187	10.295	25.005	53.897

Tabella 51 - Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo - esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2

Scuola secondaria di II° grado

Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Superficie Servizio mq.
Attrezzatura esistente	75.691	11.077	36.165	100.779
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	0	0	0	0
Totale	75.691	11.077	36.165	100.779
Attrezzatura esistente: area destinata alle coltivazioni di pertinenza dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Tosi" - viale Marconi	233.451	---	---	233.451
Totale generale	309.142	11.077	36.165	334.230

Tabella. 52 - Attrezzature per l'istruzione superiore - esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2



Tavola 5 - Attrezzature per l'istruzione - esistenti e di progetto

9.2.2 Cultura

L'analisi dell'offerta delle strutture e dei servizi destinati alla cultura evidenzia una dotazione attuale delle attrezzature nel suo complesso buona e differenziata, con particolare riferimento alla nuova sala congressi e auditorium realizzata all'interno del polo fieristico e al progetto di riqualificazione dell'ex Soave, progetti in grado di ampliare la dotazione già di elevata qualità della città, tenuto conto delle richieste di e della funzione strategica che i servizi alla cultura occupano nella società.

9.2.3 Sport

Come si evince dalla Tabella 60 la dotazione delle attrezzature per lo sport è superiore in termini quantitativi ai minimi previsti dalla ex L.R. 51/75.

L'analisi dell'offerta dei servizi e impianti destinati allo sport esistenti evidenzia una dotazione attuale delle attrezzature nel suo complesso ampia e differenziata.

Tuttavia emerge la necessità di effettuare alcuni interventi migliorativi dei servizi e degli impianti sia punto di vista quantitativo e qualitativo al fine di soddisfare la domanda.

Considerato che la quasi totalità degli impianti sportivi non sono gestiti in amministrazione diretta dall'Amministrazione comunale, ma sono affidati in concessione, e che le concessioni sono in scadenza, è intendimento dell'Amministrazione inserire nei nuovi bandi la realizzazione di opere ammodernamento e/o adeguamento degli impianti stessi.

Nella Tabella 53 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature per lo sport esistenti e di progetto.

Denominazione	Superficie Servizio mq
Attrezzatura esistente	172.981
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	0
Totale	172.981

Tabella 53 - Attrezzature per lo sport esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2



Tavola 6 – Attrezzature per lo sport - esistenti e di progetto

9.2.4 Servizi sociali ed assistenziali

Dalla lettura dei dati si può rilevare che, anche a seguito della crisi economica che ha colpito il Paese e quindi l'occupazione e i redditi delle persone e delle famiglie, la domanda di assistenza, nelle sue varie forme, è in aumento.

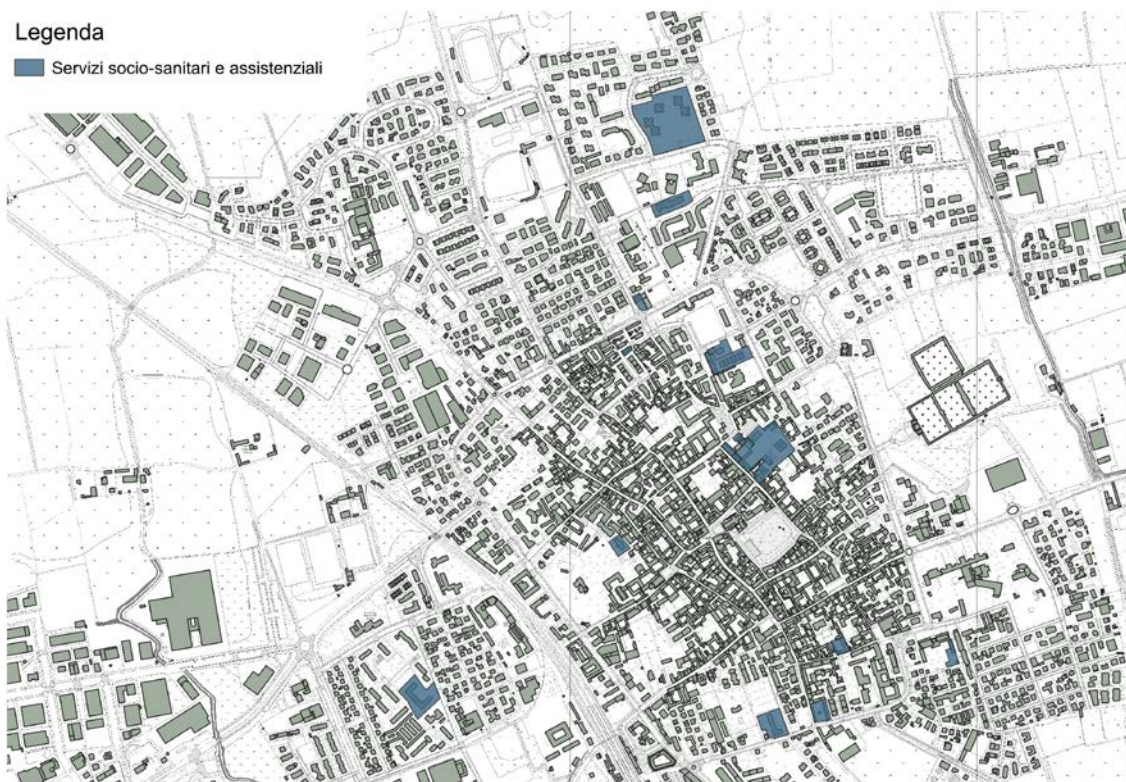
A ciò si aggiunga quella della popolazione straniera che si insedia sul territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale conferma il proprio impegno finanziario a sostegno delle politiche per l'Assistenza prevede, al fine di soddisfare la domanda delle famiglie per i minori.

Le relative superfici di servizio esistenti e di progetto sono indicate nella successiva Tabella 54:

Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Superficie Servizio mq.
Attrezzatura esistente				48.473
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	0	0	0	0
Totale generale				48.473

Tabella 54 - Attrezzature per servizi socio assistenziali - PdS Tavola n.2



Tav. 7 – Servizi socio-sanitari e assistenziali - esistenti e di progetto

9.2.5 Verde pubblico

Come si evince dalle valutazioni riportate nel precedente Capitolo 8 la dotazione dello standard è già attualmente superiore, in termini quantitativi, al valore minimo prescritto dalla ex L.R. 51/75.

La dotazione di aree di verde urbano risulta soddisfacente anche dal punto di vista qualitativo presentandosi generalmente con un buon livello di accessibilità pedonale, ciclabile e veicolare unitamente ad una distribuzione sufficientemente equilibrata all'interno del tessuto edificato.

La presenza, inoltre, di giardini privati, anche se non direttamente fruibili, è più che significativa e contribuisce ad arricchire il tessuto urbano di spazi verdi.

Nel complesso le aree fruibili sono caratterizzate da una dotazione di attrezzature quantitativamente positiva.

Le aree ed i parchi di formazione meno recenti necessitano di interventi di manutenzione più frequenti relativamente alle attrezzature sia per la sosta che per il gioco; buona è la presenza delle fontanelle e dei cestini, che svolgono anche la funzione “educativa” di rispetto del verde.

Le aree verdi presenti nelle nuove zone residenziali di espansione sono caratterizzate non solo dalle notevoli dimensioni, ma soprattutto dalla maggior qualità del servizio offerto.

La distribuzione nel territorio delle zone a verde mette a disposizione dei cittadini un'offerta equilibrata di spazi differentemente caratterizzati ed in grado di assolvere ad una domanda articolata per varie fasce di età.

Nel complesso le aree verdi annesse alle zone artigianali sono ben distribuite e non necessitano di interventi di manutenzione straordinaria.

Al contrario le aree verdi non fruibili esistenti in zone residenziali necessitano di continue manutenzioni con costi elevati.

Nonostante tale dotazione e tale qualità, tenuto conto della funzione ambientale del verde, sia come elemento compositivo del paesaggio urbano, che come fattore di miglioramento delle condizioni ecologico - ambientali e climatiche della città il Piano dei Servizi propone:

- l'adesione al PLIS del Parco del Brembiolo, per il completamento del corridoio ambientale con l'Oasi del WWF delle Monticchie di Somaglia, completando così, in un contesto ambientale di tutto rispetto e tipico della pianura padana, i collegamenti cicolopedonali verso il fiume Po. Il parco attualmente comprende le

aree di diversi comuni, da Brembio sino a Somaglia e successivamente Guardamiglio, è guidato dal Comune di Casalpusterlengo nel ruolo di capofila e può costituire una risorsa non solo ambientale ma anche turistica;

- il potenziamento del parco denominato “Zinghetto” nel quartiere San Giorgio, attraverso l'acquisizione di apposite aree da destinarsi sia a verde che ad attrezzature di servizio come i parcheggi pubblici oggi mancanti;
- la riqualificazione delle aree destinate a verde e parcheggi pubblici di Viale Medaglie d'Oro e Viale Trivulzio, facenti parte del progetto sovracomunale dell'area costituente il Polo Fieristico;
- la previsione di ambiti di valore paesaggistico-ambientale e del sistema del verde di connessione tra il territorio rurale e l'edificato;
- la previsione di aree da destinare a bosco urbano, presso l'area del cimitero cittadino;
- la conferma della creazione di opportune fasce di rispetto e la previsione di interventi per mitigare l'impatto delle zone situate a sud dell'abitato che ospitano impianti tecnologici quali l'esistente depuratore e la piazzola ecologica, come puntualmente descritta nelle schede degli Ambiti a Verde contenute nell'Allegato 3 alla Relazione Illustrativa del Documento di Piano;
- la realizzazione di ampie aree verdi attrezzate nell'ambito del progetto per il nuovo polo fieristico sovracomunale, meglio illustrato nel successivo paragrafo;
- l'acquisizione del Parco di Villa Polenghi attualmente in stato di abbandono, destinato a verde pubblico. È previsto il recupero dell'intero parco che assumerà un ruolo di interconnessione e di collegamento ciclo-pedonale tra la circonvallazione e il centro città.

Nelle Tabelle 55, 56 e 57 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature a verde esistenti e di progetto.

Denominazione	Sup. Servizio mq	
Attrezzatura verde esistente	116.513	
Aree non fruibili da alienare o da ridestinare ad altri servizi	0,00	
Attrezzature in piani attuativi convenzionati	10.082	
Nuove attrezzature previste dal DdP:		
in Ambito di Trasformazione AT.S01	18.000	
Ambito di Trasformazione AT.03	4.900	
Totale nuove attrezzature	22.900	
Totale	149.495	

Tabella 55 - Aree verdi in zone residenziali esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2

Denominazione	Sup. Servizio mq
Aree verdi non fruibili in zone residenziali	42.253
Aree verdi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione residenziale in fase di realizzazione e aree verdi non fruibili	10.082
In fregio all'Ambito di Trasformazione AT.02	5.000
Totale	57.355

Tabella. 56 - Aree verdi non fruibili in zone residenziali esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2

Denominazione	Sup. Servizio mq
Aree verdi non fruibili in zone artigianali, commerciali	153.418
Aree verdi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione produttiva- artigianale e commerciale in fase di realizzazione	3.600
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	5.000
Totale	162.018

Tabella 57 - Aree verdi in zone commerciali, produttive e artigianali esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2

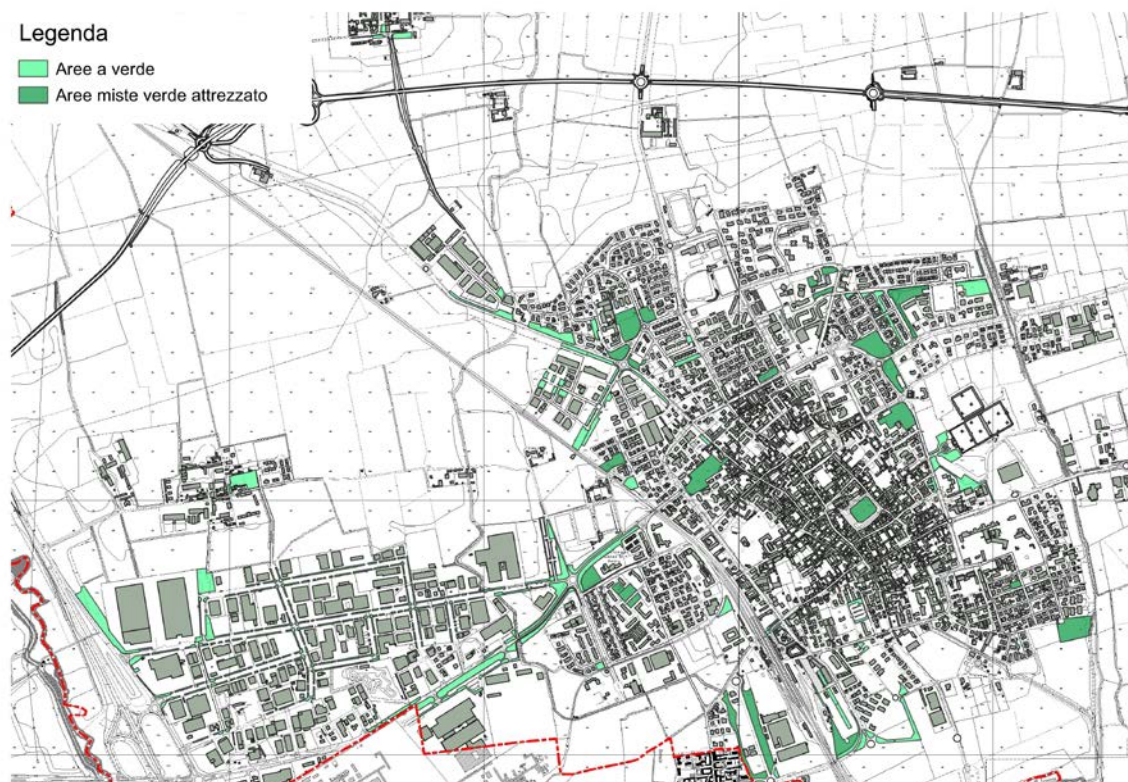


Tavola 8 – Aree verdi - esistenti e di progetto

9.2.6 Ambiti di valore paesaggistico-ambientale e sistema del verde di connessione tra territorio rurale e l'edificato

Il Piano dei Servizi individua il sistema del verde di connessione tra il territorio rurale ed il territorio edificato, con lo scopo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio edificato a diretto contatto con il territorio rurale dell'ambito agricolo, attraverso l'inserimento di fasce boscate, ambiti di tutela e valorizzazione paesistica d'interesse comune.

Gli ambiti di valore paesaggistico - ambientale sono soprattutto rappresentate dalle zone rivierasche delle principali rogge. Per la loro naturalità, caratterizzata dalla morfologia che spesso presenta l'alveo molto incassato rispetto al piano di campagna e dalla vegetazione ripariale ancora esistente, rappresentano un elemento non solo di diversità naturalistica (serbatoi di biodiversità) del paesaggio agrario, ma anche di potenzialità per la creazione di una "maglia verde" per la formazione di corridoi ecologici connessi al territorio agricolo.

Il sistema del verde di connessione di Codogno non è particolarmente ricco infatti il centro storico è circondato da un "ring" ben alberato ma poco connesso con il territorio agricolo.

Denominazione	Superficie (ha)	
Ambiti di valore paesaggistico-ambientale esistenti	116,51	
Nuovi ambiti previsti dal DdP:		
Aree verdi di connessione tra territorio rurale e tessuto edificato		
Sub-Ambito zona nord	8,7	
Sub-Ambito zona sud	28,8	
Sub-Ambito zona ovest	3,1	
Corridoio verde	8,1	
Vere di tutela monumentale	12,4	
Boschi - fasce boscate -Fascia verde "Mirandolina"	8,1	
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	66,26	
Totale	182,77	

Trattasi di percorsi di fruizione paesistica ambientale la cui superficie è riportata in modo indicativo, non potendo essere definita puntualmente in quanto trattasi di un equipaggiamento arboreo ed arbustivo

Tabella 58 - Aree verdi di valore paesaggistico-ambientale e sistema del verde di connessione esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2

9.2.7 Elementi vegetazionali rilevanti e aree boschive

Il Piano dei Servizi individua gli elementi vegetazionali rilevanti e le aree boschive contenuti nel PTCP approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 00 del 13 marzo 2025 e rappresentano aree di interesse naturalistico studiate dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF), che con la rilevante variabilità vegetazionale caratterizzano la morfologia dei luoghi.

Gli elementi vegetazionali rilevanti sono singoli o in formazioni lineari con caratteristiche fisionomiche e paesaggistiche notevoli, caratterizzati dalla presenza di querceto carpinato della pianura alluvionale, querceto di farnia dei greti ciottolosi, querceto carpinato collinare di rovere e/o farnia, querceto di farnia in golena, alneto di ontano nero di bassa pianura, saliceto di ripa, saliceto a salix cinerea, castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici.

A queste si devono aggiungere le formazioni di origine antropica quali: robinieto puro, robinieto misto, formazioni ad *amorpha fruticosa*, pioppeto e pioppeto in fase di rinaturalizzazione.

Assumendo le indicazioni del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) con specifico riferimento alle tendenze evolutive ed agli indirizzi selvicolturali, sono da promuovere azioni e programmi di tutela finalizzati all'utilizzo di pratiche silvocolturali improntate a criteri naturalistici, al fine di evitare di ridurre la superficie delle aree o la sostituzione con altre colture. Nonché l'incentivazione dell'utilizzo di specie arboree, arbustive e erbacee autoctone, al fine di evitare processi di trasformazioni estranee al profilo vegetazionale.

In Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Lodi individua e delimita anche le aree qualificate "bosco" che in conformità alle disposizioni dell'articolo 48, comma 3, della Legge Regionale n.31/2008 e s.m.i., vengono individuate negli strumenti urbanistici comunali.

Si considerano bosco le formazioni vegetali, di origine naturale o artificiale nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a 25 metri; i rimboschimenti e gli imboschimenti; le aree già boscate prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del "bosco" non autorizzate.

Sono invece assimilabili a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del

patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale. Le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali e incendi, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco.

Il PGT, pur regolamentando i presenti elementi vegetazionali e le aree boschive nella Normativa Tecnica del Piano delle Regole, non prevede nel Piano dei Servizi interventi diretti da parte dell'Amministrazione comunale.

Denominazione	Superficie (ha)
Boschi non classificati	
Robinieto misto	
Robinieto puro	
Pioppeti	
Totale	

Tabella 59 - Aree boschive ed elementi vegetazionali rilevanti - PdS Tavola. n. 2

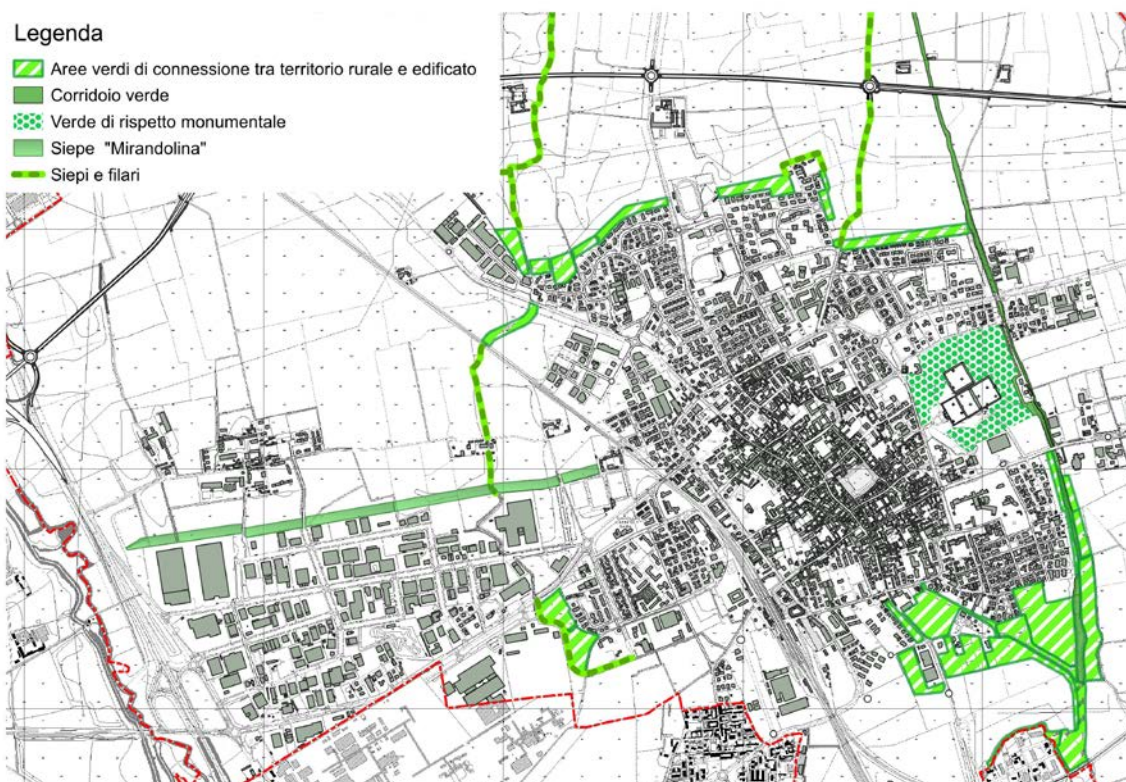


Tavola 9 – Aree verdi di valore paesaggistico-ambientale e sistema del verde di connessione esistenti e di progetto. Elementi vegetazionali rilevanti ed aree boschive

9.2.8 Servizi alla mobilità

9.2.8.1 Viabilità

Il sistema della viabilità cittadino ha un ruolo strategico nell'ambito degli spostamenti di lungo raggio, trovandosi Codogno al centro di un nodo stradale importante costituito dalla S.S. 234, dalla S.P. 108, dalla S.P. 126 e dalla S.P. 591 che la collega con le principali città delle province limitrofe.

La circonvallazione cittadina è l'arteria che più soffre di questa condizione, in particolare sulla direttrice Pavia – Cremona, che incide sostanzialmente sulla qualità urbana.

Sono attesi benefici anche immediati sul carico che afferisce la circonvallazione cittadina e sull'inquinamento che ne deriva dalla realizzazione:

- della variante della S.S. 234 tra Maleo e Casalpusterlengo che ha permesso un'efficace risposta ai principali attuali problemi viabilistici del territorio attraverso la separazione tra i flussi di traffico avente carattere locale e quelli di solo transito sulla rete urbana gravanti sulla circonvallazione cittadina;
- della direttrice Piacenza-Cornovecchio-Maleo; viabilità che avrà ricadute anche sul traffico cittadino di Codogno costituendo un percorso alternativo e privilegiato.

Grazie al ridisegno della mobilità all'interno della città, l'Amministrazione intende affrontare su basi nuove il tema della mobilità ciclopedonale.

La realizzazione di tratti di piste ciclabili andrebbe incentivato l'uso della bicicletta, mezzo compatibile con le "distanze" esistenti in un comune avente le dimensioni di Codogno, ma la frammentarietà della rete e la presenza di elevati livelli di congestione del traffico automobilistico specialmente nelle vie centrali della città, non ne ha ancora sufficientemente ridotto i disagi e la pericolosità. Dall'analisi è emersa la necessità della messa in sicurezza dei percorsi ciclabili interni all'abitato e quelli che collegano le Frazioni con il centro storico. A ciò si aggiungano i problemi che riguardano altri itinerari principalmente utilizzati nel tempo libero ed in gran parte presenti lungo le strade esterne che collegano il territorio comunale con le piste ciclabili realizzate dalla provincia di Lodi che arrivano sino alle sponde di fiumi Po ed Adda, aventi per questo una significativa valenza naturalistico-ambientale.

Come già detto lo schema attuale dei percorsi ciclabili non configura una vera e propria rete: si rileva infatti la scarsa organicità dei percorsi dovuta alle numerose interruzioni e alla mancanza di collegamento tra alcuni tratti esistenti.

Si riscontra l'assenza di percorsi sicuri per gli alunni per il raggiungimento delle scuole e la scarsità di parcheggi per le biciclette in prossimità dei plessi scolastici.

Tra le necessità primarie vi è quella della sistemazione dei cambi di quota stradale nei punti di intersezione con le altre reti della mobilità (ferrovia, strade, sottopassi, sovrappassi) e della messa a norma con adeguata protezione rispetto alla sede stradale dedicata agli altri veicoli a motore.

Quest'ultima di primaria importanza in quanto condiziona l'accessibilità della rete ciclopedonale da parte delle utenze deboli di bambini e anziani.

Dal punto di vista delle opportunità, il sistema dei percorsi ciclabili spontanei configura un'ottima struttura di partenza per l'implementazione organica della rete dei percorsi ciclabili. Beneficiando dell'individuazione delle isole ambientali, gli interventi futuri devono mirare alla connessione integrata dei percorsi cittadini con le Frazioni, i corridoi ambientali, i corsi d'acqua e le zone rurali che si avvalgono della presenza di cascine storiche e mulini.

A fronte dell'avvenuta realizzazione della grande viabilità sopra riportata e con l'intento di migliorare i flussi viabilistici, l'Amministrazione Comunale ha programmato a livello locale, attraverso il Piano Triennale delle opere pubbliche, investimenti per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi.

Nel Piano dei Servizi sono inoltre previste:

- la rivisitazione della funzionalità del sistema dei trasporti pubblici relativi allo scambio gomma-ferro che fa capo alla Stazione Ferroviaria ed alle infrastrutture situate in viale Trivulzio;
- il collegamento con la Stazione ferroviaria, lato viale Trivulzio, con la strada Codogno-Fombio,
- la riqualificazione ambientale di Viale Medaglie d'Oro, contenute nell'ambito del progetto per il nuovo Polo Fieristico sovracomunale, meglio illustrato nel successivo paragrafo 9.2.7.5;
- gli interventi di carattere infrastrutturale contenuti negli ambiti di trasformazione urbanistica proposti dal DdP;
- la realizzazione di nuovi tratti di piste ciclabili;
- la rivisitazione funzionale della circonvallazione.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento del trasporto pubblico urbano ed extraurbano. La coesistenza sulle stesse arterie cittadine del traffico degli autobus di

linea con quello veicolare privato comporta gravi ripercussioni sulla circolazione, sulla sicurezza e sull'ambiente a causa dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

La razionalizzazione del servizio ha come obiettivo primario la sicurezza della circolazione, che si ritiene possa essere raggiunta attraverso una diversa disposizione delle fermate di salita e discesa, l'introduzione di nuove pensiline, nonché la semplificazione ove possibile dei percorsi di linea lungo la rete stradale sia ai bus in servizio sia agli utenti pedonali diretti alle fermate. Forti miglioramenti sono attesi con la realizzazione dello scambio ferro-gomma in zona viale Trivulzio.

9.2.8.2 Parcheggi

Come si evince dalle Tabelle 60, 61 e 62 la dotazione di parcheggi pubblici è superiore, in termini quantitativi, ai minimi previsti dalla ex L.R. 51/75 sia per la residenza che per le attività artigianali – commerciali di medie dimensioni.

Sotto l'aspetto qualitativo l'analisi dell'offerta esistente evidenzia altresì una dotazione attuale soddisfacente, in grado di garantire il soddisfacimento della domanda, anche se viene lamentata dai cittadini una certa carenza di posti macchina nel centro storico e soprattutto in prossimità di alcune zone, in particolare:

- la zona che comprende il complesso polifunzionale dell'ex Ospedale Soave, la stazione dei Carabinieri, l'Ex Eca, la struttura adibita a RSA;
- la zona che comprende il Cento giovanile, la sede dell'INPS, il centro Columbus, la sede della Caritas.

La dotazione complessiva dei parcheggi che emerge dall'analisi è numericamente importante, anche se localizzati per la maggior parte nella zona ovest della città, ma il ruolo di Polo attrattore che Codogno ricopre nella Bassa Lodigiana comporta un notevole aumento del flusso di traffico, con conseguente richiesta di parcheggio in corrispondenza dei nodi strategici cittadini (stazione ferroviaria e centro storico).

Analizzando le previsioni infrastrutturali contenute nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi è possibile sottolineare come le scelte operative dall'Amministrazione mirino in tempi brevi possa condurre alla realizzazione, nel quartiere San Biagio, di un parcheggio a servizio della stazione ferroviaria e dello scambio gomma-ferro.

Con l'attivazione dei Piani Attuativi e di rigenerazione urbana contenuti nel Documento di Piano verranno altresì realizzati i parcheggi inseriti nei piani stessi al fine di risolvere le criticità sopra descritte riguardanti alcune zone interne alla circonvallazione.

Nelle Tabelle 60, 61 e 62 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature per la sosta esistenti e di progetto.

Denominazione	Superficie Servizio mq	
Attrezzatura esistente	72.934	
Progetto		
Nuove attrezzature previste dal DdP:		
Ambito di trasformazione AT.01 – parcheggio interscambio	11.800	
Ambiti di rigenerazione (#)	1.000	
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	12.800	
Totale	85.734	

(#) dato indicativo poiché la quantificazione esatta degli standard dovrà essere verificata in funzione delle destinazioni che verranno effettivamente insediate

Tabella 60 - Parcheggi in zone residenziali esistenti e di progetto

Denominazione	Superficie Servizio mq	
Attrezzatura esistente in zone produttive e artigianali	61.715	
Nuove attrezzature previste dal DdP:		
Ambito di trasformazione AT.02	3.300	
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	3.300	
Totale	65.015	

Tabella 61 - Parcheggi in zone produttive e artigianali esistenti e di progetto

Denominazione	Superficie Servizio mq	
Attrezzatura esistente in zone direzionali e commerciali	30.233	
Nuove attrezzature previste dal DdP:		
Ambito di trasformazione AT.02	8.200	
Ambiti di rigenerazione (#)	3.000	
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	11.200	
Totale	41.433	

(#) dato indicativo poiché la quantificazione esatta degli standard dovrà essere verificata in funzione delle destinazioni che verranno effettivamente insediate

Tabella 62 -Parcheggi in zone commerciali esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2



Tavola. 10 – Parcheggi - esistenti e di progetto

9.2.9 Servizi di interesse comune

9.2.9.1 Attrezzature e servizi amministrativi

Come riportato nel precedente paragrafo 8.8.1 la dotazione delle attrezzature e servizi amministrativi di interesse comune appare ottimale e diversificata dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Il palazzo Municipale benchè sia stato oggetto di interventi di riqualificazione strutturale e funzionale negli ultimi anni richiede ulteriori interventi di risanamento conservativo dell'ala storica che presenta alcuni problemi di staticità.

Per risolvere i problemi esistenti l'Amministrazione ha previsto nel Piano Triennale delle Opere pubbliche un nuovo investimento.

Nella Tabella 63 si riportano le superfici di servizio relative ai d'interesse comune generale, di stato esistenti e di progetto.

Denominazione	Superficie Servizio mq
Attrezzatura esistente	25.580
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	0
Totale	25.580

Tabella 63 - Attrezzature d'interesse comune generale, di stato - PdS Tavola. n. 2

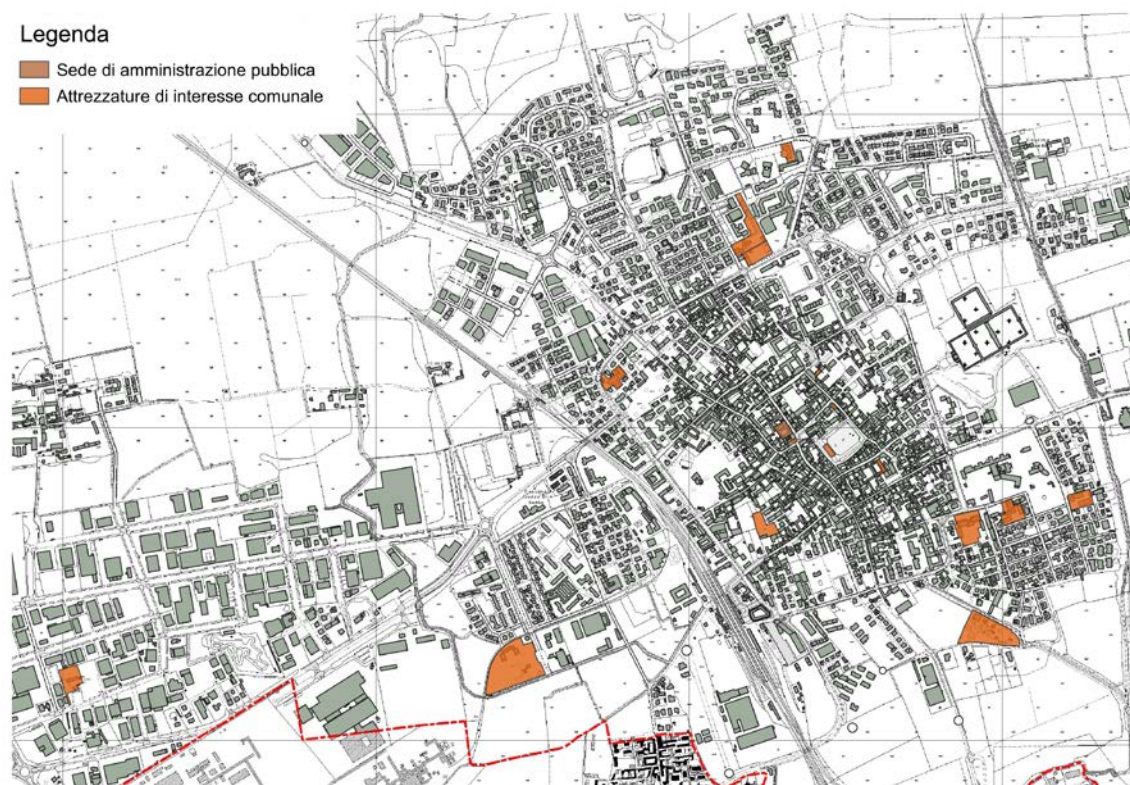


Tavola 11 – Attrezzature d'interesse comune, generale - esistenti e di progetto

9.2.9.2 Servizi tecnologici

Il dato puramente numerico relativo agli impianti tecnologici è poco significativo, in quanto l'analisi va sviluppata sul grado di efficienza degli impianti stessi.

Sulla base di quanto segnalato dall'ente gestore A.S.M. Codogno S.p.A. il depuratore comunale risulta dimensionato per soddisfare con notevoli margini le esigenze attualmente stimate, pertanto non viene ad oggi prevista la realizzazione di interventi di ampliamento di tale servizio tecnologico.

Nella Tabella 64 si riportano le superfici di servizio relative ai servizi tecnologici esistenti e di progetto.

Denominazione	Superficie Servizio mq
Attrezzatura esistente	47.818
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	0
Totale	47.818

Tabella 64 - Servizi tecnologici esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2

9.2.9.3 Attrezzature religiose

Come si deduce nel precedente paragrafo l'offerta di attrezzature religiose risulta soddisfacente e diffusa su tutto il territorio.

Si rimanda al PAR - Piano delle attrezzature Religiose – per l'individuazione di un'area idonea alla realizzazione di eventuali attrezzature religiose di nuova previsione.

Nella Tabella 65 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature religiose esistenti e di progetto.

Denominazione	Superficie Servizio mq
Attrezzature esistenti	62.911
Attrezzature in progetto	0,00 *
Totale	62.911

* valore non determinabile

Tabella 65 - Attrezzature religiose esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2



Tavola. 12 - Attrezzature religiose esistenti e di progetto

9.2.9.4 Attrezzature sanitarie, ospedaliere e veterinarie

Come si deduce nel precedente paragrafo 8.8.5 le attrezzature sanitarie presenti sul territorio risultano soddisfacenti, nonostante i recenti interventi di ridimensionamento dell'Ospedale Civico di Codogno messi in campo dalla competente A.S.S.T.

Si rileva, altresì, che è attivo da anni un ambulatorio privato per le analisi, convenzionato con il presidio sanitario nazionale, che contribuisce a diminuire i tempi di attesa per questo tipo di servizio.

Premesso che questa tipologia di servizio è di competenza Regionale, l'Amministrazione Comunale può intervenire solo per migliorare i servizi a corredo. In tale ottica è stato realizzato negli anni scorsi un piano attuativo commerciale di fronte all'Ospedale che ha consentito di mettere a disposizione un parcheggio che permette di soddisfare le richieste di parcheggio della struttura (raddoppio del parcheggio del cimitero e realizzazione del parcheggio del centro commerciale).

Recentemente sono stati ceduti in uso spazi ad uffici di proprietà comunale in via dei Canestrai al SAMARITANO, associazione di volontariato che assiste i malati terminali. Non sono previsti ulteriori investimenti.

Nella Tabella 66 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature sanitarie ed ospedaliere esistenti e di progetto.

Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
Attrezzatura esistente	61.992	6.840	27.080	82.232
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	0	0	0	0
Totale	61.992	6.840	27.080	82.232

Tabella 66 - Attrezzature sanitarie ed ospedaliere esistenti e di progetto - PdS Tavola n. 2

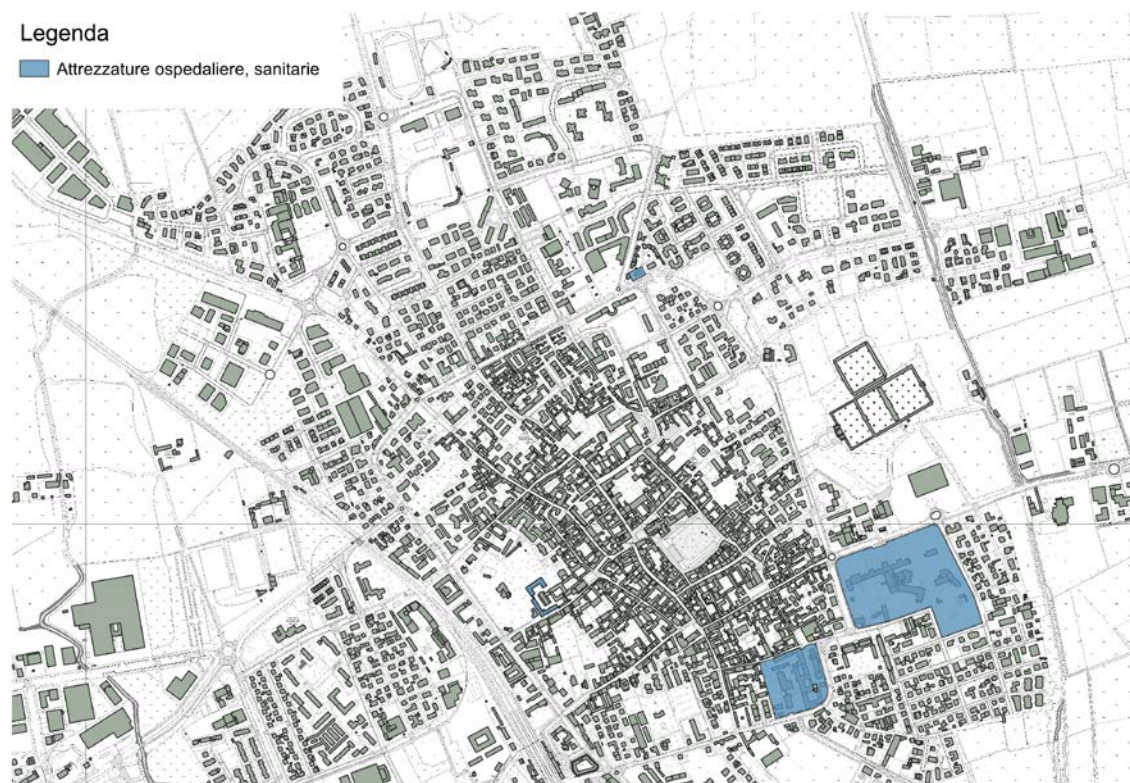


Tavola. 13 – Attrezzature sanitarie ed ospedaliere esistenti e di progetto

9.2.9.5 Servizi ed attrezzature del polo fieristico

Come riportato nel precedente capitolo 8 la dotazione di servizi ed attrezzature appare ottimale anche in funzione dell'importante intervento di riqualificazione che interessa tutto il complesso edilizio dell'intero Polo fieristico suddiviso in più lotti.

La riqualificazione del polo fieristico vuole essere un elemento trainante per perseguire l'obiettivo di rigenerazione del tessuto insediativo degradato dell'intero comparto operando in un'ottica di intervento che considera, con particolare interesse, sia gli ambiti già urbanizzati, sia il sistema infrastrutturale.

Il progetto della riqualificazione del quartiere fieristico (vedi fig. 1) è ampio e complesso in quanto ha come obiettivo strategico il rilancio dell'intero San Biagio a partire dall'accesso alla stazione, la creazione di un parcheggio di interscambio per arrivare alla riqualificazione di viale Papa Giovanni XXIII.

L'idea progettuale conferma le previsioni del Documento di Piano nascendo dalla necessità di provvedere alla riorganizzazione della viabilità dell'intero quartiere.

A ridosso della ferrovia, la risistemazione e la riorganizzazione degli spazi consentiranno l'utilizzo degli attuali parcheggi e il loro eventuale ampliamento, con la creazione di una stazione per le autolinee e il recupero di una zona ampiamente degradata.

Con tale riorganizzazione degli spazi il quartiere fieristico verrà a trovarsi non più in una zona periferica della città, bensì al centro di un'area qualitativamente rilevante e quindi più vivibile. Sarà un'area facilmente raggiungibile in auto dall'esterno e con grandi aree di sosta, accessibile con autobus di linea e dalle linee ferroviarie, immersa nel verde e vicina a un quartiere residenziale dotato di servizi pubblici di livello (banche, uffici e negozi) e dotata di ampi spazi per il suo utilizzo.

L'intero progetto risulta puntualmente dettagliato nella Scheda AT.S01 contenuta nell'Allegato 3 alla Relazione Illustrativa del Documento di Piano.

Nella Tabella 67 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature d'interesse sovra comunale esistenti e di progetto.

Denominazione	S.T. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
Nuova attrezzatura prevista dal DdP - AT.01	152.700 (#) 22.410 (*)	9.057	9.737	23.090
Totale	152.700	9.057	9.737.	23.090

La st in tabella contraddistinta con il simbolo (#) corrisponde al nuovo ambito mentre quella con l'asterico (*) è riferita al complesso fiera esistente. Le altre superfici indicate (sc – slp – sup. ser.) sono quelle della fiera esistente.

Tabella. 67 - Attrezzature d'interesse sovra comunale esistenti e di progetto – PdS Tavola n. 2

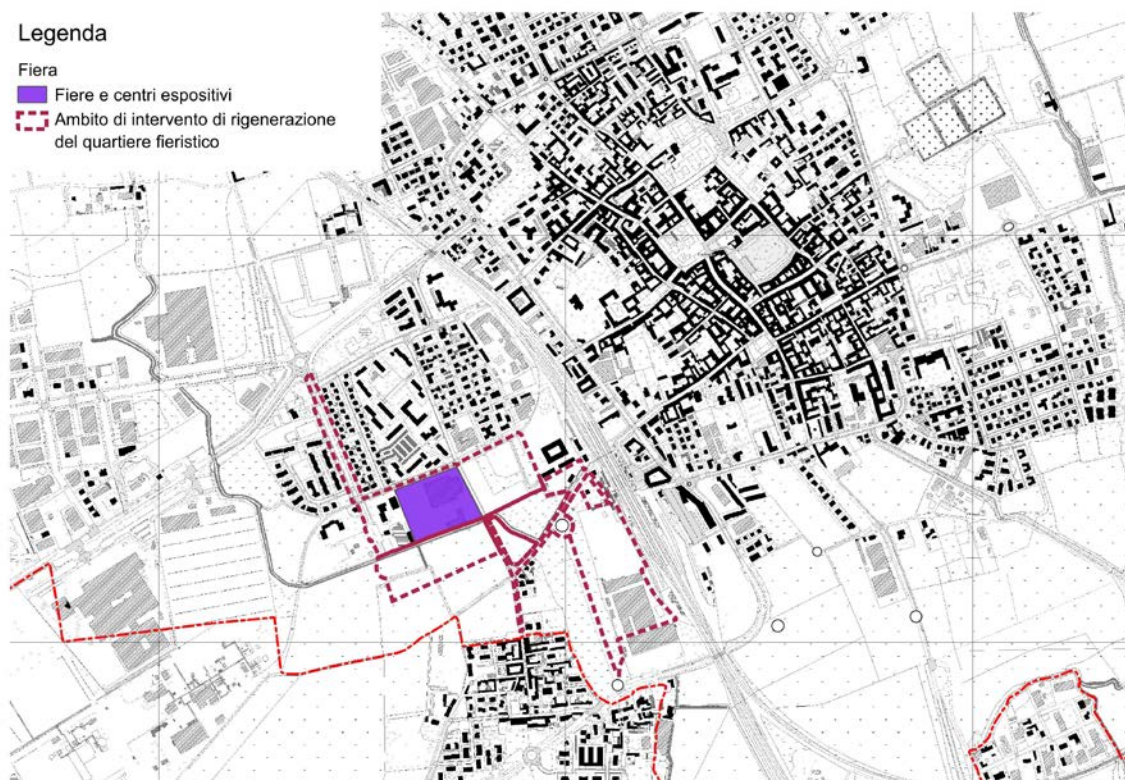


Tavola 14 – Attrezzature fieristiche



Dalla lettura dei dati si può rilevare che è in aumento il numero di richieste presentate da nuclei familiari non residenti e da quelli stranieri.

Un intervento mirato a soddisfare la domanda di alloggi a prezzi calmierati è stato avviato dall'ALER di Lodi, che ha realizzato, convenzionando con l'amministrazione comunale, nuove unità immobiliari da vendere a prezzo convenzionato nell'area dell'Ex Caserma dei Carabinieri sita in Via A. Belloni angolo via G. Tondini.

173

9.3 Verifica per tipologia di insediamento

Di seguito si riportano i computi delle superfici riclassificate per tipologia di insediamento: residenza, industria e artigianato e commerciali e direzionali.

9.3.1 Servizi funzionali agli insediamenti residenziali

tipologia attrezzatura	attrezzature esistenti (abitanti n. 15.674)		attrezzature da progetto	dotazione globale (esistente + progetto) (abitanti n. 17.011)	
	Sup Ser. mq	mq/ab.		Sup Ser. mq	mq/ab.
istruzione (scuola dell'obbligo)	53.897	3,44	0	53.897	3,17
verde pubblico, sport	289.496	18,47	22.900	322.476	18,36
parcheggi	72.934	4,66	11.800 (*) 1.000 (#)	85.734	5,04
di interesse comune, generale di stato, di interesse sovracomunale e attrezzature di culto	167.979	10,71	(§)	167.979	9,87
Totale	584.306	37,28	35.700	620.006	36,44

(*) parcheggio interscambio – (#) ambiti di rigenerazione, il dato è presunto

Tabella 68 - Servizi ed attrezzature funzionali alla residenza esistenti e di progetto

tipologia attrezzatura	attrezzature esistenti (abitanti n. 15.674)		attrezzature da progetto	dotazione globale (esistente + progetto) (abitanti n. 17.011)	
	Sup. Ser. mq	mq/ab.		Sup. Ser. mq	mq/ab.
servizi tecnologici	47.818	3,05	0	42.235	2,81
Totale	47.818	3,05	0	42.235	2,81

Tabella 69 - Servizi ed attrezzature funzionali alla residenza - servizi tecnologici

tipologia attrezzatura	attrezzature esistenti (abitanti n. 15.674)		attrezzature da progetto	dotazione globale (esistente + progetto) (abitanti n. 17.011)	
	Sup. Ser. mq	mq/ab.		Sup. Ser. mq	mq/ab.
Istruzione (non è stata inserita l'area agricola didattica dell'Istituto Tosi) - medie superiori	100.779	6,43	0	100.779	5,92
strutture socio assistenziali (RSA – Coop. Amicizia)	49.071	3,13	0	49.071	2,88
ospedale ed attrezzature sanitarie	82.232	5,24	0	82.232	4,59
Totale	232.082	14,80	0	448.309	13,40

Tabella 70 - Servizi ed attrezzature funzionali alla residenza – attrezzature sovracomunali

Dai prospetti di cui sopra emerge che, a fronte di una capacità insediativa residenziale di progetto pari a 17.011 abitanti, la dotazione globale dei servizi ed attrezzature funzionali agli insediamenti residenziali di interesse sovracomunale è ottimale sia relativamente alle attrezzature per l'istruzione superiore che ospedaliera.

9.3.2 Servizi funzionali agli insediamenti produttivi, artigianali e commerciali

Nelle tabelle seguenti si riportano i prospetti di sintesi relativi agli insediamenti esistenti e di nuova previsione produttivi (Tabella 71) e direzionali e commerciali (Tabella 72), con l'individuazione della superficie fondiaria e della superficie lorda di pavimento determinati nei Capitoli 3, 4 e 5 della Relazione Illustrativa del Documento di Piano.

Identificazione	Superficie Fondiaria Sf - mq	Superficie Lorda Slp - mq
Insedimenti produttivi – artigianali esistenti	1.100.000	800.000
Insedimenti produttivi – artigianali lotti liberi	95.000	57.000
Insedimenti produttivi – artigianali inseriti in piani integrati di intervento convenzionati	8.833	5.300
Insedimenti produttivi – artigianali inseriti in piani attuativi convenzionati	3.600	2.160
Insedimenti produttivi – artigianali di nuova previsione	22.500	16.100
TOTALE	1.229.933	880.560

Tabella 71 - Prospetto di sintesi insediamenti produttivi e artigianali esistenti e di progetto

Identificazione	Superficie Fondiaria Sf - mq	Superficie Lorda Slp - mq
Insedimenti direzionali – commerciali esistenti	45.000	21.000
Insedimenti direzionali-commerciali – lotti liberi	5.000	3.000
Insedimenti direzionali commerciali inseriti in piani integrati di intervento convenzionati	8.833	5.300
Insedimenti direzionali commerciali inseriti in piani attuativi convenzionati	3.500	2.100
Insedimenti direzionali - commerciali inseriti Ambiti di rigenerazione e recupero	20.627	22.427
Insedimenti direzionali – commerciali di previsione	21.500	16.250
TOTALE	104.460	70.077

Tabella 72 - Prospetto di sintesi insediamenti direzionali - commerciali esistenti e di progetto

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo della dotazione globale (esistenti e di progetto) dei servizi e delle attrezzature funzionali ai nuovi insediamenti direzionali e commerciali contenuti nel Piano dei Servizi.

Identificazione	Sup. Fon. Sf - mq
Aree verdi	162.018
Parcheggi produttivi e artigianali	61.015
Parcheggi insediamenti direzionali - commerciali	41.433
TOTALE	264.466

Tabella. 73 - Attrezzature insediamenti direzionali - commerciali esistenti e di progetto

Il Piano prevede aree per nuovi insediamenti artigianali, produttivi e commerciali, che sommati agli esistenti, danno una superficie fondiaria presunta di mq 264.466 e una corrispondente superficie lorda di pavimento pari a mq 950.637

La dotazione di servizi e attrezzature, esistenti e di previsione, è pari a mq 264.466 corrisponde al 28 % della superficie lorda di pavimento complessiva degli insediamenti commerciali, produttivi (mq 264.466: mq 950.637 di Slp = 28 %).

Si precisa che nelle dotazioni a servizi non sono state computate le aree verdi a valore paesistico ambientale e la fascia tampone prevista a nord della zona industriale "Mirandolina" che, comunque, concorrono a garantire una maggior dotazione di attrezzature verdi.

10. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi è uno strumento urbanistico con valenza programmatica che definisce il quadro delle esigenze da soddisfare, individua i servizi da fornire e le opere necessarie ad adeguare ed implementare le attrezzature valutate insufficienti.

In particolare, il comma 3 dell'articolo 9 della L.R. 12/2005 e s.m.i. prescrive di quantificare i costi necessari per la realizzazione delle opere contenute nel Piano dei Servizi, siano essi di adeguamento ai servizi esistenti o di nuova previsione.

Inoltre, il comma 4 del succitato articolo cita: *“Il piano dei servizi esplicita la sostenibilità dei costi di cui al comma 3, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte di privati”*.

10.1 Stima dei ricavi

Nei paragrafi successivi si riportano le previsioni di entrata derivanti dall'attuazione del PGT, ipotizzando che esso venga attuato completamente nel quinquennio di valenza dello stesso. I ricavi sono determinati sulla base delle risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione, dalle trasformazioni d'uso del suolo, dalle monetizzazioni delle aree a servizi non cedute, dal contributo straordinario di urbanizzazione e da altre fonti di bilancio (contributi, progetto di finanza, sponsorizzazioni, etc.).

10.1.1 Risorse economiche derivanti dalla trasformazione d'uso del suolo

Il Piano dei Servizi, quale strumento urbanistico e programmatico, oltre a delineare il quadro dei servizi cittadini necessari è lo strumento atto ad individuare i beni ascriviti al patrimonio comunale in disuso e privi di potenziale strategico per lo sviluppo della città. Per i beni rientranti in questa tipologia è opportuno prevedere l'alienazione in quanto mantenerne la proprietà risulta antieconomico per l'Ente, infatti devono essere mantenuti anche se non apportano un beneficio effettivo alla collettività.

Nella tabella seguente (Tabella 75) si riportano le previsioni di entrata relative alle cessioni di aree ed immobili programmate nel Piano delle Alienazioni, inserito nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2025-2027 (art. 170, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000) approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 27 febbraio 2025. A seguito di analisi condotte con il presente PdS non risultano aree in disuso o non significative per la collettività per le quali prevedere l'alienazione.

I valori di alcune aree ed immobili sono stati stimati dall'Agenzia delle Entrate, quelli di altri da indagini di mercato.

Identificazione aree e immobili	Sup. Fondiaria (mq)	Ricavo unitario stimato (€/mq)	Ricavo totale stimato (€)
Locali ex Farmacia comunale San Biagio	112,5	1.582,22	178.000,00
Ex Convento delle Clarisse - via Verdi	1.160	450,00	522.000,00
Diritti di superficie	---	---	150.000,00
Area via Leoncavallo	200	35,00	7.000,00
Porzione dismessa Magazzino Comunale	65	384,60	25.000,00
Totale			882.000,00

Tabella 75 - Aree ed immobili da alienare inseriti nel piano delle alienazioni 2025/2027

10.1.2 Risorse acquisite mediante il contributo straordinario di urbanizzazione a seguito di attivazione di piani attuativi

Al fine di consentire uno sviluppo equilibrato tra le previsioni del Documento di Piano (DdP) e il Piano dei Servizi (PdS) l'articolo 9 della N.T.A. del Documento di piano prevede che *“Le valorizzazioni immobiliari generate dalle previsioni del presente Documento di Piano (DdP) sono soggette ad un contributo straordinario di urbanizzazione da negoziare tra le parti, commisurato a tali valorizzazioni e posto a carico del soggetto attuatore.”* Il medesimo articolo prevede to con apposito atto dell'Amministrazione comunale.

Pur essendo un contributo da negoziare tra le parti, per poter procedere a una determinazione dei possibili introiti per l'Ente, si è proceduto a stimare gli importi empiricamente sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti. Inoltre, considerato l'arco temporale di validità del piano e che gli elementi posti a base della trattativa contrattazione possono variare considerevolmente la stima è stata effettuata in via prudenziale (Tabella 76).

Ambiti di trasformazione	Importo (€)
Ambiti di trasformazione	500.000,00
Ambiti di rigenerazione	150.000,00
Totale	650.000,00

Tabella 76 - Ricavi stimati derivanti da concertazione con gli operatori

10.1.3 Ricavi derivanti dalle monetizzazioni

Nel presente paragrafo vengono calcolate le risorse derivanti dall'attuazione degli Ambiti previsti nel PGT, ipotizzando che vengano attuate completamente nel quinquennio di valenza del piano e che il promotore decida di monetizzare la quota delle aree destinate a servizi.

Gli importi del valore delle monetizzazioni è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n.45 del 28 giugno 2012 risulta essere pari a:

- Euro/mq. 85,00 per aree a servizi relativi alla attività residenziali e attività compatibili con la destinazione d'uso prevalente;
- Euro/mq. 57,00 per aree a servizi relativi alla attività terziarie, direzionali, commerciali e paracommerciali e attività compatibili con la destinazione d'uso prevalente;

- Euro/mq. 42,00 per aree a servizi relativi alla attività produttive e attività compatibili con la destinazione d'uso prevalente;

Considerata la necessità di rivedere gli importi unitari applicati per il calcolo delle monetizzazioni delle aree a servizi, in quanto ormai datate e oggetto di prossimo aggiornamento, si ritiene di attuare la loro rivalutazione in base ai valori ISTAT, ovvero:

- Euro/mq. 104,00 per aree a servizi relativi alla attività residenziali e attività compatibili con la destinazione d'uso prevalente;
- Euro/mq. 70,00 per aree a servizi relativi alla attività terziarie, direzionali, commerciali e paracommerciali e attività compatibili con la destinazione d'uso prevalente;
- Euro/mq. 51,00 per aree a servizi relativi alla attività produttive e attività compatibili con la destinazione d'uso prevalente;

La Tabella 77 riporta gli ambiti per i quali è prevista la possibilità di monetizzazione degli standard e gli importi totali derivanti dalle monetizzazioni delle aree di standard a valori attuali rivalutati.

Ambiti	Superficie Territoriale (mq)	Superficie da monetizzare (mq)	Importo (€)
AT. 01	----	----	----
AT. 02	67.700	-----	-----
ARi 01	9.500	2.700	189.000,00
ARi 02	1.500	560	58.240,00
ARi 03	-----	-----	-----
ARi 04	8.500	2.100	147.000,00
ARi 04b	7.700	1.720	120.400,00
ARi 05	2.850	470	48.880,00
ARi 06	1.000	375	39.000,00
ARi 07	980	-----	-----
ARi 08	3.300	550	57.200,00
ARi 09	-----	-----	-----
ARi 10	16.750	-----	-----
ARi 11	1.550	600	62.400,00
ARi 12	5.600	1.000	104.000,00
ARi 13	-----	-----	-----
Totale monetizzazioni a valore attuale rivalutato			826.120,00

Tabella 77 - Ricavi derivanti da monetizzazioni

10.1.4 Ricavi derivanti dagli oneri di urbanizzazione derivanti dall'attuazione del Documento di Piano

Nel presente paragrafo vengono calcolate le risorse derivanti dall'attuazione delle previsioni de Documento di Piano, ipotizzando che vengano attuate completamente nel quinquennio di valenza del piano. Le risorse economiche derivanti dal rilascio dei titoli edilizi vengono calcolate separatamente per edilizia residenziale, produttiva e commerciale.

Per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e il costo per lo smaltimento rifiuti vengono utilizzati gli importi approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 4 luglio 2024. Per gli ambiti a vocazione direzionale/commerciale e residenziali le previsioni relative al costo di costruzione sono state stimate sulla base dei costi parametrici per la realizzazione di edifici aventi dette destinazioni.

Considerato che gli oneri sono stati aggiornati nel 2024, dovranno essere rimodulati in funzione del redigendo Piano di Governo del Territorio e poi rideterminati almeno ogni tre anni secondo normativa, e quindi entro la validità del presente piano.

Gli importi considerati sono stati determinati utilizzando i valori attuali, è quindi da ritenersi prudenziale rispetto a quello che con tutta probabilità si concretizzerà.

La Tabella 78 riporta gli importi totali derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, del costo di costruzione e del costo di smaltimento rifiuti a valori attuali e rivalutati.

Ambiti	Oneri primaria (€)	Oneri secondaria (€)	Costo di costruzione (€)	Costo smaltim. rifiuti (€)	Totale (€)
AT. 01	245.000,00	190.000,00	1.035.000,00	---	1.470.000,00
AT. 02	---	830.000,00	1.300.000,00	120.000,00	2.250.000,00
ARi 01	35.000,00	72.000,00	228.000,00	---	335.000,00
ARi 02	15.000,00	20.000,00	---	---	35.000,00
ARi 04a	40.000,00	55.000,00	85.000,00	---	180.000,00
ARi 04b	35.000,00	47.000,00	78.000,00	---	160.000,00
ARi 05	29.000,00	38.000,00	93.000,00	---	160.000,00
ARi 06	10.000,00	13.000,00	33.000,00	---	56.000,00
ARi 07	---	19.000,00	46.000,00	---	65.000,00
ARi 08	---	46.000,00	114.000,00	---	160.000,00
ARi 10	---	140.00,00	360.000,00	---	500.000,00
ARi 12	83.000,00	107.000,00	260.000,00	---	450.000,00
Totale	492.000,00	1.577.000,00	3.632.000,00	120.000,00	5.821.000,00

Tabella 78 - Ricavi derivanti da oneri di urbanizzazione

Al fine di valutare la sostenibilità economica del Piano dei Servizi viene calcolato (Tabella 79) l'importo netto spendibile per la realizzazione di opere e servizi,

detraendo un importo pari all'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria destinato per legge al finanziamento degli edifici di culto.

All'importo ottenuto vengono sommati gli introiti derivanti da interventi edilizi concernenti il tessuto urbano consolidato considerati per il periodo di validità del piano sulla base dell'andamento degli anni precedenti. Gli importi sono stati in via prudenziale data la aleatorietà delle previsioni.

	O.U. Primaria (€)	O.U. Secondaria (€)	Costo di costruzione (€)	Smaltimento rifiuti (€)	Totale (€)
Oneri (cfr tab. 78)	492.000,00	1.577.000,00	3.632.000,00	120.000,00	5.821.000,00
Detrazione per edifici di culto	----	126.160,00	----	----	126.160,00
Totale parziale	492.000,00	1.450.840,00	3.632.000,00	120.000,00	5.694.840,00
Oneri derivanti da interventi in ambito consolidato previsti					1.700.000,00
Totale generale					7.394.840,00

Tabella 79 - Ricavi netti

10.1.5 Riepilogo delle entrate previste derivanti dalle trasformazioni urbanistiche

Di seguito si riepiloga l'importo complessivo delle entrate derivanti dalle trasformazioni urbanistiche previste nel Documento di Piano e dal presente Piano determinato sulla base degli aumenti previsti per le singole voci. L'ammontare complessivo delle entrate è di € 9.752.960,00 così suddiviso vedi la successiva Tabella 80.

Voci di entrata	Importo (€)
Alienazione aree ed immobili	882.000,00
Contributo straordinario di urbanizzazione	650.000,00
Monetizzazioni aree a Servizi	826.120,00
Oneri di urbanizzazione, costo di costruzione e smaltimento rifiuti	7.394.840,00
Totale	9.752.960,00

Tabella 80 – Riepilogo delle entrate previste a seguito di attuazione del P.G.T.

Oltre alle entrate derivanti dall'attuazione del P.G.T. il Piano si avvale di altre voci di entrata che vengono indicate nella Tabella 81.

Voci di entrata	Importo (€)
Risorse disponibili vincolate ad acquisizione aree	1.472.000,00
Risorse disponibili da Avanzo vincolato per aree PEEP	483.000,00
Risorse disponibili da Bilancio – Oneri di urbanizzazione	331.787,60

Risorse disponibili da Bilancio – Oneri perequativi	50.000,00
Risorse disponibili da Bilancio – Monetizzazioni	50.000,00
Contributi da enti sovracomunali di nuova previsione	3.999.580,00
Contributi da enti sovracomunali già disponibili ovvero già previsti	3.439.320,20
Totale	9.825.687,80

Tabella 81 – Riepilogo delle entrate di Bilancio previste.

Il totale complessivo delle entrate ammonta ad € 19.578.647,80; come si può rilevare le maggiori entrate sono connesse

- alle trasformazioni urbanistiche previste dal Documento di Piano: tra queste gli oneri di urbanizzazione rappresentano la quota più consistente
- a contributi vari alcuni già disponibili o previsti (collegati al triennale delle opere pubbliche) ed altri di nuova previsione: tra questi quelli per la realizzazione dell'iniziativa "multimodale urbano", per l'adeguamento degli impianti sportivi e per la realizzazione degli interventi legati al verde rappresentano la quota più consistente.

10.2 Stima dei costi degli interventi e modalità di finanziamento

Nei paragrafi successivi si riportano i costi relativi agli interventi contenuti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, quelli conseguenti alle trasformazioni Urbanistiche previste dal Documento di Piano e quelle ulteriori individuate dall'Amministrazione Comunale contenute nel presente Piano dei Servizi.

Si sottolinea che la valutazione dei costi indicati nelle Tabelle seguenti, ad esclusione degli interventi contenuti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, sono indicativi in quanto frutto di stime di massima.

Nelle Tabelle seguenti sono indicati, per la realizzazione delle varie opere, l'ipotesi di costo delle stesse, le modalità di finanziamento e il totale generale suddiviso per ogni singolo gruppo funzionale.

La previsione della realizzazione degli interventi di cui al presente documento dovrà tener conto:

- della validità quinquennale del Piano dei Servizi;
- dell'andamento e del progressivo possibile sviluppo della città con il conseguente reperimento di parte delle risorse finanziarie attraverso l'attivazione di piani attuativi;
- della possibilità concessa all'Amministrazione Comunale di accedere a contributi e/o finanziamenti.

L'Amministrazione Comunale opererà scelte e priorità conseguentemente a quanto sopra.

10.2.1 Interventi previsti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027

Le opere ed i costi riportati nelle tabelle seguenti sono riscontrabili nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2025-2027 (art. 170, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000) approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 27 febbraio 2025 in cui è inserito il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027 (Tabella 82) e l'Elenco Triennale dei Lavori Pubblici Minori di importo fino a € 150.000 (Tabella 83);

Intervento	Anno di realizzaz.	Costo opera (€)	Modalità di finanziamento
programma integrato di intervento area ex Felisi	2025	615.774,93	urbanizzazioni a scomputo
piano di lottizzazione commerciale / direzionale denominato "P.A. 2B/A P.E. 239/08"	2025	186.757,37	urbanizzazioni a scomputo
piano di lottizzazione residenziale denominato "C5 - p.e. 48/2004"	2025	921.676,34	urbanizzazioni a scomputo
programma integrato di intervento denominato "P.A. 6B - p.e. 259/07"	2025	858.020,97	urbanizzazioni a scomputo
valorizzazione dell'ex ospedale Soave – piano emblematici maggiori 2022	2025	822.294,80	parte risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge – parte stanziamenti di bilancio
intervento di connessione della circonvallazione con la mobilità ciclabile - lotto 1	2025	150.000,00	oneri di urbanizzazione
Totale Anno 2025		€3.554.524,41	
manutenzione straordinaria strade e piazze	2026	200.000,00	alienazioni
riqualificazione funzionale palazzo municipale	2026	300.000,00	alienazioni
riqualificazione piazza Cairoli	2026	627.000,00	parte alienazioni – parte contributi
consolidamento statico restauro e risanamento conservativo ciminiera di via Mauri	2026	185.000,00	contributi
lavori di completamento scuola dell'infanzia Nino Rapelli in via Vittorio Emanuele, 51 finalizzato allo sviluppo dei servizi educativi e didattici	2026	190.000,00	contributi
Totale Anno 2026		€1.652.000,00	
lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade comunali con messa in sicurezza dei tratti di viabilità	2027	1.200.000,00	contributi
ristrutturazione bocciodromo comunale	2027	550.420,00	parte alienazioni – parte contributi
Totale Anno 2027		€1.750.420,00	
TOTALE TRIENNIO		€6.956.944,41	

Tabella 82 - Interventi previsti dal piano triennale dei lavori pubblici 2025/2027

Intervento	Anno di realizzaz.	Costo opera (€)	Modalità di finanziamento
accordo quadro manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	2025	90.000,00	oneri urbanizzazione
accordo quadro strade	2025	36.000,00	avanzo vincolato
manutenzione straordinaria cimitero cittadino	2025	100.000,00	avanzo vincolato
abbattimento barriere architettoniche	2025	35.000,00	oneri urbanizzazione
interventi in aree destinate a PEEP	2025	50.000,00	introiti diritti sup.
lavori di fornitura e posa in opera di n. 4 punti di ricarica per veicoli elettrici	2025	71.605,40	contributo sovrac.)
Totale Anno 2025		382.605,40	
accordo quadro manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	2026	90.000,00	oneri urbanizzazione
accordo quadro strade	2026	36.000,00	oneri urbanizzazione
manutenzione straordinaria cimitero cittadino	2026	100.000,00	oneri urbanizzazione

abbattimento barriere architettoniche	2026	38.000,00	Stanziamenti di bilancio
interventi in aree destinate a PEEP	2026	50.000,00	introiti diritti sup.
Totale Anno 2026		314.000,00	
accordo quadro manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	2027	90.000,00	oneri urbanizzazione
accordo quadro strade	2027	36.000,00	oneri urbanizzazione
abbattimento barriere architettoniche	2027	38.000,00	oneri urbanizzazione
interventi in aree destinate a PEEP	2027	50.000,00	introiti diritti sup.
riqualificazione area esterna scuola per l'infanzia N. Rapelli	2027	50.000,00	oneri urbanizzazione
Totale Anno 2027		264.000,00	
TOTALE TRIENNIO		960.605,40	

Tabella 83 - Interventi del piano dei LL.PP minori (fino a €.150.000) - 2025/2027

10.2.2 Aree ed immobili da acquisire e modalità di finanziamento

La Tabella 84 riporta i costi stimati e le modalità di finanziamento per l'acquisizione al patrimonio pubblico delle aree e degli immobili conseguenti alle scelte dell'Amministrazione Comunale ed a quelle derivanti dal Documento di Piano. I costi stimati derivano da apposite indagini di mercato.

Identificazione aree o immobili	Sup. Fondiaria (mq)	Costo unitario ⁽¹⁾ (€/mq)	Costo totale stimato (€)	Modalità di finanziamento
Bosco in città (AVC30)	9.000	5,65	50.850,00	contributi da enti sovracomunali con istanza già presentata (nota 2)
Percorsi ciclopedonali in fregio al "Corridoio verde tra la località Mulazzana e il Quartiere san Giorgio" – tratto sud	6.400	5,65	36.160,00	monetizzazioni già disponibili
Percorsi ciclopedonali in fregio al "Corridoio verde tra la località Mulazzana e il Quartiere san Giorgio" – tratto V.le Marconi – Via Pedrazzini Guaitamacchi	5.600	5,65	31.640,00	monetizzazioni già disponibili
Percorsi ciclopedonali in fregio al "Corridoio verde tra la località Mulazzana e il Quartiere san Giorgio" – tratto Via Pedrazzini Guaitamacchi – SP 234	7.200	5,65	40.680,00	monetizzazioni già disponibili
Percorsi ciclopedonali in fregio al "Corridoio verde tra la località Mulazzana e il Quartiere san Giorgio" – tratto nord	9.600	5,65	54.240,00	monetizzazioni già disponibili
Fascia boscata zona "Mirandolina"	81.000	5,65	457.650,00	monetizzazioni già disponibili
Aree per realizzazione iniziativa "multimodale urbano"	14.695	---	282.837,50	monetizzazioni già disponibili
Verde Ambito di trasformazione AT.01	18.000	5,65	101.700,00	monetizzazioni già disponibili
Totale			1.055.757,50	

(1) costo unitario desunto da indagini di mercato

Nota 1 Per l'acquisizione dell'area, vista la sua valenza ambientale di carattere sovracomunale, si provvederà a candidarlo perché faccia parte degli interventi previsti dall'art. 59 comma 1 delle NTA del PTCP provinciale.

Nota 2 Per l'acquisizione dell'area è già stata presentata a Regione Lombardia una progettualità finalizzata a reperire idoneo finanziamento.

Tabella 84 - Aree o immobili da acquisire conseguentemente alle previsioni del DdP

10.2.3 Interventi conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel DdP

La Tabella 85 riporta i costi stimati conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel DdP e le modalità di finanziamento. I costi indicati non comprendono l'acquisizione delle aree in quanto già valutati nella tabella precedente.

INTERVENTI CONSEGUENTI ALLE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE PREVISTE NEL DOCUMENTO DI PIANO				
Intervento	SF (mq)	Costo unitario (€/mq)	Costo totale stimato (€)	Modalità di finanziamento
Iniziativa "multimodale urbano": terminal bus, tronco stradale di connessione V.le Papa Giovanni XXIII – Via Mochi, riqualificazione Viale Triulzio a collegamento della stazione FF.SS., interconnessione parcheggi auto	---	---	4.803.284,91	risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
Verde Ambito di trasformazione AT.01	18.000	6,00	108.000,00	contributo straordinario di urbanizzazione previsto
Riqualificazione Viale Papa Giovanni XXIII	11.500	100,00	1.150.000,00	parte oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato – parte contributi da enti sovracomunali di nuova previsione
Riqualificazione accessi al sottopasso ferroviario da Via Borsa e Via Carducci	1.600	150,00	240.000,00	parte oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato – parte contributi da enti sovracomunali di nuova previsione
Intervento di connessione della circonvallazione con la mobilità ciclabile - lotti successivi al primo	3.700 (ml)	350,00 (€/ml)	1.295.000,00	parte oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato – parte contributi da enti sovracomunali di nuova previsione
Siepe "Mirandolina" verso Frazione Triulza	81.000	4,00	324.000,00	contributi da enti sovracomunali di nuova previsione (nota 1)
Attrezzatura parco frazione Triulza	---	a corpo	50.000,00	urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato
Attrezzatura parco frazione Maiocca	---	a corpo	50.000,00	urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato
Implementazione e adeguamento pista ciclo pedonale a collegamento della Frazione Maiocca		a corpo	50.000,00	parte oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato – parte contributi da enti sovracomunali di nuova

COMUNE DI CODOGNO - PIANO DEI SERVIZI - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

				previsione
Bosco in città (AVC30)		a corpo	300.000,00	contributi da enti sovracomunali con istanza già presentata (nota 2)
Percorsi ciclopedonali in fregio al "Corridoio verde tra la località Mulazzana e il Quartiere san Giorgio" – tratto sud	800 (ml)	150,00 (€/ml)	120.000,00	parte oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato – parte contributi da enti sovracomunali di nuova previsione
Percorsi ciclopedonali in fregio al "Corridoio verde tra la località Mulazzana e il Quartiere san Giorgio" – tratto V.le Marconi – Via Pedrazzini Guaitamacchi	700 (ml)	150,00 (€/ml)	105.000,00	contributi da enti sovracomunali di nuova previsione (nota 1)
Percorsi ciclopedonali in fregio al "Corridoio verde tra la località Mulazzana e il Quartiere san Giorgio" – tratto Via Pedrazzini Guaitamacchi – SP 234	900 (ml)	150,00 (€/ml)	135.000,00	contributi da enti sovracomunali di nuova previsione (nota 1)
Percorsi ciclopedonali in fregio al "Corridoio verde tra la località Mulazzana e il Quartiere san Giorgio" – tratto nord	1.200 (ml)	150,00 (€/ml)	180.000,00	contributi da enti sovracomunali di nuova previsione (nota 1)
Ciclabile extraurbana (via Volta)	500 (ml)	450,00 (€/ml)	225.000,00	contributi da enti sovracomunali di nuova previsione (nota 1)
Parcheggio vecchio magazzino	---	a corpo	300.000,00	parte oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato – parte contributi da enti sovracomunali di nuova previsione
Riqualificazione vecchio magazzino	---	a corpo	150.000,00	parte oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato – parte contributi da enti sovracomunali di nuova previsione
Riqualificazione "Ex Confrutta"	---	a corpo	270.000	parte oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato – parte contributi da enti sovracomunali di nuova previsione
Rotatoria all'intersezione tra viale della resistenza e viale Trieste		a corpo	250.000,00	parte oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato – parte contributi da enti sovracomunali di nuova previsione
Riqualificazione impianti sportivi	---	a corpo	600.000,00	parte oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato – parte contributi da enti sovracomunali di nuova previsione
Piantumazioni	---	a corpo	100.000,00	contributi da enti sovracomunali di nuova previsione (nota 1)
Totale			10.555.284,91	

Nota 1 Per la realizzazione dell'intervento, vista la sua valenza ambientale di carattere sovralocale, si provvederà a candidarlo perché faccia parte degli interventi previsti dall'art. 59 comma 1 delle NTA del PTCP provinciale.

Nota 2 Per la realizzazione dell'intervento è già stata presentata a Regione Lombardia una progettualità finalizzata a reperire idoneo finanziamento.

Tabella 85 - Interventi conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel documento di piano

10.2.4 Riepilogo della stima dei costi relativi all'attuazione del Piano dei Servizi

L'importo complessivo stimato degli interventi previsti dal Piano dei Servizi comprensivo delle Opere Pubbliche inserite nel Piano Triennale 2024/2026, del costo di acquisizione delle aree per le attrezzature di nuova previsione e della realizzazione e opere attinenti e degli interventi conseguenti le trasformazioni urbanistiche ammonta ad € **19.528.559,22** così suddiviso (Tabella 86):

voci di spesa	importo spese (€)
Interventi previsti dal Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027	6.956.944,41
Interventi previsti dall'Elenco dei Lavori Pubblici inferiori a € 150.000	960.605,40
Acquisizione aree conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel DdP	1.055.757,50
Interventi conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel DdP	10.555.284,91
Totale	19.528.559,22

Tabella 86 – Riepilogo dei costi

10.2.5 Sostenibilità economica del Piano dei Servizi

Nel presente capitolo è stata effettuata una analisi puntuale delle voci di spesa e di entrata derivanti dall'attuazione del P.G.T. nel periodo quinquennale di validità. Come già indicato, oltre alle entrate derivanti dalle trasformazioni urbanistiche, il Piano si avvale di altre entrate quali: contributi di Enti esterni, risorse già acquisite e disponibili connesse agli oneri, alle monetizzazioni ed al contributo straordinario di urbanizzazione (ex perequazioni) già incassati come al ricorso alla finanza di progetto.

Dall'esame della Tabella 87 si può rilevare la sostenibilità economica e finanziaria del Piano dei Servizi che prevede spese per complessivi euro **19.528.592,22** ed entrate per la copertura dei costi pari a € **19.578.647,80**.

Fonti di finanziamento	Totale parziale entrate (€)	Totale entrate (€)
Oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da Interventi in ambito consolidato	7.394.840,00	7.726.627,60
Oneri di urbanizzazione in cassa già disponibili	331.787,60	
Alienazioni aree e immobili	882.000,00	882.000,00
Monetizzazioni aree di standard previste	826.120,00	876.120,00
Monetizzazioni già disponibili	50.000,00	
Contributo straordinario di urbanizzazione previsto	650.000,00	700.000,00
Contributo straordinario di urbanizzazione già disponibili	50.000,00	
Risorse disponibili vincolate ad acquisizione aree	1.472.000,00	1.955.000,00
Risorse disponibili da avanzo vincolato per aree PEEP	483.000,00	
Contributi da entri sovracomunali di nuova previsione	3.999.580,00	7.438.900,20
Contributi da entri sovracomunali già disponibili ovvero già previsti	3.439.320,20	
Totale	19.578.647,80	19.578.647,80

Tabella 87 - Prospetto di sintesi sostenibilità economica

11. CONCLUSIONI

Nella premessa al Piano dei Servizi si è fatto riferimento al fatto che esso si occupa della città pubblica, ossia degli spazi comuni ma anche delle relazioni sociali che si svolgono, della qualità dei servizi offerti e dei complessi bisogni ed esigenze da soddisfare che sono in continua evoluzione. Bisogni che richiedono sempre più attenzione all'aspetto qualitativo e non solo quantitativo. La qualità dell'ambiente urbano è diventata infatti "una preconditione di base" non solo per lo sviluppo sociale ma anche per quello economico: senza tutela e valorizzazione dell'ambiente (della qualità del territorio) non c'è sviluppo della società e della città.

Come si è può rilevare dall'indagine ricognitiva sullo stato dei bisogni espressi dai residenti, delle domande complesse che il territorio circostante esprime e che cercano soddisfazione nella città, Codogno vanta un consistente patrimonio sociale, culturale, sportivo e di strutture che è in grado già oggi di offrire risposte adeguate ad una società in continua evoluzione e crescita. Il presente Piano dei servizi, pur operando in un contesto generale assai difficile per i cittadini, l'economia e l'Amministrazione Comunale, non si è limitato a mantenere le attuali qualità urbane, ma si è posto in un'ottica di prospettiva per cercare di migliorarle, senza compromettere la soddisfazione dei bisogni delle generazioni future.

Le scelte operate nel Documento di Piano in termini di organizzazione del territorio, di tutela dell'ambiente, di paesaggio, di contenimento del consumo di suolo, prevalentemente fondate su azioni di recupero urbano, trovano qui piena conferma potendosi coniugare in termini di fattibilità e sostenibilità con gli obiettivi e scelte che l'Amministrazione Comunale ha posto in capo al Piano dei servizi.